

LEZIONI DELLA SCUOLA DEL SABATO

GESÙ NELLA

Profezia

E NEI SIMBOLI

PRIMO TRIMESTRE 2022

© 2022 International Missionary Society, Seventh-day Adventist Church, Reform Movement, General Conference. All rights reserved. No part of this publication may be edited, altered, modified, adapted, translated, reproduced, or published by any person or entity without prior written authorization from the International Missionary Society. Write to Publishing@sda1844.org for authorization.

Periodico trimestrale ad uso interno delle
MISSIONI CRISTIANE INTERNAZIONALI
Chiesa Adventista del Settimo Giorno - Movimento di Riforma
PER L'ITALIA

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Salino, 83 - Fraz. Salino - I - 64018 Tortoreto (TE)
Tel. +39 0861 781110 - Cell. + 39 392 9933146
E-mail: lacortestefano@tiscali.it missionicristiane@virgilio.it
Internet: www.avventismo.com

Autorizzazione del Tribunale di Teramo N. 405 del 28/10/1997 Direttore
Responsabile: Stefano La Corte

C.C.P. N. 13252648 Ufficio di Pescara
Intestato a Missioni Cristiane Internazionali - 64018 Salino/Tortoreto
(TE) _

Direzione generale:
INTERNATIONAL MISSIONARY SOCIETY
Seventh-day Adventist Church Reform Movement
625 West Avenue - Cedartown - 30125 Georgia USA
e-mail: imssdarmgc@yahoo.com - Internet: www.sda1844.org

Autore del Semestre: A. Di Franca



IMS
PUBLISHING

Revisione ed edizione dei contenuti
a cura del Dipartimento Ministeriale della
Conferenza Generale

Traduzione, edizione e grafica
a cura del Dipartimento Letterario della
Conferenza Generale

LEZIONI DELLA SCUOLA DEL SABATO

2022

PRIMO TRIMESTRE
GENNAIO - MARZO

GESÙ NELLA

Profezia

E NEI SIMBOLI



Sociedad Misionera Internacional
Iglesia Adventista del Séptimo Día,
Movimiento de Reforma

625 West Avenue Cedartown, GA 30125 EE.UU.
Teléfono: +1 770 748 0077 Fax: +1 770 748 0095
Email: info@sda1844.org
www.sda1844.org

Via Salino 83, Tortoreto, Teramo, Italia
Telefono: 0861 781110
Email: info@avventismo.com
www.avventismo.com

INDICE

GESÙ NELLA PROFEZIA E NEI SIMBOLI

Introduzione	5
1. Il Messia annunciato nella Genesi.....	7
2. Il Salvatore nel libro dell'Esodo.. ..	13
3. Rappresentazioni di Cristo.....	18
4. Città di Rifugio.....	24
5. Simboli e profezie del Messia.....	29
6. Capitano e re spirituale.....	34
7. Natura umana e natura divina.....	39
8. Vita e opera.....	44
9. Venuto per servire.....	50
<i>Rapporto missionario del Dipartimento della Famiglia della Conferenza Generale</i>	<i>56</i>
10. Un ministero unico.....	58
11. Il vero servo.....	64
12. Tradimento da parte di un amico.....	69
13. Procedimenti disonesti.....	75
Devozionale.....	80

INTRODUZIONE

Quando i saggi d'Oriente arrivarono in Gerusalemme e chiesero della nascita del messia degli ebrei, il re Erode chiese ai capi dei sacerdoti e agli scribi dove era stato profetizzato che sarebbe nato il Messia. Essi risposero correttamente: Betlemme. Quando Gesù chiese loro: «Che ve ne pare del Cristo? Di chi è figlio?»; risposero di nuovo correttamente: «Di Davide».

Tuttavia, quando Gesù chiese loro se "il battesimo di Giovanni venisse dal cielo o dagli uomini?", "risposero dunque che non sapevano da dove venisse". Luca 20:4, 7. In un'altra occasione, quando i Sadducei chiesero a Gesù della risurrezione, insinuando così che non poteva avere luogo, " Gesù, rispondendo, disse loro: «Voi sbagliate, non comprendendo né le Scritture né la potenza di Dio". (Matteo 22:29)

Questi e altri versetti, specialmente quelli che presentano molte delle profezie messianiche e il loro significato, sollevano una seria domanda: Fino a che punto i sacerdoti, gli scribi, i farisei e i sadducei avevano una corretta comprensione della Bibbia e delle profezie? Sebbene studiassero le Scritture ogni sabato nelle sinagoghe (Atti 15:21), comprese le profezie riguardanti la venuta del Messia, il risultato fu che "Egli è venuto in casa sua, e i suoi non lo hanno ricevuto". Giovanni 1:11. Come costruttori spirituali, essi avevano la "pietra", la "testata d'angolo", a portata di mano; ma, tragicamente, la "rigettarono". (Matteo 21:42)

Le ragioni di tali tragici errori erano sicuramente numerose; ma il problema principale era la mancanza di una corretta conoscenza e interpretazione delle Scritture da parte dei leader, specialmente per quanto concerne le promesse messianiche. C'erano molte favole e speculazioni su questa speranza benedetta. Nella moltitudine che ascoltava Gesù, "C'erano anche gli scribi e i farisei che aspettavano con ansia il giorno in cui avrebbero dominato gli odiati romani, possedendo le ricchezze e lo splendore di quel grande impero universale." (*Con Gesù sul monte delle beatitudini*, p. 14).

Ma non erano solo i sacerdoti, gli scribi e la gente in generale ad avere una concezione sbagliata del Messia e della sua missione; anche i discepoli erano confusi su questo punto. L'idea che Egli fosse l'Agnello di Dio e che dovesse passare attraverso il Getsemani e il Golgota per compiere il massimo sacrificio non faceva parte del loro quadro di riferimento. Essi "speravano che fosse lui", dissero i due discepoli sulla via di Emmaus, "che avrebbe liberato Israele." Luca 24:21. Non c'è da meravigliarsi dunque che fossero devastati quando Gesù fu arrestato, condannato e ucciso.

Avevano anche bisogno di capire le profezie messianiche in modo completamente diverso rispetto a come avevano fatto per avere un quadro chiaro ed evitare altri malintesi. Egli disse loro diverse volte prima della sua morte ciò che lo aspettava alla fine del suo cammino terreno,

ma non poteva aspettare a lungo per chiarire loro la questione. E disse loro: "«Queste sono le parole che vi dicevo quando ero ancora con voi: che si dovevano adempiere tutte le cose scritte a mio riguardo nella legge di Mosè, nei profeti e nei salmi». Allora aprì loro la mente, perché comprendessero le Scritture". (Luca 24:44, 45).

"I grandi temi del Vecchio Testamento furono fraintesi e male interpretati, e il compito di Cristo fu di esporre la Verità a coloro che non l'avevano compresa e per cui fu data. I profeti avevano presentato delle dichiarazioni, ma l'importanza spirituale di quello che avevano scritto non fu scoperta da loro. Essi non videro il significato della Verità. Gesù rimproverò i suoi discepoli per la loro lentezza di comprensione. Essi persero molti dei Suoi preziosi insegnamenti perché non compresero la grandezza spirituale delle parole di Cristo. Ma Gesù promise il Consolatore, lo Spirito di Verità che avrebbe riportato nelle loro menti queste dichiarazioni perdute. Gesù fece capire, che aveva lasciato loro dei preziosi gioielli di Verità il cui valore non conoscevano ancora." (*Messaggi Scelti*, vol. 1, pp. 411-412).

La Legge, i Profeti e i Salmi, le tre grandi sezioni che costituiscono la prima parte delle Sacre Scritture, l'Antico Testamento, sono piene di profezie sulla venuta del Messia. Sulla base di queste profezie dell'Antico Testamento, la Sua origine, il Suo ministero terreno, la Sua sofferenza e il Suo sacrificio, così come la Sua resurrezione e il Suo ministero celeste, saranno studiati in queste Lezioni della Scuola Sabbatica per il prossimo semestre.

Ci sono 456 versetti nell'Antico Testamento che si riferiscono al Messia. Di questi, 75 si trovano nella legge (nei primi cinque libri), 243 nei libri dei profeti e 138 in altri scritti biblici. Conosciamo questa immensa fonte di luce? Anche se possiamo avere familiarità con molti dei versetti, ce ne sono molti altri che contengono una luce speciale per noi.

È con buona ragione che lo Spirito di profezia afferma: "Se Gesù oggi fosse con noi, ci direbbe la stessa cosa che disse ai suoi discepoli: "Ho ancora molte cose da dirvi; ma non sono per ora alla vostra portata". Giovanni 16:12. Gesù desiderava spiegare alle menti dei suoi discepoli verità profonde e viventi, ma fu impossibile a causa della loro mondanità e della loro comprensione offuscata e insufficiente. Essi non poterono beneficiare della grande, gloriosa e solenne verità. La mancanza di crescita spirituale chiude la porta ai ricchi raggi di luce che brillano da Cristo. Non raggiungeremo mai un periodo nel quale non ci sia maggior luce per noi. I detti di Cristo furono sempre di vasta portata nella loro importanza. Coloro che udirono gli insegnamenti di Gesù con opinioni preconcepite non poterono comprendere il significato delle sue dichiarazioni. Gesù era ed è la Fonte e l'Autore della Verità." (*Messaggi Scelti*, vol. 1, p. 411).

È nostra preghiera e profondo desiderio che tutti possiamo studiare queste lezioni con rinnovato zelo e impegno, in uno spirito di umiltà e fede, pronti a scoprire le grandi verità e a ricevere i raggi di luce che il Signore ha per noi che viviamo in questo tempo pericoloso della fine. Auguriamo che possano essere una ricca benedizione e una grande luce spirituale per tutti noi.

– I fratelli e le sorelle della Conferenza Generale

L'offerta speciale della Scuola del Sabato è destinata al
DIPARTIMENTO LETTERARIO DELLA CONFERENZA GENERALE
Che i vostri doni riflettano le benedizioni che avete ricevuto!

LEZIONE 1

Sabato 1 gennaio 2022

Il Messia annunciato nella Genesis



"Con la testimonianza ispirata di Mosè e dei profeti, egli [Paolo] provò chiaramente l'identità di Gesù di Nazareth con il Messia e dimostrò che fin dai giorni di Adamo era la voce di Cristo che parlava attraverso i patriarchi e i profeti.

"Chiare e specifiche profezie erano state date circa l'apparizione del Messia promesso. Ad Adamo fu data la certezza della venuta del Redentore. La sentenza pronunciata su Satana: "Io porrò inimicizia fra te e la donna, e fra la tua progenie e la progenie di lei; questa progenie ti schiaccerà il capo, e tu le ferirai il calcagno" (Genesis 3:15, versione Luzzi) fu per i nostri primi genitori la promessa della salvezza che si sarebbe realizzata in Cristo. ". (*Gli uomini che vinsero un impero*, p. 154).

DOMENICA

1. Chi fu il collaboratore di Dio nella creazione dei cieli e della terra? Che cosa è scritto riguardo alla creazione dell'uomo?

☞ *Proverbi 8:27-30.* Quando egli fissava i cieli, io ero là; quando tracciava un cerchio sulla superficie dell'abisso, quando rendeva stabili i cieli di sopra, quando rafforzava le fonti dell'abisso, quando assegnava al mare il suo limite perché le acque non oltrepassassero il suo comando,

quando stabiliva le fondamenta della terra, io ero presso di lui come un architetto, ero ogni giorno la sua delizia, rallegrandomi ogni momento davanti a lui.

☞ *Giovanni 1:1-3.* Nel principio era la Parola e la Parola era presso Dio, e la Parola era Dio. Egli (la Parola) era nel principio con Dio. Tutte le cose sono state fatte per mezzo di lui (la Parola), e senza di lui nessuna delle cose fatte è stata fatta.

☞ *Genesis 1:26.* Poi DIO disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine e a nostra somiglianza, ed abbia dominio sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo, sul bestiame e su tutta la terra, e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

"Colui che era designato nei consigli del cielo venne sulla terra come istruttore. Il Figlio del Dio infinito non era un essere inferiore al Creatore del mondo. La ricca benevolenza di Dio lo donò al mondo e per rispondere alle necessità dell'umanità, egli prese su di sé la natura umana. Per lo stupore delle schiere celesti Egli camminò su questa terra come il Verbo Eterno". (*Fundamentals of Christian Education*, p. 399).
"La creazione fisica testimonianza di Dio e di Gesù Cristo come il grande Creatore di tutte le cose. Tutte le cose sono state fatte per mezzo di lui (la Parola), e senza di lui nessuna delle cose fatte è stata fatta. In lui era la vita, e la vita era la luce degli uomini." Giovanni 1:3, 4." (*The Upward Look*, p. 278).
"Ci sono solo due poteri che controllano le menti degli uomini: il potere di Dio e il potere di Satana. Cristo è il Creatore e il Redentore dell'uomo". (*Temperance*, p. 276).
"La proprietà del mondo appartiene a Cristo per creazione e redenzione". (*Review and Herald*, 6 marzo 1894).

PRIMA PROMESSA DEL FUTURO REDENTORE

LUNEDI

2. Quale meravigliosa e confortante promessa fece il Signore all'uomo subito dopo la sua caduta nel peccato? Chi era rappresentato dal seme della donna?

📖 *Genesi 3:15.* *E io porrò inimicizia fra te e la donna e fra il tuo seme e il seme di lei; esso ti schiaccerà il capo, e tu ferirai il suo calcagno.*

📖 *Galati 3:16.* *Ora le promesse furono fatte ad Abrahamo e alla sua discendenza. La Scrittura non dice: «E alle discendenze» come se si trattasse di molte, ma come di una sola: «E alla tua discendenza», cioè Cristo.*

"L'uomo venne a conoscenza del piano della salvezza per la prima volta quando ascoltò la sentenza pronunciata nel giardino dell'Eden contro Satana. Il Signore dichiarò: E io porrò inimicizia fra te e la donna, e fra la tua progenie e la progenie di lei; questa progenie ti schiaccerà il capo, e tu ferirai il calcagno". Genesi 3:15 Quelle parole ebbero per i nostri progenitori il significato di una promessa... Con grande chiarezza, gli angeli del cielo presentarono ai nostri progenitori il piano preparato per la loro salvezza, assicurando loro che nonostante il grave peccato commesso, non sarebbero stati abbandonati a Satana. Il Figlio di Dio, infatti, avrebbe offerto la propria vita per cancellare i loro errori. (*Vivere attraverso la fede*, p. 79).
"Chiare e specifiche profezie erano state date circa l'apparizione del Messia promesso. Ad Adamo fu data la certezza della venuta del Redentore. La sentenza pronunciata su Satana: "Io porrò inimicizia fra te e la donna, e fra la tua progenie e la progenie di lei; questa progenie ti schiaccerà il capo, e tu le ferirai il calcagno" (Genesi 3:15, versione Luzzi) fu per i nostri primi genitori la promessa della salvezza che si sarebbe realizzata in Cristo". (*Gli uomini che vinsero un impero*, p. 154).

MARTEDI

3 .Quale difficile comando diede il Signore ad Abramo?

📖 **Genesi 22:1, 2.** Dopo queste cose DIO mise alla prova Abrahamo e gli disse: «Abrahamo!». Egli rispose: «Eccomi». E DIO disse: «Prendi ora tuo figlio, il tuo unico figlio, colui che tu ami, Isacco, va' nel paese di Moriah e là offrilo in olocausto sopra uno dei monti che io ti dirò».

"Ma Dio aveva parlato e si doveva ubbidire alla sua parola. Abramo era anziano, ma questo non lo dispensava dal compiere il suo dovere. Sorretto dalla fede, egli si fece coraggio; afferrò la mano del figlio, quella bella e forte mano giovanile, e partì per ubbidire all'ordine di Dio. Il vecchio patriarca era un uomo; le sue passioni e i suoi affetti erano come i nostri; egli amava il proprio figlio, consolazione della sua vecchiaia e al quale erano state fatte le promesse del Signore. Abramo non perse tempo a chiedersi in che modo si sarebbero realizzate le promesse di Dio se Isacco fosse morto; non cercò di placare lo strazio del suo cuore: ubbidì alla lettera al comando divino, fino al momento in cui, proprio mentre il coltello stava per colpire, gli giunse questo messaggio: "...Non metter la mano addosso al ragazzo, e non gli fare alcun male; poiché ora so che tu temi Iddio, giacché non m'hai rifiutato il tuo figliuolo, l'unico tuo". Genesi 22:12". (*I tesori delle testimonianze*, vol. 1, p. 327).

MERCOLEDI

4 .Cosa fu rivelato al patriarca attraverso la prova del sacrificio del figlio? Che cosa prefigurava l'offerta di Isacco?

📖 **Giovanni 8:56.** Abrahamo, vostro padre, giubilò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e se ne rallegrò.

📖 **Ebrei 11:13.** Tutti costoro sono morti nella fede, senza aver ricevuto le cose promesse ma, vedutele da lontano, essi ne furono persuasi e le accolsero con gioia, confessando di essere forestieri e pellegrini sulla terra.

"Isacco rappresentava il Figlio di Dio che venne offerto come sacrificio per i peccati del mondo. Dio voleva imprimere nella mente di Abramo il Vangelo della salvezza. Per realizzare questo obiettivo, rendendo concreto il messaggio della verità e per mettere alla prova la sua fede, Dio chiese al patriarca di sacrificare Isacco. Tutto il dolore e l'angoscia che Abramo provò per quella dura e tremenda prova avrebbero prodotto un'impressione profonda su di lui affinché potesse comprendere il piano della redenzione dell'umanità. Dio voleva trasmettere, tramite un'esperienza personale, la portata del sacrificio del Dio infinito che offriva il suo unico Figlio per salvare l'uomo dalla rovina. Per Abramo nessuna tortura morale avrebbe potuto essere paragonata a quella che fu costretto a sopportare per ubbidire all'ordine divino di sacrificare il proprio figlio". (*I tesori delle testimonianze*, vol. 1, p. 243).

"L'offerta di Isacco fu progettata da Dio per prefigurare il sacrificio del Suo Figlio. Isacco raffigurava il Figlio di Dio, che fu offerto in sacrificio per i peccati del mondo. Dio voleva imprimere in Abramo il vangelo della salvezza per gli uomini, chiese ad Abramo di uccidere il suo amato Isacco sia per rendere la verità una realtà sia per mettere alla prova la sua fede". (*The Youth's Instructor*, 1 marzo 1900; *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 1, p. 1094).

GIOVEDÌ

5. Quale grande promessa fece il Signore ad Abramo riguardo al futuro Redentore?

☞ **Genesi 22:18.** *E tutte le nazioni della terra saranno benedette nella tua discendenza, perché tu hai ubbidito alla mia voce.*

☞ **Galati 3:18.** *Infatti, se l'eredità derivasse dalla legge, non verrebbe più dalla promessa. Or Dio la donò ad Abrahamo mediante la promessa.*

"Ad Abramo fu data la promessa che il Salvatore sarebbe venuto dalla sua discendenza: "Tutte le nazioni della terra saranno benedette nella tua progenie". "Non dice: "E alle progenie", come se si trattasse di molte; ma, come parlando di una sola, dice: "E alla tua progenie", ch'è Cristo" Genesi 22:18; Galati 3:16. (*Gli uomini che vinsero un impero*, p.155). "Lo stesso patto fu rinnovato ad Abramo con la promessa: "Tutte le nazioni della terra saranno benedette nella tua progenie". Genesi 22:18. Queste parole si riferiscono al Cristo. Abramo ne comprese il significato e sperò in Cristo per il perdono delle sue colpe. Per questa fede egli fu considerato giusto. Tuttavia, l'alleanza tra Dio e Abramo non invalidò l'autorità della legge di Dio. Quando il Signore gli apparve, disse: "Io sono l'Iddio onnipotente; cammina alla mia presenza e sii integro". La testimonianza di Dio riguardo al Suo fedele servitore fu: "perché Abrahamo ubbidì alla mia voce e osservò i miei ordini, i miei comandamenti, i miei statuti e le mie leggi". Genesi 17:1; 26:5". (*Vivere attraverso la fede*, p. 148).

LA SCALA CHE COLLEGA IL CIELO E LA TERRA

VENERDÌ

6. Cosa fu mostrato a Giacobbe in sogno quando da solo era in viaggio da Canaan alla Mesopotamia? Chi rappresentava la scala che collegava la terra col cielo?

☞ **Genesi 28:12, 13.** *E sognò di vedere una scala appoggiata sulla terra, la cui cima toccava il cielo; ed ecco, gli angeli di DIO salivano e scendevano su di essa. Ed ecco l'Eterno stava in cima ad essa e gli disse: "Io sono l'Eterno, il DIO di Abrahamo tuo padre e il DIO di Isacco; la terra sulla quale tu sei coricato la darò a te e alla tua discendenza".*

"La scala è il mezzo di comunicazione tra Dio e il genere umano. Attraverso di essa a Giacobbe fu predicato il Vangelo. In cima a questa scala si estende la gloria di Dio, ed egli (Giacobbe) vide l'immensità della natura di Cristo attraverso il Padre. Come la scala è appoggiata sulla terra e la cima raggiunge il cielo, Così Cristo, rivestì la Sua divinità con l'umanità ed è venuto nel mondo simile ad un uomo. (Filippesi 2:8) La scala sarebbe inutile se non poggiasse sulla terra o se non raggiungesse il cielo ". (La vittoria di Cristo, p. 87).

SABATO

7. Chi era "l'uomo" con cui Giacobbe lottò tutta la notte e che poi lo benedisse?

📖 **Genesi 32:24-30.** *Così Giacobbe rimase solo e un uomo lottò con lui fino allo spuntar dell'alba. Quando quest'uomo vide che non lo poteva vincere, gli toccò la cavità dell'anca;*

e la cavità dell'anca di Giacobbe fu slogata, mentre quello lottava con lui. E quegli disse: «Lasciami andare, perché sta spuntando l'alba». Ma Giacobbe disse: «Non ti lascerò andare, se non mi avrai prima benedetto!». L'altro gli disse: «Qual è il tuo nome?». Egli rispose: «Giacobbe». Allora quegli disse: «Il tuo nome non sarà più Giacobbe, ma Israele, poiché tu hai lottato con DIO e con gli uomini, ed hai vinto». Giacobbe gli disse: «Ti prego, dimmi il tuo nome». Ma quello rispose: «Perché chiedi il mio nome?». E qui lo benedisse. Allora Giacobbe chiamò quel luogo Peniel, perché disse: «Ho visto Dio faccia a faccia, e la mia vita è stata risparmiata».

"La fede perseverante di Giacobbe prevalse. Egli trattenne l'angelo finché non ottenne la benedizione che desiderava e non fu sicuro del perdono dei suoi peccati. Il suo nome fu allora cambiato da Giacobbe, il soppiantatore, a Israele che significa un principe di Dio. Giacobbe gli disse: «Ti prego, dimmi il tuo nome». Ma quello rispose: «Perché chiedi il mio nome?». E qui lo benedisse. Allora Giacobbe chiamò quel luogo Peniel, perché disse: «Ho visto Dio faccia a faccia, e la mia vita è stata risparmiata». Era Cristo che era con Giacobbe quella notte; con lui lottò e che lui trattenne fino a quando non fu benedetto ". (The Story of Redemption, p. 95).

UN LEGISLATORE CHE TIENE LO SCETTRO

8. Quale grande profezia diede Giacobbe nella sua ultima ora riguardo alla venuta del Messia? A chi si riferiva il nome Sciloh?

📖 **Genesi 49:10.** *Lo scettro non sarà rimosso da Giuda, né il bastone del comando di fra i suoi piedi, finché venga Sciloh; e a lui ubbidiranno i popoli.*

"Lo scettro è una canna portata nelle mani di capi e governanti quale distintivo di autorità... Lo scettro non sarà rimosso da Giuda. L'alfiere della sua tribù rimarrà. Giuda non cessa di essere una tribù distinta fino al ritorno di Shiloh. È la tribù di Giuda ha fatto mantenere la sua supremazia e si distingue in tutte le sue avversità fino al primo avvento di Cristo. Quasi 1700 anni prima della morte di Cristo, Giacobbe, morendo pronunciò questa profezia. Lo Stesso Cristo svelò questa profezia pronunciata da Giacobbe per lasciare la traccia della storia dei suoi discendenti. Egli vide il meraviglioso Consigliere sorgere in mezzo a questa tribù. Shiloh è stato il Seme promesso, l'Inviato di Dio, che doveva far sorgere un regno spirituale. Giacobbe vide il momento in cui lo scettro sarebbe stato tolto dalle mani di Giuda. D'ora in poi le nazioni saranno riunite sotto la bandiera di Cristo." (La vittoria di Cristo, p. 92).



PER LO STUDIO ULTERIORE

"Il Figlio di Dio è sceso su questa terra affinché in Lui uomini e donne potessero avere una rappresentazione dei caratteri perfetti che solo Dio poteva accettare. Attraverso la grazia di Cristo è stata fatta ogni disposizione per la salvezza della famiglia umana. È possibile che ogni transazione intrapresa da coloro che si dichiarano cristiani sia pura come le azioni di Cristo. E l'anima che accetta le virtù del carattere di Cristo e si appropria dei meriti della sua vita è preziosa agli occhi di Dio come lo è il suo amato Figlio. La fede sincera e incorrotta è per Lui come l'oro, l'incenso e la mirra — i doni dei Re Magi al Bambino di Betlemme e la prova della loro fede in Lui come il Messia promesso". (Christ Triumphant, p. 60).

LEZIONE 2

Sabato, 8 gennaio 2022

Il Salvatore nel libro dell'Esodo

"C'erano tipi e ombre che prefiguravano Cristo nell'Antico Testamento" (*Christ Triumphant*, p. 209).

"... gli Ebrei furono condotti in modo miracoloso fuori dall'Egitto, sotto la protezione della nube d'ombra di giorno e della colonna di fuoco di notte.... Mangiavano tutti la stessa carne spirituale e bevevano tutti la stessa bevanda spirituale, perché bevevano da quella roccia spirituale che li seguiva, e quella roccia era Cristo". Gli Ebrei, in tutti i loro viaggi, avevano Cristo come guida. La roccia colpita simboleggiava Cristo, che doveva essere ferito per le trasgressioni degli uomini, affinché il flusso della salvezza potesse scorrere verso di loro". (*Sketches from the Life of Paul*, p. 168).



IL PRUNO ARDENTE

DOMENICA

1. Quale fenomeno sorprendente si presentò a Mosè un giorno sul monte Horeb?

📖 *Esodo 3:1-6* Or Mosè pascolava il gregge di Jethro suo suocero, sacerdote di Madian; egli portò il gregge oltre il deserto e giunse alla montagna di DIO, all'Horeb. E l'Angelo dell'Eterno gli apparve in una fiamma di fuoco, di mezzo a un roveto.

Mosè guardò ed ecco il roveto bruciava col fuoco, ma il roveto non si consumava. Allora Mosè disse: «Ora mi sposterò per vedere questo grandioso spettacolo: perché mai il roveto non si consuma!». Or l'Eterno vide che egli si era spostato per vedere, e DIO lo chiamò di mezzo al roveto e disse: «Mosè, Mosè!». Egli rispose: «Eccomi». Dio disse: «Non avvicinarti qui; togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale stai è suolo santo». Poi aggiunse: «Io sono il DIO di tuo padre, il DIO di Abrahamo, il DIO di Isacco e il DIO di Giacobbe». E Mosè si nascose la faccia, perché aveva paura di guardare DIO.

"Questo grande piano era stato rivelato in parte mediante tipi e simboli. Il pruno ardente, nel quale il Cristo apparve a Mosè, rivelava Dio. Come simbolo della divinità fu scelto un semplice arbusto privo di attrattive. Esso simboleggiava l'Infinito. Dio misericordioso manifestò la sua gloria con uno

dei simboli più modesti affinché Mosè potesse guardarla e vivere." (*La Speranza dell'Uomo*, p. 13).
"Quando noi trattiamo quest'argomento, dovremmo prestare molta attenzione alle parole pronunciate da Cristo a Mosè presso il rovetto ardente: "Non ti avvicinare qua; togliti i calzari dai piedi, perché il luogo sul quale stai è suolo sacro". Esodo 3:5. Dobbiamo avere un approccio d'umiltà e il cuore contrito verso questo studio." (*Messaggi scelti*, libro 1, p. 198).

LUNEDI

2. Che cosa richiese il Signore riguardo a tutti i primogeniti? Secondo lo Spirito di profezia, chi rappresentava il primogenito?

📖 *Esodo 13:1, 2; 4:22, 23. L'Eterno parlò a Mosè, dicendo: «Consacrami ogni primogenito, quello che apre il grembo tra i figli d'Israele, tanto di uomini che di animali; esso mi appartiene». L'Eterno parlò a Mosè, dicendo: «Consacrami ogni primogenito, quello che apre il grembo tra i figli d'Israele, tanto di uomini che di animali; esso mi appartiene».*

"Il Signore chiamò Israele il suo primogenito, perché lo aveva scelto tra tutti i popoli per essere il depositario della sua legge, la sua obbedienza lo avrebbe preservato puro in mezzo a nazioni idolatre. Egli gli conferì dei privilegi speciali, come quelli che venivano generalmente conferiti al figlio primogenito". (*Spiritual Gifts*, vol. 3, p. 195).
"La consacrazione del primogenito risaliva ai tempi antichi. Dio aveva promesso di dare il Primogenito del cielo per la salvezza dei peccatori e questo dono era riconosciuto da ogni famiglia mediante la consacrazione del primo nato che veniva consacrato al sacerdozio, come rappresentante del Cristo". (*La Speranza dell'Uomo*, p. 33).

MARTEDI

3. Chi rappresentava l'agnello pasquale che gli israeliti dovevano sacrificare e il cui sangue veniva spruzzato sugli stipiti e sull'architrave delle loro case?

📖 *Esodo 12:5-7. Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, dell'anno; potrete prendere un agnello o un capretto. Lo conserverete fino al quattordicesimo giorno di questo mese, e tutta l'assemblea del popolo d'Israele lo ucciderà sull'imbrunire. Prenderanno quindi del sangue e lo metteranno sui due stipiti e sull'architrave delle case dove lo mangeranno.*

"La grande salvezza che egli portò fu simbolizzata dalla liberazione dei figli di Israele, il cui evento fu commemorato dalla festa della Pasqua.

L'innocente agnello ucciso in Egitto, il cui sangue cosperso sugli stipiti della porta fece passare l'angelo distruttore sulle case d'Israele, prefigurava l'Agnello di Dio senza peccato, i cui soli meriti possono evitare il giudizio e la condanna dell'uomo caduto. Il Salvatore era stato obbediente alla legge ebraica e ne aveva osservato tutte le ordinanze divinamente stabilite. Egli si era appena identificato con l'agnello pasquale come suo grande antitipo, collegando la cena del Signore con la Pasqua". (*The Spirit of Prophecy*, vol. 3, p. 128). "Egli stesso era il vero agnello pasquale e il giorno in cui si mangiava la Pasqua doveva essere sacrificato. Egli sapeva che le circostanze legate a questa occasione non sarebbero mai state dimenticate dai Suoi discepoli". (*Christ Triumphant*, p. 126).

L'ANGELO DEL SIGNORE

MERCOLEDÌ

4. Chi precedette Israele per proteggerlo, guidarlo e sostenerlo attraverso il deserto e fino al luogo promesso?

📖 *Esodo 23:20, 21. Ecco, io mando un Angelo davanti a te per vegliare su di te lungo la via, e per farti entrare nel luogo che ho preparato. Stai attento davanti a lui e ubbidisci alla sua voce; non ribellarti a lui, perché egli non perdonerà le vostre trasgressioni, poiché il mio nome è in lui.*

"Il Signore diede qui al Suo popolo una prova inequivocabile che Colui che aveva operato una così meravigliosa liberazione per loro, portandoli fuori dalla schiavitù egiziana, era il potente Angelo, e non Mosè, che li precedeva in tutti i loro viaggi, e del quale aveva detto: "Ecco, io mando un Angelo davanti a te per vegliare su di te lungo la via, e per farti entrare nel luogo che ho preparato. Stai attento davanti a lui e ubbidisci alla sua voce; non ribellarti a lui, perché egli non perdonerà le vostre trasgressioni, poiché il mio nome è in lui." *Esodo 23:20, 21.*" (*The Story of Redemption*, p. 166).

"Mosè era il loro capo visibile, mentre Cristo era a capo degli eserciti d'Israele, il loro capo invisibile. Se avessero sempre potuto rendersi conto di questo, non si sarebbero ribellati e non avrebbero provocato Dio nel deserto con i loro irragionevoli mormorii". (*Confrontation*, p. 25).

GIOVEDÌ

5. Chi simboleggiava la colonna di nuvola che guidava il popolo nel deserto giorno per giorno?

📖 *Esodo 13:21, 22. E l'Eterno andava davanti a loro, di giorno in una colonna di nuvola per guidarli nella via, e di notte in una colonna di fuoco per far loro luce, affinché potessero camminare giorno e notte.*

La colonna di nuvola non si ritirava mai davanti al popolo di giorno, né la colonna di fuoco di notte.

"Dio comunicò con Israele, facendo conoscere la sua volontà e infondendo la sua grazia, con la nuvola di giorno e la colonna di fuoco la notte. La gloria di Dio fu attenuata e la sua maestà velata, affinché l'uomo potesse contemplarla. Così il Cristo venne nel "corpo della nostra umiliazione", "divenendo simile agli uomini" (Filippesi 3:21; Filippesi 2:7). Per il mondo non aveva attrattive tali da suscitare ammirazione; tuttavia era Dio incarnato, la luce del cielo sulla terra. La sua gloria fu velata, la sua grandezza e maestà nascoste, perché potesse avvicinarsi all'uomo tentato e infelice". (*La speranza dell'uomo*, pp. 13-14).

"Dalla colonna di nuvola, Gesù diede indicazioni agli Ebrei, tramite Mosè, di educare i loro figli al lavoro, di insegnare loro dei mestieri, affinché nessuno fosse pigro". (*Child Guidance*, p. 355).

VENERDI

6. Quale cibo celeste diede il Signore al Suo popolo per nutrirlo mentre era nel deserto? Chi rappresentava quel cibo?

📖 *Esodo 16:4, 8 pp, 35. E l'Eterno disse a Mosè: «Ecco, io farò piovere per voi del pane dal cielo; e il popolo uscirà e raccoglierà ogni giorno la provvista del giorno, perché io lo voglio mettere alla prova per vedere se camminerà o no secondo la mia legge. Mosè disse ancora: «Questo avverrà, quando l'Eterno vi darà carne da mangiare alla sera e pane a sazietà al mattino... E i figli d'Israele mangiarono la manna per quarant'anni, finché arrivarono in un paese abitato; mangiarono la manna finché giunsero ai confini del paese di Canaan.*

"Quel miracolo, segno della cura e dell'amore di Dio, si ripeté sotto gli occhi degli israeliti per ben quarant'anni. Dio, come dice il salmista "... dette loro del frumento del cielo. L'uomo mangiò del pane dei potenti..." (Salmo 78:24, 25). Sostenuti dal "frumento del cielo", essi impararono, giorno per giorno, che la promessa dell'aiuto divino li avrebbe sempre sostenuti come se fossero stati circondati dalle fertili pianure di Canaan, ricche di grano. La manna che cadeva dal cielo per assicurare la sopravvivenza d'Israele era un simbolo del Cristo, che Dio avrebbe inviato sulla terra per offrire la vita all'umanità. Gesù disse: "Io sono il pan della vita. I vostri padri mangiarono la manna nel deserto e morirono.

Questo è il pane che discende dal cielo... Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno; e il pane che darò è la mia carne, che darò per la vita del mondo" (Giovanni 6:48-51)". (*Patriarchi e Profeti*, p. 276).

LA ROCCIA CHE PLACO' LA SETE D'ISRAELE

SABATO

7. Chi era rappresentato dalla roccia che Mosè colpì e che diede abbondante acqua ad Israele per spegnere la sete?

ed essi mi lapideranno». L'Eterno disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te degli anziani d'Israele; prendi anche nella tua mano il tuo bastone col quale percuotesti il fiume, e va'. Ecco, io starò davanti a te, là sulla roccia in Horeb; tu percuoterai la roccia, ne scaturirà dell'acqua e il popolo berrà». Mosè fece così davanti agli occhi degli anziani d'Israele.

⌚ *Esodo 17:4-6. Così Mosè gridò all'Eterno, dicendo: «Che farò io per questo popolo? Ancora un po'*

⌚ *1 Corinzi 10:4. E tutti bevvero la medesima bevanda spirituale, perché bevevano dalla roccia spirituale che li seguiva; or quella roccia era Cristo.*

"Schiantò rupi nel deserto, e li abbeverò copiosamente, come da' gorghi. Fece scaturire i ruscelli dalla roccia e ne fece scendere dell'acqua a guisa di fiumi" (Salmo 78:15, 16). Mosè percosse materialmente la roccia, ma il Figlio di Dio, nascosto nella nube, gli era accanto. Il Cristo fece fluire l'acqua che avrebbe donato la vita agli israeliti... "La roccia percossa in Horeb simboleggia dunque il Cristo, rappresenta un'immagine ricca di preziose verità e insegnamenti spirituali. Come l'acqua portatrice di vita sgorgò dalla roccia percossa, così dal Cristo, "battuto da Dio", oppresso dai "nostri dolori", "trafitto a motivo delle nostre trasgressioni" (Isaia 53:4, 5), proviene la salvezza per l'umanità perduta. Come la roccia, che fu colpita una sola volta, anche il Cristo fu "offerto una volta sola per portare i peccati di molti" (Ebrei 9:28)". (*Patriarchi e Profeti*, pp. 277, 393).



PER LO STUDIO ULTERIORE

"Ricordò loro la miracolosa maniera in cui gli ebrei erano stati liberati dalla schiavitù d'Egitto, di giorno protetti dalla nuvola e di notte dalla colonna di fuoco. Così essi attraversarono sicuramente il Mar Rosso, mentre gli egiziani che cercarono di attraversarlo nella stessa maniera, furono tutti annegati. Mediante questi interventi Dio aveva riconosciuto Israele come la sua chiesa. "Tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, e tutti bevvero la stessa bevanda spirituale perché bevevano alla roccia spirituale che li seguiva; e la roccia era Cristo". 1 Corinzi 10:3, 4 (Luzzi). Gli ebrei in tutti i loro viaggi, ebbero Cristo come loro guida. La roccia colpita raffigurava il Cristo ferito a motivo delle trasgressioni umane, affinché la sorgente della salvezza potesse riversarsi su tutta l'umanità". (Atti degli Apostoli, p. 221).

LEZIONE 3

Sabato, 15 gennaio 2022

Rappresenzazioni di Cristo



"La legge di Dio, custodita nell'arca, era la norma della giustizia e del giudizio. Essa imponeva la morte dei trasgressori. Al di sopra della legge vi era tuttavia il propiziatorio, dove si rivelava la presenza divina: dopo l'espiazione, era qui che Dio manifestava il suo perdono per il peccatore pentito. Il servizio del santuario traduce in simboli l'azione compiuta dal Cristo per la nostra redenzione, per cui "la benignità e la verità si sono incontrate, la giustizia e la pace si son bacciate". Salmi 85:10". (*Patriarchi e Profeti*, p. 289).

SIMBOLO DELLA PRESENZA DI DIO

DOMENICA

1. Cosa simboleggiava la presenza di Dio nel tabernacolo?

☞ *Esodo 25:8; 29:45, 46. Mi facciamo un santuario, perché io abiti in mezzo a loro. Dimorerò in mezzo ai figli d'Israele e sarò il loro DIO. Ed essi conosceranno che io sono l'Eterno, il loro DIO, che li ho fatti uscire dal paese d'Egitto per dimorare tra di loro. Io sono l'Eterno, il loro DIO».*

"Dio ordinò agli israeliti: "E mi facciano un santuario perché io abiti in mezzo a loro" (Esodo 25:8). Egli abitò nel santuario, in mezzo al suo popolo. Il simbolo della sua presenza fu sempre con i suoi, durante tutte le loro peregrinazioni nel deserto. Così il Cristo vive in mezzo agli uomini. Pianta la sua tenda accanto alle nostre, per stare con noi e farci conoscere il suo carattere e la sua vita." (*La speranza dell'uomo*, p. 10). "... e, quando la realtà giunse nella persona di Cristo, non riconobbero in lui l'adempimento di tutti i loro simboli, la sostanza di tutte le loro ombre". (*Parole di vita*, p. 13).

LUNEDI

2. Quale ministero era incluso nei sacrifici quotidiani che venivano offerti nel santuario terreno?

⌌ *Esodo 29:38-43. Or questo è ciò che offrirai sull'altare: due agnelli di un anno ogni giorno, per sempre. Uno degli agnelli l'offrirai al mattino e l'altro l'offrirai sull'imbrunire. Col primo agnello*

"Il ministero del sacerdote nel corso dell'anno, nella prima sezione del santuario, "al di là del velo" che serviva come porta di accesso e separava il luogo santo dal cortile esterno, rappresentava l'opera iniziata da Gesù in cielo dopo la sua ascensione. L'opera del sacerdote, nel suo servizio quotidiano, consisteva nel presentare davanti a Dio il sangue dell'offerta per il peccato e l'incenso che saliva dalle preghiere d'Israele. Nello stesso modo il Cristo presentò i meriti del proprio sangue davanti al Padre, in favore dei peccatori, e fece giungere fino a lui, con il prezioso profumo della sua giustizia, le preghiere dei credenti pentiti. Questa fu l'opera compiuta nella prima parte del santuario celeste. " (*Il gran conflitto*, pp. 391,392).

offrirai un decimo di efa di fior di farina impastata con un quarto di hin di olio vergine, e una libazione di un quarto di hin di vino. Il secondo agnello l'offrirai sull'imbrunire; l'accompagnerai con la stessa oblazione e con la stessa libazione della mattina; è un sacrificio di profumo gradevole offerto mediante il fuoco all'Eterno. Sarà un olocausto perpetuo per tutte le future generazioni, offerto all'ingresso della tenda di convegno, davanti all'Eterno, dove io vi incontrerò per parlarti. E là io mi incontrerò coi figli d'Israele; e la tenda sarà santificata dalla mia gloria."

MARTEDI

3. Quale servizio speciale del santuario veniva svolto una volta all'anno, il decimo giorno del settimo mese? Chi svolge ora l'attuale servizio di purificazione in cielo?

⌌ *Levitico 16:16, 33. Così farà l'espiazione per il santuario, a motivo delle impurità dei figli d'Israele, delle loro trasgressioni e di tutti i loro peccati. Lo stesso farà per la tenda di convegno che rimane fra loro, in mezzo alle loro impurità. Egli farà l'espiazione per il santuario santo; farà l'espiazione per la tenda di convegno e per l'altare, e farà l'espiazione per i sacerdoti e per tutto il popolo dell'assemblea.*

⌌ *Ebrei 8:1, 2. Ora il punto essenziale delle cose che stiamo dicendo è questo: noi abbiamo un sommo sacerdote così grande,*

che si è posto a sedere alla destra del trono della Maestà nei cieli, ministro del santuario e del vero tabernacolo, che ha eretto il Signore e non un uomo.

"Per diciotto secoli quest'opera è stata svolta nella prima parte del santuario. Il Cristo, tramite il suo sacrificio, ha perorato la causa dei credenti pentiti e ha assicurato loro il perdono e l'accettazione del Padre, ma i loro peccati sono rimasti scritti nei libri. Come nel servizio simbolico alla fine dell'anno c'era un'opera di espiazione, così prima che l'opera del Cristo per la redenzione degli uomini sia completata, deve esserci un'opera di espiazione, per la rimozione dei peccati dal santuario. Quest'opera è iniziata alla fine dei 2.300 giorni. Allora, come era stato predetto dal profeta Daniele, il nostro Sommo Sacerdote è entrato nel luogo santissimo per compiere la parte finale della sua grande opera: la purificazione del santuario." (*Il Gran Conflitto*, p. 392).

IL MINISTERO DEL SOMMO SACERDOTE

MERCOLEDÌ

4. Chi rappresentava il sommo sacerdote quando svolgeva il servizio speciale di purificazione del santuario?

e davanti al propiziatorio. Così farà l'espiazione per il santuario, a motivo delle impurità dei figli d'Israele, delle loro trasgressioni e di tutti i loro peccati. Lo stesso farà per la tenda di convegno che rimane fra loro, in mezzo alle loro impurità.

📖 *Levitico 16:15, 16. Poi scannerà il capro del sacrificio per il peccato, che è per il popolo, e ne porterà il sangue di là dal velo; e farà con questo sangue ciò che ha fatto col sangue del toro; lo spruzzerà sul propiziatorio*

📖 *Ebrei 9:7; 7:25. ma nel secondo entrava soltanto il sommo sacerdote una volta all'anno, non senza sangue, che egli offriva per se stesso e per i peccati d'ignoranza del popolo... per cui egli può anche salvare appieno coloro che per mezzo suo si accostano a Dio, vivendo egli sempre per intercedere per loro.*

"Compresero anche, che mentre l'offerta per il peccato indicava il Cristo come sacrificio, il sommo sacerdote rappresentava il Cristo come mediatore e il capro per Azazel era il simbolo di Satana, l'autore del peccato, sul quale alla fine saranno deposti i peccati degli uomini sinceramente pentiti. Quando il sommo sacerdote, in virtù del sangue dell'offerta per il peccato, rimuoveva i peccati dal santuario, li deponeva sul capro per Azazel; così Gesù, che in virtù del proprio sangue rimuove i peccati del suo popolo dal santuario celeste,

alla fine del suo ministero li deporrà su Satana che nell'esecuzione della sentenza del giudizio dovrà subire la pena finale. Il capro per Azazel veniva mandato via, in una zona deserta e non sarebbe più ritornato nella comunità d'Israele. Così Satana sarà cacciato per sempre dalla presenza di Dio e del suo popolo e sarà poi annientato nella distruzione finale del peccato e dei peccatori". (*Il gran conflitto*, p. 393).

GIOVEDÌ

5. Cosa saliva al cielo dall'altare d'oro ogni mattina e sera? Di chi sono i meriti e l'intercessione di questo incenso profumato?

☞ *Esodo 35:15, 28; 30:7, 8. ; L'altare dell'incenso e le sue stanghe, l'olio dell'unzione, l'incenso aromatico e la cortina d'ingresso all'entrata del tabernacolo, aromi e olio per la luce del candelabro, per l'olio*

dell'unzione e per l'incenso aromatico. Su di esso Aaronne brucerà dell'incenso profumato; lo brucerà ogni mattina, quando mette in ordine le lampade. Quando Aaronne accende le lampade sull'imbrunire, vi brucerà incenso: un incenso perpetuo davanti all'Eterno, per le future generazioni.

☞ *Apocalisse 8:3, 4. Poi venne un altro angelo che aveva un turibolo d'oro e si fermò presso l'altare; e gli furono dati molti profumi, affinché li aggiungesse alle preghiere di tutti i santi sull'altare d'oro che era davanti al trono. E il fumo dei profumi, offerti con le preghiere dei santi, salì dalla mano dell'angelo davanti a Dio.*

"L'incenso, che saliva insieme alle preghiere degli israeliti, rappresenta i meriti e l'intercessione del Cristo. La sua perfetta giustizia può essere attribuita a chiunque abbia fede: questo è il solo mezzo che può permettere ai peccatori di essere accettati da Dio. Davanti alla cortina del luogo santissimo vi era l'altare su cui ogni giorno veniva elevata l'offerta di intercessione, costituita dall'incenso. All'ingresso del luogo santo, invece, si trovava un altro altare, sul quale ogni giorno venivano effettuati i sacrifici cruenti per l'espiazione dei peccati. L'uomo si poteva avvicinare a Dio attraverso dei simboli, l'incenso e il sangue: essi dovevano ricordare che solo attraverso il Cristo il colpevole pentito può avvicinarsi all'Eterno e ottenere per fede il perdono e la salvezza. "La nube d'incenso che saliva ad accompagnare le preghiere d'Israele simboleggiava la giustizia del Cristo, la sola che può indurre Dio ad accettare le richieste degli uomini colpevoli. La vittima sanguinante sull'altare dei sacrifici raffigurava il Redentore futuro; infine, ... Così attraverso secoli di tenebre spirituali ... la fede in Dio si è mantenuta viva nei cuori degli uomini fino all'avvento del Messia promesso. Gesù era già la guida d'Israele e di tutta l'umanità, molto tempo prima di venire sulla terra, come uomo." (*Patriarchi e Profeti*, pp. 330-331, 345-346).

TIPI E SIMBOLI IMPORTANTI

VENERDI

6. Chi rappresentavano le ombre e i simboli del santuario?

⌌ Ebrei 10:1 pp. *La legge infatti, avendo solo l'ombra dei beni futuri e non la realtà stessa delle cose...*

⌌ Colossesi 2:17. *queste cose sono ombra di quelle che devono venire; ma il corpo è di Cristo.*

"La verità era stata loro affidata come un gioiello d'oro e il sistema del culto giudaico, che recava l'impronta celeste, era stato istituito da Cristo stesso. Simboli ed esempi avevano velato le grandi verità della redenzione, ma quando giunse Cristo, gli Ebrei non riconobbero in lui colui che realizzava tutte quelle figure. Avevano la Parola di Dio in mano, ma le tradizioni che si erano tramandate di generazione in generazione e l'interpretazione umana delle Scritture nascosero ai loro occhi la verità che è in Gesù". (*Parole di Vita*, p. 58). "Le cerimonie legate alle funzioni del tempio, che prefiguravano Cristo in tipi e ombre, furono rimosse al momento della crocifissione, perché sulla croce il tipo incontrò l'antitipo nella morte della vera e perfetta offerta, l'Agnello di Dio". (*Manoscritto 72*, 1901; *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 6, pp. 1115, 1116).

SABATO

7. Quali informazioni ci danno le Scritture sulla fondazione del sistema sacrificale e del santuario con tutti i suoi servizi?

⌌ Ebrei 9:24; 10:10, 12, 14. *Cristo infatti non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura delle cose vere, ma nel cielo stesso per comparire ora davanti alla presenza di Dio per noi. ... Per mezzo di questa volontà, noi siamo santificati mediante l'offerta del corpo di Gesù Cristo, fatta una volta per sempre... egli invece, dopo aver offerto per sempre un unico sacrificio per i peccati, si è posto a sedere alla destra di Dio, ... Con un'unica offerta, infatti, egli ha reso perfetti per sempre coloro che sono santificati.*

⌌ Isaia 28:16; 8:13, 14 pp. *Perciò così dice il Signore, l'Eterno: «Ecco, io pongo come fondamento in Sion una pietra, una pietra provata, una testata d'angolo preziosa, un fondamento sicuro; chi crede in essa non avrà alcuna fretta. L'Eterno degli eserciti, lui dovete santificare ... Egli sarà un santuario...*

⌌ Efesini 2:20. *Edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Gesù Cristo stesso la pietra angolare.*

"Gesù agiva per il Padre, in ognuna di queste dimostrazioni di potenza. Non solo con la nascita del Cristo, ma fin dalla caduta di Adamo e dalla prima promessa di un Redentore, attraverso tutta la storia: "... Iddio riconciliava con sé il mondo in Cristo..." (2 Corinzi 5:19). Il Cristo era il fondamento e la figura centrale del sistema dei sacrifici, sia all'epoca dei patriarchi sia ai tempi dell'antico Israele. Dal momento in cui i nostri progenitori peccarono, non c'è stata più nessuna comunicazione diretta fra Dio e gli esseri umani... Ogni contatto fra il cielo e l'umanità colpevole si fonda sul Cristo. Fu il Figlio di Dio a consegnare ai nostri progenitori la promessa della redenzione; fu lui che apparve ai patriarchi, Adamo, Noè, Abramo, Isacco, Giacobbe e Mosè che compresero il messaggio del Vangelo. Essi cercarono la salvezza attraverso un sostituto che si sarebbe offerto come garante dell'uomo". (Patriarchi e Profeti, p. 344).

"Cristo fu il fondamento di tutto il sistema ebraico. La morte di Abele fu la conseguenza del rifiuto da parte di Caino del piano di Dio alla scuola dell'ubbidienza per essere salvato dal sangue di Gesù Cristo, simbolizzato dalle offerte sacrificali che indicavano Cristo ... Cristo quale fondamento di tutta la dispensazione ebraica". (Messaggi Scelti, vol.1, p. 239).



PER LO STUDIO ULTERIORE

"La legge dei dieci comandamenti vive e vivrà nei secoli eterni. La necessità del servizio dei sacrifici e delle offerte cessò quando il tipo incontrò l'antitipo nella morte di Cristo. In Lui l'ombra raggiunse la sostanza. L'Agnello di Dio fu l'offerta completa e perfetta...."

"Tipi e ombre, offerte e sacrifici non avevano alcuna virtù dopo la morte di Cristo sulla croce; ma la legge di Dio non è stata crocifissa con Cristo. Se lo fosse stata, Satana avrebbe ottenuto tutto ciò che ha tentato di ottenere in cielo. Per questo tentativo fu espulso dalle corti celesti. Cadde, portando con sé gli angeli che aveva ingannato. E oggi inganna gli esseri uomini riguardo alla legge di Dio". (Manoscritto 67, 1898; Seventh-day Adventist Bible Commentary, vol. 6, p. 1116).

LEZIONE 4

Sabato, 22 gennaio 2022

Città di rifugio



"Le città di rifugio designate per l'antico popolo di Dio sono un simbolo del rifugio fornito e rivelato in Gesù Cristo. L'offerta fatta dal nostro Salvatore era di valore sufficiente a fare una piena espiazione per i peccati del mondo intero, e tutti coloro che con pentimento e fede fuggono a questo rifugio, troveranno sicurezza; qui troveranno pace dalla più pesante pressione della colpa e sollievo dalla più profonda condanna. Attraverso il sacrificio espiatorio di Cristo e la Sua opera di mediazione in nostro favore, possiamo riconciliarci con Dio. Il sangue di Cristo si dimostrerà efficace per lavare e togliere la macchia cremisi del peccato" (*Signs of the Times*, 20 gennaio 1881).

CITTÀ PER I LEVITI

DOMINGO

1. Che cosa diedero gli Israeliti ai Leviti nei territori delle varie tribù? Quante di esse servirono come luoghi di rifugio?

¶ Numeri 35:6, 7. *Fra le città che darete ai Leviti voi designerete sei città di rifugio, alle quali possa fuggire chi ha ucciso qualcuno; e a queste aggiungerete altre quarantadue città. Tutte le città che darete ai Leviti saranno dunque quarantotto, assieme ai terreni da pascolo.*

"Il compito di dividere il paese, assegnando a sorte a ogni tribù il proprio territorio, spettava a Giosuè e al sommo sacerdote Eleazar. Era stato lo stesso Mosè a fissare i confini del territorio da dividere fra le tribù, una volta che esse fossero entrate in possesso di Canaan. Mosè, inoltre, aveva nominato dei principi, uno per tribù, che si sarebbero occupati della suddivisione. La tribù di Levi, consacrata al servizio del santuario, pur non ricevendo nessuna regione, ebbe quarantotto città dislocate in diverse zone di Canaan." (*Patriarchi e profeti*, p. 484).

LUNEDI

2. Per chi il Signore designò questi rifugi? Cosa denota questa disposizione speciale intesa a preservare la vita umana?

📖 Numeri 35:10-12. «Parla ai figli d'Israele e di' loro: Quando passerete il Giordano per entrare nel paese di Canaan, designerete delle città che siano per voi delle città di rifugio, dove possa fuggire l'omicida che ha ucciso qualcuno involontariamente. Queste città vi serviranno di rifugio contro il vendicatore perché l'omicida non sia messo a morte prima di essere comparso in giudizio davanti all'assemblea".

"Sei delle città assegnate ai leviti, tre da una parte e tre dall'altra del Giordano, furono scelte secondo l'ordine di Mosè, come città di rifugio; in esse gli assassini potevano essere al sicuro.... Questo provvedimento era necessario a causa dall'antica abitudine della vendetta privata, secondo cui il parente o l'erede più prossimo del defunto doveva punire l'omicida. Nel caso in cui il movente del delitto fosse evidente, non era necessario attendere il giudizio del magistrato: la vendetta poteva raggiungere il criminale ovunque si trovasse, colpendolo a morte. Il Signore, pur non abolendo l'usanza dell'epoca prese un provvedimento per proteggere coloro che avrebbero commesso un omicidio involontario" (*Patriarchi e profeti*, p. 488).

DISPOSIZIONI PER L'OMICIDIO COLPOSO

MARTEDI

3. Quale esempio danno le Scritture di un omicidio involontario? Cosa doveva fare il fuggitivo per salvarsi di fronte alla vendetta?

📖 Deuteronomio 19:4-6, 10. *E questa è la regola per l'omicida che si rifugia là, per aver salva la vita: chiunque ha ucciso il suo prossimo involontariamente, senza averlo odiato prima.*

Così, quando uno va con il suo compagno nel bosco a tagliar legna e, mentre vibra un colpo con la scure per abbattere un albero, il ferro gli sfugge dal manico e colpisce il compagno che poi muore, quel tale si rifugerà in una di queste città ed avrà salva la vita; perché il vendicatore del sangue, mentre l'ira gli arde in cuore, non insegue l'omicida e lo raggiunga, quando il cammino è troppo lungo, e lo uccida anche se non meritava la morte, perché nel passato non aveva odiato il compagno. ... affinché non si sparga sangue innocente in mezzo al paese che l'Eterno, il tuo DIO, ti dà in eredità e tu non ti renda colpevole di omicidio.

"Colui che fuggiva verso le città di rifugio non poteva attardarsi per salutare i propri cari. Doveva abbandonare subito la famiglia e il lavoro,

sacrificare ogni altro interesse per un unico scopo: raggiungere il luogo in cui poteva salvare la propria vita. Il fuggitivo, dimenticando la stanchezza e le difficoltà, finché non entrava nelle mura della città non osava rallentare il passo neanche per un momento". (*Patriarchi e profeti*, pag. 490).

MERCOLEDÌ

4. Poiché il paese era diviso dal fiume Giordano, dove erano ubicate le città speciali?

☞ Numeri 35:13-15. Delle città che darete, sei saranno dunque per voi città di rifugio. Darete tre città nella parte est del Giordano, e darete tre città nel paese di Canaan; esse saranno città di rifugio. Queste sei città serviranno di rifugio per i figli d'Israele, per lo straniero e per colui che risiede fra di voi, affinché chiunque ha ucciso qualcuno involontariamente possa rifugiarsi.

"Le città di rifugio erano distribuite in modo tale da non distare più di mezza giornata di cammino da qualsiasi punto del paese. Per favorire i fuggitivi, le strade che portavano a queste città dovevano avere dei segnali con scritto a chiare lettere la parola "rifugio"....

"...il peccatore che non si affretta a cercare in Cristo un rifugio e si dimostra indifferente, rischia di essere definitivamente annientato. Chi trasgredisce la legge di Dio si espone agli attacchi di Satana, il grande avversario, non avverte questo pericolo, non cerca seriamente protezione nel rifugio divino e quindi sarà vittima del distruttore" (*Patriarchi e profeti*, pp. 488, 490).

GIUDIZIO DELLE AUTORITÀ

GIOVEDÌ

5. A quale esame era sottoposto l'omicida prima che gli fosse permesso di stare in una tale città ed essere protetto?

☞ Numeri 35:23-25. o se, senza vederlo, gli fa cadere addosso una pietra che può causare la morte, e quello muore,

senza che l'altro gli fosse nemico o cercasse il suo male, allora l'assemblea giudicherà fra colui che ha colpito e il vendicatore del sangue in base a queste norme. L'assemblea libererà l'omicida dalle mani del vendicatore del sangue e lo farà tornare alla città di rifugio dove era fuggito, e là egli abiterà fino alla morte del sommo sacerdote che fu unto con l'olio santo.

⌌ Giosuè 20:4, 5. Quando l'omicida fuggirà a una di quelle città, si fermerà all'ingresso della porta della città ed esporrà il suo caso agli anziani di quella città; essi lo accoglieranno in città con loro e gli daranno un posto,

ed egli abiterà fra di loro. Se il vendicatore del sangue lo inseguirà, essi non gli daranno nelle mani l'omicida, perché egli ha ucciso il suo prossimo senza premeditazione, senza averlo odiato prima.

"Qualsiasi persona ebraica, straniera o di passaggio, poteva avvalersi di questo provvedimento. Ma mentre colui che aveva commesso un delitto involontario non doveva essere ucciso, il colpevole non poteva evitare la pena, e in caso di fuga doveva essere ricercato dalle autorità competenti; solo quando veniva provato che il delitto commesso non era intenzionale, sarebbe stato protetto nella città di rifugio invece di essere consegnato nelle mani del vendicatore. Per essere protetti in queste città, oltre ad averne diritto, occorreva non uscire dal rifugio indicato. Chi, allontanandosi dai limiti prescritti sarebbe stato trovato dal vendicatore del delitto da lui commesso, avrebbe pagato con la vita la disubbidienza al provvedimento del Signore. Poi, quando moriva il sommo sacerdote, coloro che avevano cercato protezione nelle città di rifugio, erano liberi di tornare alla loro terra." (*Patriarchi e profeti*, pp. 488, 489).

VENERDI

6. Quali rigidi requisiti doveva soddisfare l'omicida per non esporsi al pericolo?

⌌ Numeri 35:26, 27. Ma se l'omicida in qualsiasi momento esce dai confini della città di rifugio dove era fuggito, e il vendicatore del sangue trova l'omicida fuori dei confini della sua città di rifugio e lo uccide, il vendicatore del sangue non sarà colpevole del sangue versato.

"Chi al tempo d'Israele si avventurava in qualsiasi momento al di fuori della città di rifugio, non era più protetto da coloro che volevano vendicare il sangue sparso. La gente imparava così a seguire le direttive che Dio aveva indicato con grande saggezza per la loro sicurezza. Comunque per ottenere il perdono del peccato, non è sufficiente che il trasgressore creda in Cristo, egli deve ubbidire per fede e "vivere" in lui. "Poiché, se pecciamo volontariamente dopo aver ricevuto la conoscenza della verità non resta più alcun sacrificio per i peccati; rimangono una terribile attesa del giudizio e l'ardor d'un fuoco che divorerà gli avversari" (Ebrei 10:26, 27)". (*Patriarchi e profeti*, p. 490).

SIMBOLO DEL RIFUGIO CHE CI DONA CRISTO

SABATO

7. Solo quando il colpevole poteva tornare a casa in libertà? Chi era rappresentato dalle città di rifugio?

⌚ Numeri 35:28. *poiché l'omicida avrebbe dovuto rimanere nella sua città di rifugio fino alla morte del sommo sacerdote; dopo la morte del sommo sacerdote l'omicida può invece tornare nella terra di sua proprietà.*

⌚ Giosuè 20:6. *L'omicida rimarrà in quella città finché, alla morte del sommo sacerdote che sarà in carica in quei giorni, comparirà in giudizio davanti all'assemblea. Allora l'omicida potrà tornare e rientrare nella sua città e nella sua casa, nella città dalla quale era fuggito"».*

"Le città di rifugio, istituite per l'antico popolo di Dio, simboleggiano il rifugio che il Cristo offre. Lo stesso Salvatore misericordioso che ordinò la costituzione di queste città di rifugio, spargendo il suo sangue donò ai trasgressori della legge di Dio un posto sicuro in cui fuggire per essere protetti dalla morte seconda. Nessuna potenza può strappare da quelle mani divine coloro che vanno a lui per chiedere perdono. "Non v'è dunque ora alcuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù... Chi sarà quel che ci condanni? Gesù Cristo è quel che è morto; e, più che questo, è risuscitato; ed è alla destra di Dio; ed anche intercede per noi" (cfr. Romani 8:1, 34); in modo che "troviamo una potente consolazione noi, che abbiām cercato il nostro rifugio nell'afferrar saldamente la speranza che ci era posta dinanzi" (Ebrei 6:18)". (Patriarchi e profeti, pp. 489-490).



PER LO STUDIO ULTERIORE

"In un processo per omicidio anche se vi erano prove evidenti a suo sfavore, l'imputato non poteva essere condannato dalla deposizione di un solo testimone. Il Signore aveva dato questo ordine: "Se uno uccide l'altro, l'omicida sarà messo a morte in seguito a deposizione di testimoni; ma un unico testimone non basterà per far condannare una persona a morte" (Numeri 35:30). Era stato il Cristo a dare a Mosè queste direttive per Israele, quello stesso Gesù che quando era sulla terra con i suoi discepoli, parlando di come si dovesse agire nei confronti degli accusati, ripeté che la testimonianza di un uomo non era sufficiente per assolvere o condannare. Queste situazioni devono essere sempre affrontate da due o più persone che insieme siano responsabili della decisione "affinché ogni parola sia confermata per bocca di due o tre testimoni" (Matteo 18:16)". (Patriarchi e profeti, p. 489).

LEZIONE 5

Sabato, 29 gennaio 2022

Simboli e profezie del Messia



"Mosè, ormai al termine della sua opera come condottiero e guida d'Israele, profetizzò chiaramente la venuta del Messia. "L'Eterno, il tuo Dio — egli dichiarò al popolo d'Israele riunito — ti susciterà un profeta come me, in mezzo a te, d'infra i tuoi fratelli; a quello darete ascolto! Mosè assicurò gli israeliti che Dio stesso gli aveva rivelato questo sul monte Horeb, dicendo: "Susciterò loro un profeta come te, di mezzo ai loro fratelli, e porrò le mie parole nella sua bocca, ed egli dirà loro tutto quello che io gli comanderò" (Deuteronomio 18:15, 18 versione Luzzi)". (Gli uomini che vinsero un impero, pp. 138-139).

IL SERPENTE DI BRONZO

DOMENICA

1. Quale atteggiamento si diffuse talvolta tra gli israeliti nel deserto? Quali furono le amare conseguenze di uno spirito ingrato?

¶ Numeri 21:4-6. Poi i figli d'Israele partirono dal monte Hor, dirigendosi verso il Mar Rosso, per fare il giro del paese di Edom; e il popolo si scoraggiò a motivo del viaggio. Il popolo quindi parlò contro Dio e contro Mosè, dicendo: «Perché ci avete fatti uscire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Poiché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo miserabile cibo». Allora l'Eterno mandò fra il popolo dei serpenti ardenti i quali mordevano la gente, e molti Israeliti morirono.

"Quando il popolo si mise in viaggio da Hor, attraverso il Mar Rosso, per raggiungere la terra di Edom, era molto scoraggiato e si lamentava delle difficoltà del cammino ... I mormorii dei figli di Israele erano irragionevoli, e l'irragionevolezza va sempre agli estremi. Dicendo che non avevano né pane né acqua asserivano il falso perché entrambi erano stati donati loro per un miracolo della misericordia di Dio. Per punirli della loro ingratitude e delle loro lamentele contro Dio il Signore permise che dei serpenti ardenti li mordessero. Erano chiamati così perché il loro morso produceva un'inflammazione dolorosa e una morte rapida.

Gli Israeliti, fino a quel momento erano stati preservati da questi serpenti del deserto con continui miracolo, perché il deserto attraverso il quale viaggiavano era infestato da tali serpenti velenosi" (*Spiritual Gifts*, vol. 4a, pp. 40, 41).

LUNEDI

2. Cosa capirono gli israeliti quando videro molte persone morire per i morsi dei serpenti? Come li salvò il Signore dopo che riconobbero e confessarono il loro peccato?

☞ *Numeri 21:7, 8. Così il popolo venne da Mosè e disse: «Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro l'Eterno e contro di te; prega l'Eterno che allontani da noi questi serpenti». E Mosè pregò per il popolo. L'Eterno disse quindi a Mosè: «Fa' un serpente ardente e mettilo sopra un'asta; e avverrà che chiunque sarà morso e lo guarderà, vivrà».*

"Mosè disse al popolo che era Dio ad averli preservati fino a quel momento, dall'essere morsi dai serpenti, il che era un segno della Sua cura per loro. Disse loro che era a causa dei loro inutili mormorii, per le lamentele sulle difficoltà del loro viaggio che Dio aveva permesso che fossero morsi dai serpenti. Questo era per mostrare loro che Dio li aveva preservati da molti e grandi mali, che se avesse permesso che si fossero abbattuti su di loro, avrebbero sofferto dei disagi. Ma Dio aveva preparato la strada per loro. Non c'erano malattie tra di loro. I loro piedi non si erano gonfiati in tutti i loro viaggi, né le loro vesti erano invecchiate. Dio aveva dato loro il cibo degli angeli e acqua purissima dalla roccia. Avendo tutti questi segni del Suo amore, se si fossero lamentati, Egli avrebbe mandato i Suoi giudizi su di loro per la loro ingratitude

"Gli Israeliti erano terrorizzati e umiliati a causa dei serpenti e confessarono il loro peccato". (*Spiritual Gifts*, vol. 4a, pp. 41, 42).

MARTEDI

3. Cosa accadde a coloro che erano stati morsi dai serpenti velenosi quando credettero nella semplice soluzione divina e la attuarono? Chi rappresentava il serpente sul palo, attraverso il quale coloro che si pentirono furono guariti tanto dal veleno quanto dal peccato?

☞ *Numeri 21:9. Mosè fece allora un serpente di bronzo e lo mise sopra un'asta; e avveniva che, quando un serpente mordeva qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, viveva.*

☞ *Giovanni 3:14, 15. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che il Figlio dell'uomo sia innalzato, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna.*

"Questo episodio costituisce una lezione importante. Nessuno poteva contrastare gli effetti del veleno: solo Dio aveva il potere di guarire. Gli israeliti dovevano semplicemente dimostrare di aver fiducia nel rimedio indicato dal Signore: uno sguardo verso il serpente sarebbe stato sufficiente a salvarli. Guardare l'immagine di rame era un atto di fede che Dio avrebbe accettato. Gli ebrei sapevano che il serpente non aveva nessun potere miracoloso: era un simbolo del Cristo. Nel gesto con cui avveniva la guarigione era rappresentata concretamente la necessità di avere fede nel valore del sacrificio del Figlio di Dio. Prima di allora, molti avevano portato le loro offerte a Dio perché convinti che quel rituale costituisse di per sé un'espiazione delle colpe: non avevano mai creduto nel Redentore futuro, di cui le offerte erano un simbolo. Il Signore voleva ora insegnare che le offerte, così come il serpente di rame, non avevano nessuna virtù intrinseca: erano solo un mezzo per rivolgere le loro menti verso il Cristo, il grande sacrificio offerto per il peccato". (*Patriarchi e profeti*, p. 412).

UNA STELLA DA GIACOBBE

MERCOLEDÌ

4. Quale chiara profezia annunciò il Signore ai Moabiti riguardo alla luce e al potere che sarebbe stato dato dal futuro Messia?

☞ *Numeri 24:17, 19. Lo vedo, ma non ora; lo contemplo, ma non vicino: una stella sorgerà da Giacobbe e uno scettro si alzerà da Israele, che schiaccerà Moab da un capo all'altro e abatterà tutti i figli di Sceth. Da Giacobbe verrà un dominatore che sterminerà i superstiti delle città».*

"Prima di tornare al suo popolo, Balaam pronunciò una bellissima e sublime profezia sul Redentore del mondo e sulla distruzione finale dei nemici di Dio: "Lo vedo, ma non ora; lo contemplo, ma non vicino: una stella sorgerà da Giacobbe e uno scettro si alzerà da Israele, che schiaccerà Moab da un capo all'altro e abatterà tutti i figli di Sceth". Gli fu permesso di guardare attraverso le epoche al primo avvento di Cristo, e poi in avanti alla Sua seconda apparizione in potenza e gloria. Egli avrebbe visto il Re dei re, ma non al presente. Avrebbe visto la sua maestà e la sua gloria, ma a grande distanza. Egli sarebbe stato tra il numero dei morti malvagi, che sarebbero usciti nella seconda risurrezione, per sentire la terribile condanna: "Andate via da me, maledetti". Egli avrebbe visto i redenti nella città di Dio mentre lui stesso sarebbe stato escluso insieme ai malvagi". (*Signs of the Times*, 16 dicembre, 1880).

GIOVEDÌ

5. Se il popolo di Dio cerca la prosperità e desidera stare spiritualmente bene, quale scettro deve riconoscere e onorare? Chi è la stella luminosa e mattutina che dà fede e speranza ad ogni peccatore?

☞ Salmo 110:2. *L'Eterno estenderà da Sion lo scettro della tua potenza. Domina in mezzo ai tuoi nemici.*

☞ 2 Pietro 1:19. *Noi abbiamo anche la parola profetica più certa a cui fate bene a porgere attenzione, come a una lampada che splende in un luogo oscuro, finché spunti il giorno e la stella mattutina sorga nei vostri cuori*

☞ Apocalisse 22:16. *«Io, Gesù, ho mandato il mio angelo per testimoniarvi queste cose nelle chiese. Io sono la Radice e la progenie di Davide, la lucente stella del mattino».*

"La "Shekinah" cioè la gloria di Dio, aveva abbandonato il santuario, ma nel bambino di Betlemme vi era la gloria davanti alla quale si prostrano gli stessi angeli. Questo fanciullo era la posterità promessa, annunciata sul primo altare all'uscita dall'Eden, colui che avrebbe portato la pace, colui che parlando con Mosè si era definito l'"Io sono", che aveva guidato Israele nel deserto con la colonna di nuvole e fuoco, colui che i profeti avevano annunciato da tanto tempo: il Desiderato delle genti, la radice e il rampollo di Davide, la stella lucente del mattino. Il nome di quel bambino indifeso, scritto nel registro d'Israele come uno dei nostri fratelli, era la speranza dell'umanità caduta. Il bambino per il quale era stato pagato il prezzo del riscatto era colui che avrebbe pagato il riscatto per i peccatori di tutto il mondo. Egli era il vero "gran Sacerdote sopra la casa di Dio", il capo di "un sacerdozio che non si trasmette", l'intercessore che siede "alla destra della Maestà nei luoghi altissimi" (Ebrei 10:21; Ebrei 7:24; Ebrei 1:3)" (*Patriarchi e profeti*, p. 35).

UN PROFETA DA SEGUIRE

VENERDÌ

6. Quale altra profezia presentava la meravigliosa venuta del Messia nel ruolo di un profeta come Mosè? Quando avrebbero avuto questo privilegio, cosa doveva fare il popolo?

☞ Deuteronomio 18:15, 16. *L'Eterno, il tuo DIO, susciterà per te un profeta come me, in mezzo a te, fra i tuoi fratelli; a lui darete ascolto, in base a tutto ciò che chiedesti all'Eterno, il tuo DIO, in Horeb, il giorno dell'assemblea, quando dicesti: "Che io non oda più la voce dell'Eterno, il mio DIO, e non veda più questo gran fuoco, perché non muoia".*

"Come Mosè stesso dichiarò a Israele, egli prefigurava il Cristo: "L'Eterno il tuo Dio, ti susciterà un profeta come me, in mezzo a te, d'infra i tuoi fratelli; a quello darete ascolto" (Deuteronomio 18:15). Dio ritenne opportuno educare Mosè alla scuola dell'afflizione e della povertà per prepararlo a guidare le schiere d'Israele nella Canaan terrena. L'Israele di Dio, nel suo viaggio verso la Canaan celeste, ha un Capo che, pur non avendo bisogno di prepararsi per essere una guida, ha voluto diventare perfetto attraverso la sofferenza. Infatti "... in quanto Egli stesso ha sofferto, essendo tentato, può soccorrere quelli che son tentati" (Ebrei 2:10, 12). Il nostro Redentore non dimostrò nessuna debolezza o imperfezione; tuttavia morì per ottenere per noi l'accesso alla terra promessa". (*Patriarchi e profeti*, p. 457).

SABATO

7. Qual è il grande ruolo di questo Profeta del Signore? Ci saranno conseguenze per coloro che non ascolteranno il portavoce di Dio?

dirà loro tutto ciò che io gli comanderò. E avverrà che se qualcuno non ascolterà le mie parole che egli dice in mio nome, io gliene domanderò conto.

⌌ Atti 3:22, 23; 7:37. *Mosè stesso infatti disse ai padri: "Il Signore Dio vostro susciterà per voi un profeta come me in mezzo ai vostri fratelli; ascoltatelo in tutte le cose che egli vi dirà. E avverrà che chiunque non ascolterà quel profeta, sarà distrutto tra il popolo". Questi è quel Mosè che disse ai figli d'Israele: "Il Signore Dio vostro susciterà per voi, tra i vostri fratelli, un profeta come me. Ascoltatelo!".*

⌌ Deuteronomio 18:18, 19. *io susciterò per loro un profeta come te di mezzo ai loro fratelli e porrò le mie parole nella sua bocca, ed egli*

"Il piano di Dio di inviare suo Figlio come Redentore dell'umanità decaduta fu riproposto a Israele tramite Mosè. In una certa occasione, poco prima della sua morte, Mosè dichiarò: "Il Signore, vostro Dio, farà sorgere un profeta come me, e sarà uno del vostro popolo. A lui dovrete dare ascolto" (Deuteronomio 18:15). Egli aveva ricevuto delle precise istruzioni per il popolo d'Israele a proposito dell'opera che avrebbe dovuto compiere il Messia promesso (cfr. Deuteronomio 18:16-18)". (*Profeti e re*, pp. 385-386)

LEZIONE 6

Sabato, 5 febbraio 2022

Capo e Re spirituale



"Prima di lasciare i discepoli, Gesù parlò chiaramente della natura del suo regno; ricordò loro i suoi insegnamenti precedenti e disse che non era venuto per fondare un regno temporale, ma per stabilirne uno spirituale. Egli non avrebbe regnato come un re terreno sul trono di Davide. Spiegò ancora le Scritture, dimostrando che tutto ciò che era accaduto era stato previsto in cielo, in accordo con il Padre. Tutto era stato predetto da uomini ispirati dallo Spirito Santo. Disse loro: Avete visto che, secondo quanto vi avevo predetto, sono stato rigettato come Messia. Tutto quello che ho predetto sulla mia umiliazione e sulla mia morte si è attuato" (*La speranza dell'uomo*, pp. 625-626).

CAPO DELL'ESERCITO DEL SIGNORE

DOMENICA

1. Dopo che gli israeliti attraversarono il Giordano, chi apparve a Giosuè vicino a Gerico? Cosa chiese Giosuè?

⌌ *Giosuè 5:13. Or avvenne che, mentre Giosuè era presso Gerico, alzò gli occhi e guardò, ed ecco un uomo gli stava davanti, con in mano la sua spada sguainata. Giosuè gli andò incontro e gli disse: «Sei tu per noi o per i nostri nemici?».*

"Quando, prima della presa di Gerico, Giosuè di mattina uscì, gli apparve un guerriero completamente equipaggiato per la battaglia. Giosuè gli chiese: 'Sei tu per noi o per i nostri nemici?' ed egli rispose: 'No, io sono il capo dell'esercito dell'Eterno; arrivo in questo momento'. Se gli occhi di Giosuè fossero stati aperti ... e avesse potuto sopportarne la vista, avrebbe visto gli angeli del Signore accampati intorno ai figli d'Israele perché l'esercito addestrato del cielo era venuto a combattere per il popolo di

Dio, e il capo dell'esercito del Signore era lì a comandare.... Non fu Israele, ma il capo dell'esercito del Signore che prese Gerico. Ma nell'azione Israele aveva il suo ruolo per mostrare la sua fede nel capo della loro salvezza". (*Sons and Daughters of God*, p. 160).

LUNEDI

2. Cosa fece immediatamente Giosuè quando seppe chi era questi? Secondo lo Spirito di profezia, chi era questo "capo"?

☞ *Giosuè 5:14, 15. Egli rispose: «No, io sono il capo dell'esercito dell'Eterno; arrivo in questo momento». Allora Giosuè cadde con la faccia a terra, si prostrò e gli disse: «Che cosa vuol dire il mio Signore al suo servo?». Il capo dell'esercito dell'Eterno disse a Giosuè: «Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo dove stai è santo». E Giosuè fece così.*

"... Per Giosuè, il primo passo da compiere per conquistare Canaan era abbattere Gerico; per questo, prima di tutto, cercò e ottenne l'assicurazione della guida divina. Allontanatosi dal campo, per meditare e pregare affinché il Dio d'Israele guidasse il suo popolo, Giosuè vide un guerriero armato, di alta statura e dal portamento imponente "... con in mano la spada snudata" al quale intimò: "Sei tu dei nostri, dei nostri nemici? ... No, io sono il capo dell'esercito dell'Eterno; arrivo adesso" gli fu risposto, dopo di che Giosuè ricevette lo stesso ordine che era stato dato a Mosè in Horeb: "... Levati i calzari dai piedi; perché il luogo dove stai è santo" (Giosuè 5:13-15). Queste parole rivelarono l'identità di colui che gli stava davanti: il Figlio di Dio. Preso da un grande timore, Giosuè si prostrò con la faccia a terra per adorare, e l'Essere divino, aggiunse istruzioni su come conquistare la città, concludendo: "... Vedi, io do in tua mano Gerico, il suo re, i suoi prodi guerrieri" (Giosuè 6:2)". (*Patriarchi e Profeti*, pp. 464, 465).

IL PIANO DI DAVIDE

MARTEDI

3. Quale desiderio iniziò a crescere nel cuore e nella mente di Davide quando la nazione divenne libera dalle minacce e dalle vessazioni del nemico? Conoscendo la sua intenzione, quale messaggio gli diede il Signore?

☞ *2 Samuele 7:1, 2, 4-7. Or avvenne che, quando il re si fu stabilito nella sua casa e l'Eterno gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici tutt'intorno, il re disse al profeta Nathan: «Vedi, io abito in una casa di cedro ma l'arca di DIO sta sotto una tenda»... Ma quella stessa notte la parola dell'Eterno fu rivolta a Nathan in questo modo: «Va' a dire al mio servo Davide: Così dice l'Eterno: "Mi costruirai tu una casa perché io vi dimori? Poiché io non ho dimorato in una casa, dal giorno in cui ho fatto uscire i figli d'Israele dall'Egitto fino ad oggi,*

ma ho vagato sotto una tenda e in un tabernacolo. Dovunque sono andato in mezzo a tutti i figli d'Israele, ho forse mai parlato ad alcuna delle tribù a cui avevo comandato di pascere il mio popolo d'Israele, dicendo: Perché non mi edificate una casa di cedro?"

"Il tabernacolo costruito da Mosè era a Ghibea, insieme agli altri arredi sacri esclusa l'arca, ma Davide voleva fare di Gerusalemme il centro religioso della nazione. Aveva eretto un palazzo per sé e sentiva che non era bene che l'arca di Dio rimanesse sotto una tenda. Decise quindi di costruire un tempio che esprimesse l'apprezzamento d'Israele per l'onore concesso dalla presenza dell'Eterno, loro Dio. Comunicò allora quest'idea al profeta Nathan, ricevendo questa risposta incoraggiante: "Va', fa' tutto quello che hai in cuore di fare, poiché l'Eterno è teco" (2 Samuele 7:3)". (*Patriarchi e profeti*, p. 669).

MERCOLEDI

4. Quali meravigliose esperienze il Signore ricordò a Davide attraverso il profeta Nathan?

📖 2 Samuele 7:8, 9. *Ora dunque dirai così al mio servo Davide: Così dice l'Eterno degli eserciti: "Io ti presi dall'ovile, mentre seguivi le pecore, perché tu fossi il capo d'Israele, mio popolo. Sono stato con te dovunque sei andato, ho sterminato tutti i tuoi nemici davanti a te e ho reso il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra.*

"Ma quella stessa notte l'Eterno rivolse a Nathan un messaggio per il re. Anche se Dio assicurava il suo favore a lui, alla sua prosperità e al regno d'Israele, Davide non poteva più avere il privilegio di costruire una casa per l'Eterno. "Così dice l'Eterno degli eserciti: Io ti presi dall'ovile di dietro alle pecore, perché fu fossi il principe d'Israele, mio popolo; e sono stato teco dovunque sei andato, ho sterminato dinanzi a te tutti i tuoi nemici, e ho reso il tuo nome grande come quello dei grandi che son sulla terra; ho assegnato un posto a Israele, mio popolo, e ve l'ho piantato perché abiti in casa sua e non sia più agitato, ne seguitino gl'iniqui ad opprimerlo come prima" (2 Samuele 7:8-10)" (*Patriarchi e profeti*, p. 669).

GIOVEDÌ

5. A questo punto, quali promesse fece il Signore per benedire il Suo popolo? Chi avrebbe costruito veramente "una casa"?

☞ 2 Samuele 7:10, 11. *Assegnerò un posto ad Israele, mio popolo, e ve lo planterò perché dimori in casa sua e non sia più disturbato, e i malvagi non continueranno ad opprimerlo come nel passato, dal giorno in cui ho stabilito dei giudici sul mio popolo Israele. Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Inoltre l'Eterno ti dichiara che egli ti costruirà una casa.*

Davide "per anni aveva cercato di fare il suo dovere come fedele servitore di Dio; aveva lavorato per l'edificazione del suo regno, e sotto il suo governo esso aveva raggiunto una forza e una prosperità mai raggiunte prima. Aveva raccolto ricchi depositi di materiale per la costruzione della casa di Dio...

"E il Signore non abbandonò Davide". (*Conflict and Courage*, p. 182).

"La benedizione arriva dopo il perdono; il perdono è accordato dopo la confessione della fede e del pentimento. È Cristo che diviene il portatore dei nostri peccati, e da Lui provengono tutte le benedizioni. La sua morte è un sacrificio di espiazione per i nostri peccati. Egli è il mezzo attraverso il quale riceviamo la misericordia e la grazia." (*Un appello per noi*, p. 86).

VENERDÌ

6. Dopo la morte di Davide chi doveva costruire una casa per il Signore? Mentre la profezia si riferiva anzitutto a Salomone, chi era il discendente di Davide il cui regno sarebbe durato per sempre?

che uscirà dalle tue viscere e stabilirà il suo regno. Egli edificherà una casa al mio Nome e io renderò stabile per sempre il trono del suo regno.

☞ 1 Re 8:20. *Così l'Eterno ha adempiuto la parola che aveva pronunciato; e io ho preso il posto di Davide mio padre e mi sono seduto sul trono d'Israele, come l'Eterno aveva detto, e ho costruito il tempio al nome dell'Eterno, il DIO d'Israele.*

☞ 2 Samuele 7:12, 13. *Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu riposerai con i tuoi padri, io innalzerò dopo di te la tua discendenza*

☞ Luca 1:32, 33. *Egli sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo; e il Signore Dio gli darà il trono di Davide, suo padre; e regnerà sulla casa di Giacobbe in eterno, e il suo regno non avrà mai fine».*

"Dal giorno in cui a Salomone fu affidato il lavoro di costruzione del tempio, fino al momento del suo completamento, il suo scopo dichiarato fu quello di costruire «una casa per il nome del Signore Dio di Israele». Questo

scopo fu pienamente riconosciuto davanti all'assemblea d'Israele, durante la dedicazione del tempio. Nella sua preghiera egli riconobbe che Yahweh aveva detto: 'Il mio nome sarà lì'". (*Review and Herald*, 11 gennaio 1906).

"Dato che Davide aveva desiderato costruire una casa per il Signore, aveva ricevuto questa promessa: "L'Eterno t'annunzia che ti fonderà una casa... io innalzerò al trono dopo di te la tua progenie...il figlio che sarà uscito dalle tue viscere edificherà una casa al mio nome, ed io renderò stabile in perpetuo il trono del suo regno" (2 Samuele 7:11-13)." (*Patriarchi e profeti*, p. 669).

UN TRONO PERPETUO

SABATO

7. Quanto sarebbe durato il regno del vero discendente di Davide? A chi si riferisce effettivamente questa grande profezia?

□□ Geremia 23:5. «Ecco, i giorni vengono», dice l'Eterno, «nei quali susciterò a Davide un germoglio giusto, che regnerà da re, prospererà, ed eserciterà il giudizio e la giustizia nel paese.

□□ Atti 2:30. Egli dunque, essendo profeta, sapeva che Dio gli aveva con giuramento promesso che dal frutto dei suoi lombi, secondo la carne, avrebbe suscitato il Cristo per farlo sedere sul suo trono.

□□ 2 Samuele 7:14-16. *Io sarò per lui un padre ed egli mi sarà un figlio; quando farà del male, lo castigherò con verga d'uomo e con colpi di figli d'uomini, ma la mia misericordia non si allontanerà, come l'ho ritirata da Saul, che io ho rimosso davanti a te. La tua casa e il tuo regno saranno resi saldi per sempre davanti a me, e il tuo trono sarà reso stabile per sempre».*

□□ Daniele 7:13, 14. *Io guardavo nelle visioni notturne, ed ecco sulle nubi del cielo venire uno simile a un Figlio dell'uomo; egli giunse fino all'Antico di giorni e fu fatto avvicinare a lui. A lui fu dato dominio, gloria e regno, perché tutti i popoli, nazioni e lingue lo servissero; il suo dominio è un dominio eterno che non passerà, e il suo regno è un regno che non sarà mai distrutto».*

"Il Messia doveva essere di discendenza reale, perché nella profezia pronunciata da Giacobbe, il Signore aveva detto: "Lo scettro non sarà rimosso da Giuda, né il bastone del comando di fra i suoi piedi, finché venga Colui che darà il riposo, e al quale ubbidiranno i popoli" (Genesi 49:10 versione Luzzi)." (*Gli uomini che vinsero un impero*, p. 155). "Il Salvatore innalzato deve apparire nella sua opera efficace come l'agnello ucciso, seduto sul trono, per dispensare le inestimabili benedizioni dell'alleanza, i benefici che egli ha pagato con la sua vita per ogni anima che avrebbe creduto in lui. Giovanni non poteva esprimere quell'amore a parole; era troppo profondo, troppo ampio; egli invita la famiglia umana a vederlo. Cristo sta supplicando per la chiesa nelle corti celesti, supplicando per coloro per i quali ha pagato il prezzo di redenzione con il suo proprio sangue. I secoli, le epoche, non potranno mai diminuire l'efficacia di questo sacrificio espiatorio". (*Evangelismo*, p. 191).

LEZIONE 7

Sabato, 12 febbraio 2022

Natura umana e natura divina



"Cristo diventò uomo per poter raggiungere l'umanità. La salvezza doveva essere portata al mondo da un salvatore divino-umano. E a uomini e donne è stato affidato il sacro compito di far conoscere "le ricchezze di Cristo" (Efesini 3:8 versione Luzzi)". (*Gli uomini che vinsero un impero*, p. 93).

"Cristo non sarebbe potuto venire sulla terra con la gloria che aveva nelle corti celesti. Gli esseri umani peccatori non avrebbero potuto sopportare la vista. Egli velò la Sua divinità con l'abito dell'umanità, ma non si separò dalla Sua divinità. Un Salvatore divino-umano, venne per stare a capo della razza decaduta, per condividere la loro esperienza dall'infanzia all'età adulta". (*Review and Herald*, 15 giugno 1905).

"Cristo non scambiò la Sua divinità con l'umanità, ma rivestì la Sua divinità di umanità". (*Review and Herald*, 29 ottobre 1895; *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 5, p. 1128).

CONCEPITO DA UNA VERGINE

DOMENICA

1. Cosa dichiarò la profezia sulla concezione e la nascita del Figlio di Dio? Come fu possibile che una vergine concepisse e desse alla luce un figlio?

📖 *Isaia 7:14. Perciò il Signore stesso vi darà un segno: Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio e gli porrà nome Emmanuele.*

📖 *Matteo 1:20. Ma, mentre rifletteva su queste cose, ecco che un angelo del Signore gli apparve in sogno, dicendo: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria come tua moglie, perché ciò che è stato concepito in lei è opera dello Spirito Santo.*

"Quanto più pensiamo a Cristo che si fa bambino sulla terra, tanto più meraviglioso appare questo tema. Come poteva essere che il bimbo ind-

ifeso nella mangiatoia di Betlemme fosse il divino Figlio di Dio? Anche se non possiamo capire questo mistero, possiamo credere che Colui chi ha creato i mondi, per causa nostra divenne un bambino indifeso. Benché era superiore a tutti gli angeli, benché era così grande come il Padre nel suo trono nei cieli, Egli divenne uno come noi. In Lui, Dio e l'uomo divennero uno, ed è in quest'atto che noi troviamo la speranza della nostra razza caduta. Guardando a Cristo nella carne, noi guardiamo a Dio nell'umanità, e vediamo in Lui lo splendore della gloria divina, l'immagine espressa di Dio Padre". (*Messaggi scelti*, vol. 3, p. 109). "Emanuele, Dio con noi, significa tutto per noi in quanto costituisce un ampio fondamento per la nostra fede. Quale grande speranza di immortalità pone davanti all'anima credente. Dio con noi in Cristo Gesù per accompagnarci in ogni passo del cammino verso il cielo". (*My Life Today*, p. 290).

LUNEDI

2. Tra i territori delle dodici tribù costituiti da centinaia di villaggi, dove sarebbe nato l'atteso discendente di Davide? Come viene descritto il sovrano le cui origini sono "dai giorni eterni"?

📖 *Michea 5:2. «Ma tu, o Betlemme Efratah, anche se sei piccola fra le migliaia di Giuda, da te uscirà per me colui che sarà dominatore in Israele, le cui origini sono dai tempi antichi, dai giorni eterni».*

"Il Sovrano dell'universo non era solo mentre creava il mondo per manifestare il suo amore. Aveva un collaboratore che poteva apprezzare i suoi obiettivi e partecipare alla sua gioia di donare la felicità agli esseri creati. "Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. Essa era nel principio con Dio" (Giovanni 1:1, 2). Il Cristo era uno con il Padre - essi costituivano un'unità per essenza, carattere e scopi - era l'unico che potesse comprendere e condividere i pensieri e i propositi di Dio. Egli, "... le cui origini risalgono ai tempi antichi, ai giorni eterni" (Michea 5:1), "... sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre eterno, Principe della pace" (Isaia 9:5). Riguardo a se stesso, il Figlio di Dio dichiara: " L'Eterno mi possedette al principio della sua via, prima delle sue opere più antiche. Fui stabilita dall'eternità, quando stabiliva le fondamenta della terra, io ero presso di lui come un architetto, ero ogni giorno la sua delizia, rallegrandomi ogni momento davanti a lui". Proverbi 8:22- 30". (*Patriarchi e Profeti*, p. 26).

DISCENDENTE DI DAVIDE

MARTEDI

3. Quale sarebbe stata l'eredità del Messia: una famiglia oscura e sconosciuta o una molto rispettata? Essendo un discendente reale, quale onore ricevette Gesù?

☞ Salmo 132:11. *L'Eterno ha giurato a Davide in verità e non cambierà: «lo metterò sul tuo trono un frutto delle tue viscere.*

☞ Romani 1:3, 4. *Riguardo a suo Figlio, nato dal seme di Davide secondo la carne, dichiarato Figlio di Dio in potenza, secondo lo Spirito di santità mediante la resurrezione dai morti: Gesù Cristo nostro Signore.*

"In netto contrasto con quest'uomo umile era l'atteso Messia degli ebrei. Essi credevano che sarebbe venuto con onore e gloria e che avrebbe stabilito, con la forza delle armi, il trono di Davide. Ed essi mormoravano: Questo non può essere Colui che deve redimere Israele. Non è forse questo Gesù il figlio di Giuseppe, di cui conosciamo il padre e la madre? E si rifiutavano di credergli se non dava loro qualche segno evidente. Aprirono i loro cuori all'incredulità e il pregiudizio si impadronì di loro e accecò il loro giudizio, così che non si resero conto dell'evidenza già data quando i loro cuori tremarono per sapere che era il loro Redentore che si stava rivolgendo a loro". (*The Spirit of Prophecy*, vol. 2, p. 112).

MERCOLEDI

4. Con quale bella promessa il Signore riafferma che il Messia era un discendente reale? Quale era la sua unica pretesa?

la tua progenie in eterno, ed edificherò il tuo trono per ogni età"». ... Ho giurato una volta per la mia santità e non mentirò a Davide; la sua progenie durerà in eterno e il suo trono sarà come il sole davanti a me,

☞ Luca 1:31-33. *Ed ecco, tu concepirai nel grembo e partorirai un figlio, e gli porrai nome Gesù. Egli sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo; e il Signore Dio gli darà il trono di Davide, suo padre; e regnerà sulla casa di Giacobbe in eterno, e il suo regno non avrà mai fine».*

☞ Salmo 89:3, 4, 35, 36. *«Io ho fatto un patto col mio eletto, ho giurato a Davide, mio servo, dicendo: "Stabilirò la tua progenie*

"... Gesù mostrò per la prima volta di aver compreso la natura della sua relazione con Dio. Prima che le nascesse il figlio, l'angelo aveva detto a Maria: "Questi sarà grande, e sarà chiamato Figliuol dell'Altissimo, e il Signore Iddio gli darà il trono di Davide suo padre, ed egli regnerà sulla casa di Giacobbe in eterno, e il suo regno non avrà mai fine" (Luca 1:32, 33).

Maria aveva meditato su queste parole. Ma, pur credendo che quel fanciullo fosse il Messia d'Israele, non ne comprendeva la missione. In quel momento non capì le sue parole, ma si rese conto che dichiarandosi Figlio di Dio aveva negato la sua parentela con Giuseppe". (*La speranza dell'uomo*, pp. 57, 58).

GIOVEDÌ

5. Inoltre, quale altra distintiva caratteristica genealogica avrebbe avuto il vero Messia? Quanto presto nella storia è stata presentata questa caratteristica identificativa?

☞ *Genesi 49:10. Lo scettro non sarà rimosso da Giuda, né il bastone del comando di fra i suoi piedi, finché venga Sciloh; e a lui ubbidiranno i popoli..*

☞ *Salmo 108:8. Mio è Galaad, mio è Manasse, Efraim è la forza del mio capo, Giuda è il mio legislatore.*

"Le parole pronunciate da Giacobbe in punto di morte aprivano il loro cuore alla speranza: "Lo scettro non sarà rimosso da Giuda, né il bastone del comando di fra i suoi piedi, finché venga Colui che darà il riposo" (Genesi 49:10). Il declino politico d'Israele indicava che la venuta del Messia era vicina. La profezia di Daniele descriveva la gloria del suo regno, che doveva succedere a tutti i regni terreni. "Esso" dice il profeta "sussisterà in perpetuo" (Daniele 2:44). Pochi compresero la vera natura della missione del Cristo, mentre i più aspettavano un principe potente che avrebbe stabilito il suo trono in Israele e che sarebbe venuto come un liberatore dei popoli". (*La speranza dell'uomo*, p. 24).

UN FIGLIO CHIAMATO "DIO POTENTE"

VENERDÌ

6. Oltre a inserirsi perfettamente nell'esatta genealogia, secondo la profezia quale natura speciale avrebbe il futuro Messia?

e sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre eterno, Principe della pace. Non ci sarà fine all'incremento del suo impero e pace sul trono di Davide e sul suo regno, per stabilirlo fermamente e rafforzarlo mediante il giudizio e la giustizia, ora e sempre. Questo farà lo zelo dell'Eterno degli eserciti.

☞ *Isaia 9:5, 6. Poiché un bambino ci è nato, un figlio ci è stato dato. Sulle sue spalle riposerà l'impero,*

☞ *1 Timoteo 3:16. E, senza alcun dubbio, grande è il mistero della pietà: Dio è stato manifestato in carne, è stato giustificato nello Spirito, è apparso agli angeli, è stato predicato tra i gentili, è stato creduto nel mondo, è stato elevato in gloria.*

"L'umiliazione alla quale Cristo si è sottoposto è incomprendibile per la mente umana, ma la Sua divinità e la Sua esistenza, prima che il mondo fosse formato, non può mai essere messa in dubbio da chi accetta la Sua Parola. L'apostolo Paolo parla del nostro Mediatore, del Figlio Unigenito di Dio, il Comandante di tutte le schiere celesti, il quale in uno stato di gloria era in forma di Dio, e che, quando Egli rivestì la divinità con l'umanità, prese su di sé la forma di Servo. Il profeta Isaia dichiara: "Poiché un bambino ci è nato, un figlio ci è stato dato, e il dominio riposerà sulle sue spalle; sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre eterno, Principe della pace, per dare incremento all'impero e una pace senza fine al trono di Davide e al suo regno, per stabilirlo fermamente e sostenerlo mediante il diritto e la giustizia, da ora e per sempre. Isaia 9:5,6". (Messaggi scelti, libro 1, p. 198).

SABATO

7. Come chiamò dunque Davide il suo discendente divino?

📖 *Salmo 110:1. L'Eterno dice al mio Signore: «Siedi alla mia destra finché io faccia dei tuoi nemici lo sgabello dei tuoi piedi».*

📖 *Ebrei 1:8. Del Figlio invece dice: "O Dio, il tuo trono è per i secoli dei secoli, lo scettro del tuo regno è scettro di giustizia."*

"Essenzialmente, Cristo è Dio nel senso più eccelso. Egli era con il Padre fin dall'eternità, Dio sopra tutto, benedetto per sempre. Il Signor Gesù Cristo, il divino Figlio di Dio, esisteva da sempre, una persona distinta, e tuttavia Uno con il Padre. Era l'eccelsa gloria del cielo. Egli era il Comandante di tutte le intelligenze celesti, e l'omaggio di adorazione che gli angeli gli tributavano era ricevuto da Lui con ogni diritto. Questo non significa derubare Dio. "Il SIGNORE mi ebbe con sé al principio dei suoi atti... dichiara Gesù, prima di fare alcuna delle sue opere più antiche. Fui stabilita fin dall'eternità, dal principio, prima che la terra fosse. Fui generata quando non c'erano ancora abissi, quando ancora non c'erano sorgenti rigurgitanti d'acqua. Fui generata prima che i monti fossero fondati, prima che esistessero le colline, quand'egli ancora non aveva fatto né la terra né i campi né le prime zolle della terra coltivabile. Quand'egli disponeva i cieli io ero là; quando tracciava un circolo sulla superficie dell'abisso"... Proverbi 8:22-27". (Messaggi scelti, vol. 1, pp. 202).

LEZIONE 8

Sabato, 19 febbraio 2022

Vita e opera



"Ogni atto di Gesù aveva una portata che andava oltre qualsiasi apparenza immediata. Ciò valeva anche per la guarigione del lebbroso. Gesù operava in favore di tutti coloro che andavano da lui, ma desiderava impartire le sue benedizioni anche a coloro che non lo facevano. Attirò pubblicani, pagani e samaritani, ma desiderava raggiungere anche i sacerdoti e i maestri, vittime dei pregiudizi e della tradizione. Fece di tutto per avvicinarli. Inviando dai sacerdoti il lebbroso guarito cercò di abbattere i loro pregiudizi" (*La speranza dell'uomo*, p. 212).

RIFUGIO IN EGITTO

DOMENICA

1. Dove portarono Giuseppe e Maria il bambino Gesù per sfuggire al pericolo imminente? Quale chiamata ricevertero per tornare alla loro casa una volta passato il pericolo?

📖 Osea 11:1. *Quando Israele era fanciullo, io l'amai e dall'Egitto chiamai mio figlio.*

📖 Matteo 2:13-15. *Ora, dopo che furono partiti, ecco un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e rimani là finché io non ti avvertirò, perché Erode cercherà il bambino per farlo morire». Egli dunque, destatosi, prese il bambino e sua madre di notte, e si rifugiò in Egitto. E rimase là fino alla morte di Erode, affinché si adempisse quello che fu detto dal Signore per mezzo del profeta, che dice: «Ho chiamato il mio figlio fuori dall'Egitto».*

"Dal momento in cui Cristo entrò nel mondo, l'intera confederazione di agenti satanici fu messa all'opera per ingannarlo e rovesciarlo come Adamo era stato ingannato e rovesciato...

"Il Comandante del cielo fu assalito dal tentatore. Sin da quando era un bambino indifeso, gli agenti dell'inferno cercarono di ucciderlo attraverso la gelosia di Erode, e fino alla croce del Calvario fu continuamente assediato dal maligno. Nei concili di Satana fu stabilito che Gesù doveva soccombere. Nessun essere umano arrivato in questo mondo poteva sfuggire al potere del seduttore. Tutte le forze della confederazione del male furono lanciate nella loro persecuzione. Satana era consapevole che doveva vincere o essere vinto. Il successo o il fallimento implicava troppo, affinché lui affidasse l'opera a qualcuno dei suoi agenti malvagi" (*Stupenda grazia di Dio*, p. 158).

LUNEDI

2. Come profetizzano e descrivono le Scritture il complotto omicida messo in atto da Erode per cercare di distruggere il santo Bambino? Secondo quanto disse, cosa pensava Gesù dei bambini innocenti che furono crudelmente massacrati?

☞ Matteo 2:16-18; 5:10. *Allora Erode, vedendosi beffato dai magi, si adirò grandemente e mandò a far uccidere tutti i bambini che erano in Betlemme e in tutti i suoi dintorni, dall'età di due anni in giù, secondo il tempo del quale si era diligentemente informato dai magi. Allora si adempì quello che fu detto dal profeta Geremia che dice: «Un grido è stato udito in Rama, un lamento, un pianto e un grande cordoglio; Rachele piange i suoi figli e rifiuta di essere consolata, perché non sono più». Beati coloro che sono perseguitati a causa della giustizia, perché di loro è il regno dei cieli.*

☞ Geremia 31:15. *Così dice l'Eterno: «S'è udita una voce in Ramah, un lamento e un pianto amaro: Rachele piange i suoi figli e rifiuta di essere consolata per i suoi figli, perché non sono più».*

☞ Marco 10:14. *Beati coloro che sono perseguitati a causa della giustizia, perché di loro è il regno dei cieli.*

"Il Signore inviò una parola di conforto alle madri di Betlemme in lutto: Rachele piange i suoi figli e rifiuta d'essere consolata ma essa li vedrà ritornare dalla terra del nemico. Cristo accoglieva i bambini tra le Sue braccia e li benediceva, e riprese i discepoli che impedivano alle madri di avvicinarsi a Lui dicendo: Lasciate i bambini, non impedito che vengano da me, perché il regno dei cieli è per chi assomiglia a loro. Matteo 19:14" (*Messaggi scelti*, vol. 3, p. 257).

MARTEDI

3. Cosa riferiscono le profezie sul lungo digiuno di Gesù nel deserto? Quale fu la sua condizione fisica dopo aver passato una prova così dura?

☞ *Salmo 109:24; 102:4, 5. Le mie ginocchia vacillano per il digiuno, e il mio corpo si è fatto magro per*

manca di grasso. Il mio cuore è percosso e inaridisce come l'erba, e dimentico persino di prendere cibo. A forza di gemere la mia pelle si attacca alle mie ossa.

☞ *Luca 4:1, 2. Or Gesù, ripieno di Spirito Santo, ritornò dal Giordano e fu condotto dallo Spirito nel deserto, e per quaranta giorni fu tentato dal diavolo; durante quei giorni non mangiò nulla; ma quando furono trascorsi, egli ebbe fame.*

☞ *Matteo 4:2. E, dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame.*

"Cristo fu nostro esempio in ogni cosa, e noi dobbiamo imparare una grande lezione dalla Sua umile condotta durante le dure prove subite attraverso le tentazioni. Se il potere dell'appetito e della compiacenza è così forte e tremendo sulla famiglia umana, tanto che il Figlio di Dio si sottomise a tale prova, quanto è importante mantenere il controllo sulle nostre inclinazioni peccaminose? Il nostro Salvatore ha digiunato nel deserto per circa sei settimane. Egli lo ha fatto allo scopo di ottenere la vittoria sul male" (Messaggi scelti, vol.1, p. 28).

DISPOSTO AD ASCOLTARE ED OBBEDIRE

MERCOLEDI

4. Quale fu uno dei migliori attributi di Gesù che fra gli uomini si riscontra raramente? Come può la nostra vita essere paragonata alla Sua?

☞ *Isaia 50:5. Il Signore, l'Eterno, mi ha aperto l'orecchio e io non sono stato ribelle né mi sono tirato indietro.*

☞ *Filippesi 2:8. E, trovato nell'esteriore simile ad un uomo, abbassò se stesso, divenendo ubbidiente fino alla morte e alla morte di croce.*

☞ *Ebrei 10:7. Allora io ho detto: "Ecco, io vengo; nel rotolo del libro è scritto di me; io vengo per fare, o Dio, la tua volontà"».*

"La caduta dei nostri progenitori ha spezzato la catena d'oro dell'implicita sottomissione della volontà umana a quella divina. Per il genere umano l'obbedienza non è più considerata una necessità assoluta. Gli agenti umani seguono i disegni dell'uomo, di cui Dio disse agli antidiluviani che era male. Gesù dice: "Io ho osservato i comandamenti del Padre mio. Giovanni 15:10 Come? Sotto spoglie umane. Ecco, io vengo a fare la Tua volontà, o Dio. Nonostante le accuse dei giudei, Egli li sfida, ammettendo di essere puro, virtuoso, e di avere un carattere santo; e dice: "Chi di voi mi convince di peccato?"

Il Redentore del mondo è venuto non solo per essere un sacrificio per il peccato, ma per essere un esempio per l'uomo in tutte le cose. Era un Maestro, un Educatore come il mondo non ha mai visto o sentito prima. Ha parlato come uno che ha autorità; Egli ci esorta a fidarci di Lui..." (*Cristo innalzato come figlio di Dio*, p. 170).

GIOVEDÌ

5. Cosa profetizzò il salmista riguardo al potere del Redentore sugli elementi naturali? Che effetto ebbero i miracoli di Gesù su coloro che ne furono testimoni?

☞ *Salmo 107:28-30. Ma nella loro avversità gridano all'Eterno, ed egli li trae fuori dalle loro angosce.*

"L'esperienza di ogni uomo conferma la verità delle parole delle Scritture: "Ma gli empi sono come il mare agitato, quando non si può calmare... Non v'è pace per gli empi, dice il mio Dio". Isaia 57:20, 21. Il peccato ha distrutto la nostra pace. Se il nostro io non si sottomette, non possiamo trovare riposo. Nessuna potenza umana può dominare le prepotenti passioni del cuore. Nei loro confronti siamo impotenti come lo furono i discepoli di fronte al lago in tempesta. Ma colui che ha ordinato alle onde di calmarsi pronuncia parole di pace a ogni spirito. Per quanto sia violenta la tempesta, coloro che si rivolgono a Gesù e gli dicono: "Signore, salvaci", saranno liberati. La sua grazia, che riconcilia l'uomo con Dio, acquieta la lotta delle passioni; nel suo amore il cuore trova riposo. "Egli muta la tempesta in quiete, e le onde si calmano. Essi si rallegrano perché si sono calmate, ed ei li conduce al porto da loro desiderato". Salmi 107:29, 30" (*La speranza dell'uomo*, pp. 248).

Egli riduce la tempesta a un mormorio e le sue onde son fatte tacere. Al loro acquetarsi essi si rallegrano, ed egli li conduce al porto da loro desiderato.

☞ *Luca 8:23, 24. Mentre navigavano, egli si addormentò; e un turbine di vento si abbatté sul lago, tanto che la barca si riempiva, ed erano in pericolo. Allora essi, accostatisi, lo svegliarono, dicendo: «Maestro, maestro, noi periamo!». Ed egli, destatosi, sgridò il vento e la furia dell'acqua; e questi si acquetarono e si fece bonaccia.*

LA PAROLA GIUSTA AL TEMPO GIUSTO

VENERDI

6. Qual era un altro attributo maggiormente benedetto e meraviglioso del Salvatore? Ogni giorno, prima di parlare, cosa cercava da Dio?

⌌ *Isaia 50:4. «Il Signore, l'Eterno, mi ha dato la lingua dei discepoli perché sappia sostenere con la pa-*

" Ma Gesù spiegava le Scritture con indubbia autorità. Parlava con potenza, su qualsiasi argomento, come se le sue parole non potessero essere messe in dubbio. C'era in lui più ardore che polemica. Parlava come chi aveva uno scopo preciso da raggiungere e faceva conoscere la verità della vita eterna. Ogni sua parola era una rivelazione di Dio. Egli cercava di rompere l'incantesimo che attirava gli uomini verso gli interessi terreni e poneva le realtà di questa vita al giusto posto, subordinandole agli interessi eterni, ma non ne ignorava l'importanza. Insegnava che il cielo e la terra sono uniti, e che la conoscenza della verità divina rende gli uomini più capaci di assolvere i loro doveri quotidiani. Parlava come chi ha familiarità con la vita del cielo ed è consapevole della sua relazione con Dio, ma riconosceva il suo legame con ogni membro della famiglia umana" (*La speranza dell'uomo*, p. 180).

rola lo stanco; egli mi risveglia ogni mattina, risveglia il mio orecchio, perché io ascolti come fanno i discepoli.

⌌ *Marco 6:2. E, venuto il sabato, si mise ad insegnare nella sinagoga. E molti, udendolo, stupivano e dicevano: «Da dove vengono a costui queste cose? Che sapienza è mai questa che gli è data? E come mai si compiono tali potenti opere per mano sua?*

⌌ *Giovanni 7:46. Le guardie risposero: «Nessun uomo ha mai parlato come costui».*

SABATO

7. Tra i miracoli che i profeti annunziarono che il Figlio di Dio avrebbe compiuto, quale fu particolarmente importante? Dopo essere stati benedetti da speciali esperienze, come pensi che si sentissero i beneficiari?

⌌ *Isaia 29:18, 19; 35:5-7. In quel giorno i sordi intenderanno le parole del libro e, liberati dall'oscurità e dalle tenebre, gli occhi dei ciechi vedranno. Gli umili potranno ancora gioire nell'Eterno e i poveri dell'umanità esulteranno nel Santo d'Israele. ... Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e saranno sturate le orecchie dei sordi; allora lo zoppo salterà come un cervo e la lingua del muto griderà di gioia, perché sgorgheranno acque nel deserto e torrenti nella solitudine. Il luogo arido diventerà uno stagno e la terra assetata sorgenti d'acqua; nei luoghi dove si sdraiavano gli sciacalli ci sarà erba con canne e giunchi.*

↳ *Giovanni 9:6, 7. Dopo aver detto queste cose, sputò in terra, con la saliva fece del fango e ne impiestrò gli occhi del cieco.*

Poi gli disse: «Va', lavati nella piscina di Siloe» (che significa: "Mandato"); egli dunque vi andò, si lavò e ritornò che ci vedeva.

"Nel corso del suo ministero il Messia, con la parola e con l'azione, doveva rivelare all'umanità la gloria di Dio Padre. Ognuno dei suoi atti, delle sue parole, dei suoi miracoli dovevano far conoscere all'umanità perduta l'amore infinito di Dio. Cfr. Isaia 40:9, 11; 29:18, 19, 24. Così, per mezzo dei patriarchi e dei profeti come pure mediante tipi e simboli, Dio parlò al mondo della venuta di un Liberatore. Una lunga serie di profezie ispirate segnalavano la venuta del "Desiderato di tutte le genti". Aggeo 2:7. Perfino il luogo della sua nascita e il momento della sua venuta furono specificati molto accuratamente" (*Profeti e re*, p. 353).



PER LO STUDIO ULTERIORE

"Il suo messaggio di misericordia era adatto all'uditorio. Egli poteva dire: "Il Signore, l'Eterno, m'ha dato una lingua esercitata perch'io sappia sostenere con la parola lo stanco". Isaia 50:4. La grazia sgorgava dalle sue labbra ed Egli guidava gli uomini ai tesori della verità. Possedeva il tatto necessario per vincere i pregiudizi e sapeva attrarre l'attenzione con esempi adeguati. Attraverso l'immaginazione raggiungeva il cuore. Le sue illustrazioni erano ricavate dalle vicende comuni della vita e, sebbene semplici, avevano un profondo significato. Gli uccelli del cielo, i gigli dei campi, il seme, il pastore e le pecore erano le immagini con cui Gesù presentava le sue verità eterne. Quando più tardi i suoi uditori rivedevano quelle cose, si ricordavano delle sue parole. Le immagini scelte da Gesù ricordavano continuamente le sue lezioni" (La speranza dell'uomo, pp. 180-181).

Si prega di leggere il rapporto missionario del Dipartimento della Famiglia della Conferenza Generale a pagina 56.

LEZIONE 9

Sabato, 26 febbraio 2022

Venuto per Servire



"Il nostro grande Esempio fu esaltato per essere uguale a Dio. Era l'alto comandante in cielo. Tutti i santi angeli si dilettevano ad inchinarsi davanti a Lui. E ancora, quando fece entrare il Primogenito nel mondo, disse: "E tutti gli angeli di Dio lo adorino". Gesù prese su di Sé la nostra natura, mise da parte la Sua gloria, maestà e ricchezza per compiere la Sua missione, per salvare ciò che era perduto. Non è venuto per essere servito, ma per servire gli altri. Gesù, quando fu oltraggiato, maltrattato e insultato, non si vendicò. " Oltraggiato, non rispondeva con oltraggi" (*Testimonies for the Church*, vol. 2, p. 426).

PREPARARE LA STRADA

DOMENICA

1. Chi doveva venire come un angelo per preparare la via al Signore? Chi predicò il messaggio di pentimento che preparò la via?

□ Malachia 3:1. «Ecco, io mando il mio messaggero a preparare la via davanti a me. E subito il Signore, che voi cercate, entrerà

nel suo tempio, l'angelo del patto in cui prendete piacere, ecco, verrà», dice l'Eterno degli eserciti.

□ Matteo 11:7, 9, 10. Ora, come essi se ne andavano, Gesù prese a dire alle folle intorno a Giovanni: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Insomma, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, vi dico, egli è più che un profeta. Perché questi è colui del quale è scritto: "Ecco, io mando il mio messaggero davanti alla tua faccia; egli preparerà la tua strada davanti a te".

"Dio aveva parlato al mondo mediante la natura, i tipi e i simboli, i patriarchi e i profeti. Gli uomini, infatti, vanno istruiti nel loro linguaggio. Colui che aveva stabilito il patto avrebbe parlato e la sua voce sarebbe stata udita nel suo tempio. Il Cristo avrebbe pronunciato parole chiare e pienamente comprensibili a tutti. Egli, autore della verità, l'avrebbe separata dagli insegnamenti umani che l'avevano offuscata. I principi del governo di Dio e il piano della redenzione sarebbero stati enunciati chiaramente e le lezioni dell'Antico Testamento presentate integralmente all'attenzione degli uomini" (*La speranza dell'uomo*, pp. 20,21). "Pregate, sì, pregate con fede e fiducia incrollabili. L'Angelo dell'alleanza, proprio il nostro Signore Gesù Cristo, è il Mediatore che assicura l'accettazione delle preghiere dei suoi credenti" (*Testimonies for the Church*, vol. 8, p. 179).

LUNEDI

2. Quale altra profezia ha dato il Signore per preparare il popolo a ricevere il Messia con tutto il cuore? Come confermò Gesù l'adempimento di questa profezia?

padri, affinché non venga a colpire il paese di completo sterminio.

☞ *Matteo 11:12-14. E dai giorni di Giovanni Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti lo rapiscono. Poiché tutti i profeti e la legge hanno profetizzato fino a Giovanni. E se lo volete accettare, egli è l'Elia che doveva venire.*

☞ *Luca 1:16, 17. E convertirà molti dei figli d'Israele al Signore, loro Dio. Ed andrà davanti a lui nello spirito e potenza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti, per preparare al Signore un popolo ben disposto».*

☞ *Malachia 4:5, 6. Ecco, io vi manderò Elia, il profeta, prima che venga il giorno grande e spaventevole dell'Eterno. Egli farà ritornare il cuore dei padri ai figli e il cuore dei figli ai*

"La missione di Giovanni fu predetta dal profeta Malachia... Malachia 4:5,6. Giovanni Battista crebbe con lo spirito e la forza di Elia per preparare la via del Signore e per guidare la gente verso la saggezza dei giusti. Era un rappresentante di coloro che vivono negli ultimi giorni, ai quali Dio ha affidato la Sacra Verità per essere presentata alla gente e preparare la via per la seconda venuta di Cristo. Gli stessi principi di temperanza che Giovanni praticò, dovrebbero essere osservati da tutti quelli che ai nostri giorni devono avvertire il mondo della venuta del Figlio dell'uomo." (*La Temperanza*, p. 101).

PREDICANDO LA GIUSTIZIA DEL SIGNORE

MARTEDI

3. Quale sarebbe stata l'essenza della Sua predicazione? Come si è adempiuta questa profezia nel sorprendente ministero del Salvatore?

☞ *Salmo 40:9, 10. Ho proclamato la tua giustizia nella grande assemblea; ecco, io non tengo chiuse le mie labbra, o Eterno, tu lo sai. Non ho na-*

"Con la dolce melodia del canto, nella Sua infanzia, giovinezza e virilità, Gesù correggeva le parole appassionate e sconsigliate e i discorsi increduli e accusatori. Quando veniva assalito dai critici, la Sua voce si alzava nel canto: «... Mi diletto a fare la tua volontà, o mio Dio; sì, la tua legge è nel mio cuore. Ho predicato la giustizia nella grande congregazione; ecco, non ho trattenuto le mie labbra, o Signore, Tu lo sai. Non ho nascosto la tua giustizia nel mio cuore; ho dichiarato la tua fedeltà e la tua salvezza: Non ho nascosto la Tua bontà d'amore e la Tua verità alla grande congregazione. Non trattenere da me la Tua tenera misericordia, o Signore; la Tua bontà d'amore e la Tua verità mi conservino continuamente»" (*The Youth's Instructor, April 4, 1901*)
"Una spiritualità autentica si sviluppa e si comunica. Il salmista dice: "Io non ho nascosto la tua giustizia entro il mio cuore; ho narrato la tua fedeltà e la tua salvezza; non ho celato la tua benignità né la tua verità alla grande assemblea". Salmi 40:10. Dove regna l'amore per Dio si prova anche il desiderio di esprimerlo" (*I tesori delle testimonianze, vol. 1, p. 290*).

MERCOLEDI

4. Quale fu il Suo messaggio? A chi ha prestato particolare attenzione nel Suo ministero?

scosto la tua giustizia nel mio cuore; ho annunziato la tua fedeltà e la tua salvezza; non ho nascosto la tua benignità né la tua verità alla grande assemblea.

☞ *Matteo 9:35. E Gesù andava attorno per tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando l'evangelo del regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità fra il popolo.*

☞ *Lucas 8:1. E in seguito avvenne che egli andava attorno per le città e i villaggi, predicando e annunziando la buona novella del regno di Dio; con lui vi erano i dodici.*

☞ *Salmo 72:2, 4, 12, 13. Ed egli giudicherà il tuo popolo con giustizia e i tuoi afflitti con rettitudine. Egli farà giustizia agli afflitti del popolo, salverà i figli del bisognoso e schiaccerà l'oppressore... Poiché egli libererà il bisognoso che grida, e il misero che non ha chi lo aiuti. Egli avrà compassione del debole e del bisognoso e salverà la vita dei bisognosi.*

☞ *Isaia 61:1, 2 pp. Lo Spirito del Signore, l'Eterno, è su di me, perché l'Eterno mi ha unto per recare una buona novella agli umili; mi ha inviato a fasciare quelli dal cuore rotto, a proclamare la libertà a quelli in cattività, l'apertura del carcere ai prigionieri, a proclamare l'anno di grazia dell'Eterno...*

☞ *Luca 4:18, 19. «Lo Spirito del Signore è sopra di me, perché mi ha unto per evangelizzare i poveri; mi ha mandato per guarire quelli che hanno il cuore rotto, per proclamare la liberazione ai prigionieri e il recupero della vista ai ciechi, per rimettere in libertà gli oppressi, e per predicare l'anno accettabile del Signore».*

"Nei secoli che precedettero il primo avvento di Cristo, le tenebre coprirono la terra. Satana gettava la sua ombra infernale sulla vita degli uomini per impedire loro di giungere alla conoscenza di Dio e dell'eternità. Folle intere erano in attesa della morte. Solo se Dio fosse stato finalmente rivelato avrebbero potuto avere ancora una speranza. In una visione profetica Davide, l'unto di Dio, aveva predetto che la venuta di Cristo sarebbe stata "...come il sole che spunta al mattino, brilla nel cielo senza nubi". 2 Samuele 23:4. Il profeta Osea aveva dichiarato: "...la sua venuta è certa come l'aurora...". Osea 6:3. Essa appare silenziosamente e lentamente; dissipa le tenebre e risveglia l'universo alla vita. Il Sole di giustizia si alzerà nello stesso modo e "...la guarigione sarà nelle sue ali". Malachia 4:2 (Luzzi). La folla che viveva nelle "...tenebre ha visto una gran luce...". Isaia 9:2" (*Profeti e re*, p. 349).

L'INTERESSE E LA FIDUCIA DEI GENTILI

GIOVEDÌ

5. Cosa si attenderanno dal Messia i gentili dei vari e distanti territori? Quale nobile missione ha affidato ai suoi discepoli di tutti i tempi?

☞ *Matteo 12:21; 28:18-20. E le genti spereranno nel suo nome. ... Poi Gesù si avvicinò e parlò loro dicendo: «Ogni potestà mi è stata data in cielo e sulla terra. Andate dunque, e fate discepoli di tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro di osservare tutte le cose che io vi ho comandato. Or ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine dell'età presente. Amen».*

☞ *Isaia 42:4. Egli non verrà meno e non si scoraggerà, finché non avrà stabilito la giustizia sulla terra; e le isole aspetteranno la sua legge.*

"Leggendo la storia di Gesù di Nazareth, Colui che visse su questa terra con mansuetudine e umiltà, scopriamo quanto bene Egli ha fatto, guarendo tutti quelli che erano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui... e come, egli è andato dappertutto facendo del bene e guaren-

do tutti quelli che erano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. (Atti 10:30) Gesù ha speso la sua vita realizzando un servizio d'amore consolando gli afflitti, ministrando i bisognosi e riconfortando gli scoraggiati. Essendo senza una casa in questo mondo, alloggiava presso i suoi amici mentre lui viaggiava da un luogo all'altro. Tuttavia, stare in sua presenza era come essere in cielo. Giorno dopo giorno, Cristo incontrava prove e tentazioni, eppure non ha mai ceduto e non si scoraggiò mai. Nonostante fosse circondato da trasgressioni, osservò fedelmente i comandamenti del Padre. Egli era sempre paziente e allegro, e gli afflitti lo salutavano come un Messaggero di vita, di pace e salvezza. Egli vedeva le necessità degli uomini e delle donne, e a tutti indistintamente faceva il seguente invito: Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, ed io vi darò riposo. Prendete su di voi il mio giogo e imparate da me, perché io sono mansueto e umile di cuore; e voi troverete riposo alle anime vostre; poiché il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero. (Matteo 11:28-30)" (*Messaggi scelti*, vol. 2, p. 94).

VENERDI

6. Anche chi avrebbe riconosciuto e conferito gloria e onore al Messia? Quando si è adempiuta questa profezia?

⌚ *Salmo 8:2. Dalla bocca dei bambini e dei lattanti tu hai stabilito la lode a motivo dei tuoi nemici, per far tacere il nemico e il vendicatore.*

⌚ *Matteo 21:9, 15, 16. Le folle che precedevano come quelle che seguivano gridavano, dicendo: «Osanna al Figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nei luoghi altissimi!»... Ma i capi dei sacerdoti e gli scribi, viste le meraviglie che egli aveva fatto e i fanciulli che gridavano nel tempio dicendo: «Osanna al Figlio di Davide!», ne furono indignati, e gli dissero: «Senti tu ciò che questi dicono?». Gesù disse loro: «Sì! Non avete mai letto: "Dalla bocca dei bambini e dei lattanti, tu ti sei procurato lode"?».*

"Le profezie avevano predetto che Gesù sarebbe stato proclamato re e dovevano adempirsi. I sacerdoti e i capi d'Israele si erano rifiutati di proclamare la sua gloria e Dio spingeva i bambini a essere suoi testimoni. Se quelle voci avessero taciuto, le colonne del tempio avrebbero proclamato le lodi del Salvatore" (*La speranza dell'uomo*, p. 446).

"Dalla bocca dei bambini e dei lattanti tu hai stabilito la lode", dice il salmista. Il Signore opererà attraverso le parole anche di bambini piccoli che sono stati istruiti fin dalla loro infanzia ad amarlo e a temerlo. Attraverso la loro strumentalità il Signore insegnerà agli uomini a essere gentili e dal cuore tenero, e a cercarlo con semplicità di cuore" (*Lake Union Herald*, 3 novembre 1909).

"Secondo la luce che mi è stata data, quando le intelligenze celesti vedranno che gli uomini non presenteranno più la verità con semplicità come fece Gesù, i bambini stessi saranno mossi dallo Spirito di Dio e andranno a proclamare la verità per questo tempo" (*The Southern Work*, p. 66).

MINISTERO DEL SOMMO SACERDOTE

SABATO

7. Anche se non apparteneva alla tribù di Levi, quale ufficio avrebbe ricoperto il Messia? Per quanto tempo avrebbe svolto il suo ministero?

☞ *Salmo 110:4. L'Eterno ha giurato e non si pentirà: «Tu sei sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedek.*

☞ *Ebrei 7:16, 17. che non è diventato tale per una legge di prescrizioni carnali, ma per la potenza di una vita indissolubile. Infatti la Scrittura afferma: «Tu sei sacerdote in eterno, secondo l'ordine di Melchisedek».*

"Nel venir eletto sommo sacerdote Cristo non ha glorificato se stesso. Dio gli ha dato la sua nomina al sacerdozio. Egli doveva essere un esempio per tutta la famiglia umana. Si è qualificato per essere non solo il rappresentante della razza, ma il suo avvocato, in modo che ogni anima, se vuole, possa dire: "Ho un amico in tribunale". Egli è un Sommo Sacerdote che può essere toccato dai sentimenti delle nostre debolezze" (*Manoscritto 101, 1897; Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 7, p. 930).



PER LO STUDIO ULTERIORE

*"È stata l'opera di Cristo a presentare la Verità nel quadro del Vangelo, e rivelare i precetti e i principi che aveva dato all'uomo caduto. Ogni idea presentata all'uomo era la Sua idea. Non fu necessario prendere in prestito i pensieri di nessuno, perché Lui era l'origine d'ogni Verità. Cristo avrebbe potuto presentare le idee dei profeti e dei filosofi, e preservare la sua originalità; ma ciò non era necessario, perché Egli stesso è la fonte di ogni Verità. Gesù era prima che ogni cosa fosse, e col Suo insegnamento, Egli divenne la guida spirituale per tutte le età" (*Messaggi scelti*, vol. 1, p. 344).*

*"Il Cristo ha affidato un compito a tutti. Egli è il Re di gloria e ha affermato: "...il Figlio dell'uomo è venuto non per farsi servire, ma per servire..." Matteo 20:28. Egli è la Maestà del cielo. Ciò nonostante, ha accettato spontaneamente di venire sulla terra per svolgere il compito che suo Padre gli aveva assegnato. Egli ha nobilitato il lavoro per darci un esempio di laboriosità, ha lavorato con le sue stesse mani come falegname. Fin da quando era molto giovane, aveva contribuito alle attività della famiglia. Sapeva di far parte dell'azienda familiare e per questo aveva assunto volentieri la sua parte di responsabilità" (*Messaggi ai giovani*, p. 144).*



RAPPORTO MISSIONARIO DEL DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA DELLA CONFERENZA GENERALE

Da leggere sabato 26 febbraio 2022

L'offerta speciale verrà raccolta sabato 5 marzo 2022.

Che le vostre offerte siano moltiplicate dal cielo!

"E non dimenticate la beneficenza e di far parte dei vostri beni agli altri, perché Dio si compiace di tali sacrifici" (Ebrei 13:16).

Cordiali saluti all'amato popolo di Dio. Che la pace del Signore Gesù Cristo dimori in ogni cuore che anela alla Sua preziosa parola e alle Sue promesse affinché si compiano per tutti. Il Dipartimento Famiglia è stato creato nel 2012 durante le sessioni dei delegati in Sudafrica, allo scopo di rafforzare le famiglie tra il popolo di Dio. Come tale, abbiamo fissato piani, scopi e obiettivi per migliorare il benessere e la crescita spirituale delle famiglie della chiesa ad ogni livello, compresa la salute, le finanze, l'armonia sociale, la salute mentale e soprattutto lo sviluppo spirituale, ovvero la chiave affinché le famiglie siano benedette e siano una benedizione per gli altri. Durante l'anno, il Dipartimento sponsorizza conferenze ed eventi. Il mese di maggio è dedicato alla famiglia in tutto il mondo in collaborazione con il Dipartimento di Evangelizzazione, le divisioni, le unioni, i campi e le chiese locali.

Si cercano soluzioni per problemi difficili che le famiglie della chiesa devono affrontare. A questo scopo sono stati preparati e tradotti in inglese e spagnolo, articoli speciali e video. Tuttavia, le richieste di questo materiale in altre lingue sono aumentate, così, con l'aiuto di Dio e dei credenti che ci hanno aiutato volontariamente con la traduzione, il montaggio dei video, la correzione delle bozze, il doppiaggio, ecc., siamo stati in grado di diffonderlo in undici lingue. Le famiglie dei credenti sono state grandemente benedette e molte ne hanno beneficiato, oltre al fatto che abbiamo raggiunto anche famiglie che non conoscevano la parola di Dio. "Il rinnovamento e il progresso dell'umanità inizia in famiglia. L'opera dei genitori è fondamentale. La società è composta da famiglie, chi le guida influirà sulla sua essenza.

È dal cuore che scaturiscono "le sorgenti della vita" (cfr. Proverbi 4:23) e il cuore della società, della chiesa o della nazione è la famiglia. Il benessere della società, i progressi della chiesa, la prosperità dello stato dipendono dall'influsso familiare" (*Sulle orme del gran medico*, p. 349).

Le famiglie di tutto il mondo attualmente hanno vissuto alcuni dei giorni peggiori del corso della storia, compresi i disastri legati alla pandemia, agli sconvolgimenti economici, alla depressione e alla paura. Mentre le famiglie sono state molto colpite da tutti questi eventi, il popolo di Dio, come ambasciatore di Gesù, ha la sacra missione di portare la pace di Gesù nelle case che soffrono nell'oscurità spirituale; si può raggiungere il successo in questo rimanendo strettamente connessi a Cristo e gli uni agli altri. Per condividere i materiali con le famiglie in più lingue, abbiamo dovuto far fronte alla mancanza di fondi per pagare le attrezzature, i traduttori, i grafici, i redattori e infine per la stampa di riviste, opuscoli e articoli, così come per il montaggio dei video. Inoltre, poiché ci siamo prefissi di raggiungere più famiglie nei paesi bisognosi, abbiamo bisogno del vostro sostegno attraverso le vostre generose offerte. Le risorse finanziarie possono far sì che molte famiglie siano benedette dai messaggi del Signore, così che quando Gesù verrà saluterà coloro le cui famiglie sono rafforzate dalla Sua grazia.

"La persona generosa si arricchirà e chi annaffia sarà egli pure annaffiato". Proverbi 11:25. Grazie per il vostro sostegno a questo importante lavoro e per le vostre preghiere e generose offerte. Continuiamo a pregare per tutte le famiglie della chiesa di Dio e per l'edificazione spirituale di tutti coloro che appartengono alla famiglia di Cristo. "Una famiglia ben ordinata e ben disciplinata testimonia di più a favore della cristianità che tutti i sermoni che possono essere predicati" (*The Adventist Home*, p. 32; cfr. *La famiglia cristiana*, p. 14).

Il Signore benedica le nostre famiglie!

–Pastore Adalicio Fontes Souza
Direttore del Dipartimento Famiglia della Conferenza Generale

Offerta speciale della Scuola del Sabato per il
Dipartimento Famiglia della Conferenza Generale
Che le vostre offerte siano moltiplicate dal cielo!

LEZIONE 10

Sabato, 5 marzo 2022

Un ministero unico



"Dai metodi di lavoro di Cristo possiamo imparare molte preziose lezioni. Egli non seguì soltanto un metodo; in vari modi cercò di ottenere l'attenzione della moltitudine e, avendo avuto successo, proclamò loro le verità del vangelo. Il suo lavoro principale consisteva nel servire i poveri, i bisognosi e gli ignoranti. Con semplicità aprì davanti a loro le benedizioni che avrebbero potuto ricevere, e così suscitò la fame della loro anima per la verità, il pane della vita. La vita di Cristo è un esempio per tutti i suoi seguaci, mostrando il dovere di coloro che hanno imparato la via della vita di insegnare agli altri cosa significa credere nella parola di Dio. Attualmente ci sono molti all'ombra della morte che hanno bisogno di essere istruiti nelle verità del vangelo. Quasi tutto il mondo giace nella malvagità. Ad ogni credente in Cristo sono state date parole di speranza per coloro che si trovano nelle tenebre..." (*Counsels on Health*, p. 387).

DOMENICA

1. Mentre altri prima e dopo di Lui portavano avanti programmi umani, in quale nome venne il vero Messia?

□□ *Salmo 118:26. Benedetto colui che viene nel nome dell'Eterno; noi vi benediciamo dalla casa dell'Eterno.*

□□ *Matteo 21:9. Le folle che precedevano come quelle che seguivano gridavano, dicendo: «Osanna al Figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nei luoghi altissimi!».*

"Piano piano rientrarono e udirono voci di uomini, donne e bambini che lodavano Dio. Restarono stupiti di fronte a quella scena meravigliosa. Videro i malati guariti, i ciechi che avevano riacquisito la vista, i sordi che udivano e gli storpi che saltavano di gioia. Soprattutto i bambini erano felici. Gesù aveva guarito le loro malattie e li aveva accolti fra le sue braccia. Essi lo avevano bac-

iato con affetto e alcuni si erano addormentati sulle sue ginocchia mentre Egli ammaestrava la folla. Con voce lieta i bambini cantavano le sue lodi. Ripetevano gli osanna del giorno precedente e agitavano trionfalmente davanti al Salvatore i rami di palma. Il tempio riecheggiava delle loro esclamazioni: "Benedetto colui che viene nel nome dell'Eterno!" Salmi 118:26. "Ecco, il tuo re viene a te; Egli è giusto e vittorioso". Zaccaria 9:9. "Osanna al figliuol di Davide". Matteo 21:15. "...Le profezie avevano predetto che Gesù sarebbe stato proclamato re e dovevano adempirsi. I sacerdoti e i capi d'Israele si erano rifiutati di proclamare la sua gloria e Dio spingeva i bambini a essere suoi testimoni. Se quelle voci avessero taciuto, le colonne del tempio avrebbero proclamato le lodi del Salvatore" (*La speranza dell'uomo*, p. 446).

SUO PADRE E' DIO

LUNEDI

2. Su chi avrebbe fatto affidamento nelle situazioni di emergenza? A chi avrebbe gridato in tutti i suoi bisogni?

↳ *Salmo 89:26. Egli m'invocherà, dicendo: "Tu sei mio Padre, il mio Dio e la Rocca della mia salvezza".*

↳ *1 Cronache 22:10. "Egli costruirà una casa al mio nome; egli sarà per me un figlio e io sarò per lui un padre; e renderò stabile il trono del suo regno su Israele per sempre".*

↳ *Luca 1:32. Egli sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo; e il Signore Dio gli darà il trono di Davide, suo padre.*

"In quest'epoca vi è la necessità di attrarre gli uomini a Cristo. Sarebbero attratti gli uni verso gli altri da questa fiducia, da quest'amore e unità per la quale Cristo pregò nella sua ultima orazione, con, e per i suoi discepoli. Quest'unità era essenziale per la loro crescita spirituale. Il mondo è un campo di battaglia sul quale i poteri del bene e del male combattono una guerra incessante. Quando l'opera di Cristo sembrava incamminarsi alla sconfitta, quando i discepoli sembravano non aver più speranza, alcuni greci si avvicinarono a loro, dicendogli: "Desideriamo vedere Gesù" (Giovanni 12:21). Questa richiesta mostrò Cristo, che allora stava all'ombra della croce, che l'offerta del suo sacrificio, portava a tutti quelli che avrebbero creduto, una perfetta armonia con Dio. Attraverso questa propiazione per i peccati dell'uomo, il regno di Cristo si sarebbe perfezionato e si sarebbe esteso in tutto il mondo. Lui agirebbe come nostro Restauratore. Il suo Spirito prevarrebbe ovunque" (*Volgi lo sguardo a Gesù*, p. 104).

MARTEDI

3. Secondo la profezia, quale sarebbe stata la gioia del Figlio di Dio? Cosa era inciso nel Suo cuore?

⌌ Salmo 40:7, 8. Allora ho detto: «Ecco io vengo. Nel rotolo del libro sta

scritto di me. DIO mio, io prendo piacere nel fare la tua volontà, e la tua legge è dentro il mio cuore».

⌌ Giovanni 4:34; 6:38. Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e di compiere l'opera sua. perché io sono disceso dal cielo, non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

⌌ Ebrei 10:9 pp. Egli aggiunge: «Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà».

"Pensiamo alla vita di Cristo: pur essendo il principe dell'umanità ha servito il Padre, lasciandoci l'esempio di ciò che ogni figlio dovrebbe e potrebbe essere. Anche da noi oggi Dio esige che ubbidiamo come Cristo. Egli servì il Padre con amore, volontariamente e spontaneamente: "Dio mio, io prendo piacere a far la tua volontà, e la tua legge è dentro al mio cuore". Salmi 40:8. Per lui nessun sacrificio era troppo grave, nessuna fatica troppo pesante pur di assolvere il suo mandato. A dodici anni ha detto: "Non sapevate voi ch'egli mi conviene attendere alle cose del Padre mio?" Luca 2:49. Aveva sentito la sua vocazione e si era messo all'opera: "Il mio cibo è di far la volontà di Colui che mi ha mandato, e di compire l'opera sua" (*Parole di vita*, p.192).

IL FIGLIO RIVELA IL PADRE

MERCOLEDI

4. Chi ha dichiarato e rivelato il Figlio di Dio? Come benedisse i Suoi fratelli? Cosa fu prodotto dalla speciale conoscenza che Egli impartì?

⌌ Salmo 22:22. Io annunzierò il tuo nome ai miei fratelli; ti loderò in mezzo all'assemblea.

⌌ Giovanni 17:26, 6. E io ho fatto loro conoscere il tuo nome e lo farò conoscere ancora, affinché l'amore, del quale tu mi hai amato, sia in loro e io in loro... Io ho manifestato il tuo nome agli uomini, che tu mi hai dato dal mondo; erano tuoi, e tu me li hai dati; ed essi hanno osservato la tua parola.

"Se portassimo la Verità nella vita quotidiana come dovremmo, giungeremmo ancora più in alto, ottenendo una comprensione sempre più chiara della rivelazione di Dio. Dobbiamo innalzarlo con le nostre lodi. Attraverso il Salmista Cristo dichiara: Io annunzierò il

tuo nome ai miei fratelli; ti loderò in mezzo all'assemblea (Salmo 22:22). La Sua voce era la nota dominante dell'universo. Il Suo potere senza limiti, la Sua comprensione imperscrutabile. Il suo meraviglioso sacrificio per la razza umana, ci aiuta a comprendere l'amore di Dio. Abbiamo bisogno individualmente di avere Cristo nell'anima nostra. Abbiamo bisogno di aprire le nostre menti e i nostri cuori alla presenza dello Spirito di Verità. Dobbiamo apprezzare i nostri privilegi come possessori di una verità sacra ed elevata. Pensate cosa significa questo per noi: eredi di Dio e coeredi di Cristo!" (*In Heavenly Places*, p. 248; cfr. *Nei luoghi celesti*, p. 255).

GIOVEDÌ

5. In contrasto con i monarchi terreni, che facevano di tutto per potenziare i loro armamenti, cosa avrebbe fatto il Principe della Pace?

☞ *Zaccaria 9:10. Io farò scomparire i carri da Efraim e i cavalli da Gerusalemme; gli archi di guerra saranno annientati. Egli parlerà di pace alle nazioni; il suo dominio si estenderà da mare a mare, e dal Fiume fino all'estremità della terra.*

☞ *Matteo 26:52. Allora Gesù gli disse: "Riponi la tua spada al suo posto, perché tutti quelli che mettono mano alla spada, periranno di spada".*

"Così è anche del regno di Dio: è una nuova creazione, e i principi secondo i quali si evolve sono diametralmente opposti a quelli che reggono i regni di questo mondo. I governi terreni prevalgono con la forza e conservano il dominio con la guerra, mentre il fondatore del nuovo regno è il Principe della pace. Lo Spirito Santo rappresenta i regni di questo mondo col simbolo di feroci animali da preda, Cristo è invece "l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo". Giovanni 1:29. I suoi piani di governo non prevedono l'uso della forza brutta per costringere le coscienze. I Giudei si aspettavano che il regno di Dio si stabilisse allo stesso modo dei regni di questo mondo. Per affermare la giustizia ricorrevano a provvedimenti esteriori, escogitavano metodi e piani, Cristo al contrario combatte l'errore ed il peccato stabilendo il principio della verità e della giustizia" (*Parole di vita*, p. 45).

"...da ora in poi [i discepoli] diventarono dei testimoni della verità, senza altre armi all'infuori della Parola e dello Spirito di Dio, trionfanti contro ogni opposizione... Essi furono trasformati nel carattere e uniti nei vincoli dell'amore cristiano; dalle loro labbra sgorgarono parole di eloquenza divina e potere, che scosse il mondo... " (*Cristo*
primo fonte,

IL SUO MINISTERO IN GALILEO

VENERDI

6. Che cosa vide il popolo che sedeva nelle tenebre, nelle regioni di Zabulon e di Neftali?

☞ *Isaia 9:1, 2. Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano nel paese dell'ombra della morte, si è levata una luce. Tu hai accresciuto la nazione, hai*

umentato la loro gioia; essi gioiscono davanti a te come si gioisce alla mietitura, e come si giubila quando si divide il bottino.

☞ *Matteo 4:14-16. affinché si adempisse ciò che fu detto dal profeta Isaia, quando disse: «Il paese di Zabulon, il paese di Neftali, sulla riva del mare, la regione al di là del Giordano, la Galilea dei gentili, il popolo che giaceva nelle tenebre ha visto una grande luce, e su coloro che giacevano nella regione e nell'ombra della morte, si è levata la luce».*

"Al profeta fu concesso, in visione, di addentrarsi nelle varie fasi della storia fino alla venuta del Messia promesso. In un primo momento notò solo "angoscia, terrore e oscurità terrificante". Isaia 8:22... Egli vide il Sole di giustizia levarsi e "la guarigione era sotto le sue ali" e con entusiasmo esclamò: "Però non ci saranno sempre tenebre sulla terra che ora è afflitta. Il territorio delle tribù di Zabulon e di Neftali nel passato è stato umiliato dal Signore, ma il futuro sarà glorioso per la strada che va dal Mediterraneo al Giordano, cioè la Galilea, dove vivono gli stranieri. Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce. Ora essa ha illuminato il popolo che viveva nell'oscurità". Isaia 8:23; Isaia 9:1" (*Profeti e re*, pp. 195-196).

SABATO

7. Nel suo insegnamento di cosa si è servito in modo speciale? Che cosa significa questo? Ricordi qualche sua lezione speciale presentata in forma metaforica?

☞ *Salmo 78:2. Aprirò la mia bocca per proferire parabole, ed esporrò i misteri dei tempi antichi.*

☞ *Matteo 13:3, 10, 11, 13. 13 Ed egli espose loro molte cose in parabole, dicendo: «Ecco, un seminatore uscì a seminare. Allora i discepoli, accostatisi, gli dissero: «Perché parli loro in parabole?». Ed egli, rispondendo, disse loro: «Perché a voi è dato di conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a*

loro non è dato... Perciò io parlo loro in parabole, perché vedendo non vedano, e udendo non odano né comprendano.

"Cristo è stato il più grande maestro che il mondo abbia mai conosciuto. Egli, il Figlio di Dio, è venuto sulla terra in forma d'uomo, vestito con gli abiti dell'umanità, affinché potesse raggiungere la comprensione dei giovani, delle persone di mezza età e degli anziani. Attraverso il suo servo Davide aveva dichiarato: "Aprirò la mia bocca in una parabola: pronuncerò oscuri detti antichi". In parabole tratte dalla natura e dalla vita umana, Cristo mostrò l'armonia del naturale con lo spirituale. Ha rivelato l'ignoto con lezioni derivate dal conosciuto. Il celeste era simboleggiato dal terrestre. Le cose naturali erano presentate come un riflesso della legge del suo regno" (*The Youth's Instructor*, 6 maggio 1897).



PER LO STUDIO ULTERIORE

"Il ministero di Cristo durò solo tre anni, e in quel breve periodo si realizzò una grande opera. In questi ultimi giorni, c'è una grande opera da fare in poco tempo. Mentre molti si preparano a fare qualcosa, le anime periranno [senza poter ricevere] la luce e la conoscenza" (Counsels to Writers and Editors, p. 56).

"Nel consentire di divenire uomo, Cristo, manifestò un'umiltà che stupisce le intelligenze celesti. L'atto di accettare di divenire un uomo, non sarebbe stato un'umiliazione se non fosse stato per l'eccelsa preesistenza di Cristo. Noi dobbiamo aprire le nostre menti per comprendere che Cristo ha depresso la Sua corona e le sue vesti regali, e il Suo comando, per incontrare l'uomo là dove egli stava, e portare alla famiglia umana la forza morale, affinché diventassero figli di Dio. Per redimere l'uomo, Cristo obbedì fino alla morte, e la morte della croce" (Messaggi scelti, vol. 1, p. 198).

LEZIONE 11

Sabato, 12 marzo 2022

Il vero Servitore



"Quando venne la pienezza dei tempi, Dio mandò suo Figlio. Il terribile bisogno dell'uomo esigeva un aiuto senza indugio. Chi ha risposto a questo bisogno? Un illustre Maestro, il Figlio di Dio. Il Verbo eterno è venuto nel nostro mondo per conquistare la fiducia degli uomini. Il Profeta che era stato rivelato a Mosè, come ai suoi fratelli, che dovevano ascoltare in ogni cosa, venne come il Redentore dell'uomo. Ascoltate, cieli, e stupitevi, terra; perché il Maestro designato dell'uomo non era altro che il Figlio di Dio!" (*Signs of the Times*, 15 aprile 1897).

IL MIO SERVO IN CUI MI COMPIACCIO

DOMENICA

1 .Anche se i versetti della Scrittura lo chiamano Principe e Re, cosa caratterizza in particolare il Figlio di Dio? Come viene generalmente considerato qualcuno che occupa una tale posizione ed è trattato come tale?

11 *Isaia 42:1-3. Ecco il mio servo, che io sostengo, il mio eletto in cui la mia anima si compiace. Ho posto il mio Spirito su di lui; egli porterà la giustizia alle nazioni. Non griderà, non alzerà la voce, non farà udire la sua voce per le strade. Non spezzerà la canna rotta e non spegnerà il lucignolo fumante; presenterà la giustizia secondo verità.*

"Gesù è il nostro esempio. Molti considerano con interesse il suo ministero pubblico, ma trascurano gli insegnamenti dei suoi primi anni. Ma egli è il modello per tutti i bambini e tutti i giovani proprio nella sua vita quotidiana. Il Salvatore acconsentì a vivere povero, per mostrarci che è possibile camminare con Dio anche se si è di umile condizione. Egli si impegnò per piacere al Padre, per onorarlo e glorificarlo nelle attività ordinarie della vita. Il Cristo onorò l'umile lavoro che permette di guada-

guadagnarsi il pane quotidiano e si sentì al servizio di Dio sia al banco della falegnameria sia dopo, tra la folla, operando miracoli in suo favore. Ogni giovane che segue l'esempio del Cristo, esempio di fedeltà e ubbidienza nella sua famiglia, può attribuirsi le parole che il Padre, mediante lo Spirito, disse di lui: "Ecco il mio servo, io lo sosterrò; il mio eletto in cui si compiace l'anima mia". Isaia 42:1" (*La speranza dell'uomo*, p. 45).

LUNEDI

2. Avrebbe fallito o si sarebbe scoraggiato nello svolgimento del suo servizio divino? Che cosa è lui per i Gentili?

☞ *Isaia 42:4-6. Egli non verrà meno e non si scoraggerà, finché non avrà*

stabilito la giustizia sulla terra; e le isole aspetteranno la sua legge». Così dice Dio, l'Eterno, che ha creato i cieli e li ha spiegati, che ha disteso la terra e le cose che essa produce, che dà il respiro al popolo che è su di essa e la vita a quelli che in essa camminano: «lo, l'Eterno, ti ho chiamato secondo giustizia e ti prenderò per mano, ti custodirò e ti farò l'alleanza del popolo e la luce delle nazioni.

"Gesù guardò con infinita pietà il mondo nel suo stato decaduto. Prese su di sé l'umanità per poterla toccare ed elevare. Venne a cercare e a salvare ciò che era perduto... È stato scritto che egli "non verrà meno e non si scoraggerà", ed è andato avanti sulla via dell'abnegazione e del suo sacrificio, dandoci l'esempio che dobbiamo seguire le sue orme. Dovremmo lavorare come fece Gesù, allontanandoci dai nostri piaceri, evitando le corruzioni di Satana, disprezzando l'agio e aborrendo l'egoismo, per cercare e salvare ciò che è perduto, portando le anime dalle tenebre alla luce, alla luce del sole dell'amore di Dio. Siamo stati incaricati di andare avanti e predicare il vangelo a ogni creatura. Ai perduti dobbiamo recare la notizia che Cristo può perdonare il peccato, rinnovare la natura, rivestire l'anima con le vesti della Sua giustizia, elevare il peccatore al livello della Sua mente giusta, insegnargli e prepararlo per essere un lavoratore con Dio" (*Fundamentals of Christian Education*, p. 199).

IL SERVO DELL'ETERNO ASPERGERA' MOLTE NAZIONI

MARTEDI

3. Chi dovrebbe essere al centro dell'attenzione del cristiano? Come è stato cambiato il Suo volto e la Sua forma? Cosa darà a molte nazioni?

☞ *Isaia 52:13-15. 15 Ecco, il mio servo prospererà e sarà innalzato, elevato e grandemente esaltato. Come molti erano stupiti di te, così il suo aspetto era sfigurato più di quello di alcun uomo, e il suo volto era diverso da quello dei*

dei figli dell'uomo, così egli aspergerà molte nazioni; i re chiuderanno la bocca davanti a lui, perché vedranno ciò che non era mai stato loro narrato e comprenderanno ciò che non avevano udito.

"Così fu. Le terribili scene della crocifissione rivelarono ciò che l'umanità farà quando è sotto il controllo di Satana. Esse rivelarono quale sarebbe stato il risultato se Satana avesse controllato il mondo. Coloro che assistettero a queste scene non persero mai le impressioni esercitate sulle loro menti. Molti si convertirono e raccontarono ad altri la terribile scena che avevano visto. Molti di coloro che sentirono il resoconto della morte di Cristo si convinsero e cominciarono a investigare le Scritture. Così si adempirono le parole: "Così Egli aspergerà molte nazioni" (Bible Echo, 29 maggio, 1899).

MERCOLEDÌ

4. Qual è l'opinione del Signore sui sacrifici, indipendentemente dal motivo del presentatore? Qual è il sacrificio che Egli apprezza?

☞ Salmo 40:6; 51:16, 17. *Tu non prendi piacere né in sacrificio né in offerta; mi hai forato le orecchie. Tu non hai chiesto né olocausto né sacrificio per il peccato. Tu infatti non prendi piacere nel sacrificio, altrimenti te l'offrirei, né gradisci l'olocausto. I sacrifici di DIO sono lo spirito rotto; o DIO, tu non disprezzi il cuore rotto e contrito.*

"Quattromila anni prima una voce strana e misteriosa fu udita in cielo dal trono di Dio: "Tu non hai voluto sacrifici e offerte; tu hai aperto le mie orecchie; non hai richiesto olocausti e sacrifici per il peccato. Allora dissi: "Ecco, io vengo; nel volume del libro è scritto di me: "Mi diletto a fare la tua volontà, o mio Dio; sì, la tua legge è nel mio cuore". Cristo in consiglio con Suo Padre stabilì il piano per la Sua vita sulla terra. Non fu un caso, ma un disegno che il Redentore del mondo dovesse deporre la Sua corona, mettere da parte la Sua veste regale e venire nel nostro mondo come uomo. Egli rivestì la Sua divinità con l'abito dell'umanità, affinché potesse stare a capo della famiglia umana, la Sua umanità mescolata all'umanità della razza caduta a causa della disobbedienza di Adamo" (The Southern Work, p. 85).

GIOVEDÌ

5. Cosa significa il versetto che il Figlio dell'uomo sarà "un santuario" per la casa d'Israele e per Gerusalemme?

☞ Isaia 8:14. *Egli sarà un santuario, ma anche una pietra d'intoppo, una roccia d'inciampo per le due case d'Israele, un laccio e una trappola per gli abitanti di Gerusalemme.*

"Ma in Giuda vi erano ancora alcuni credenti che si rifiutavano ostinatamente di seguire il culto idolatra. Fu su di loro che contarono Isaia, Michea e i loro collaboratori, considerando le tragiche conseguenze degli ultimi anni del regno di Acaz. Il santuario era stato chiuso, ma chi era rimasto fedele era incoraggiato da queste parole: "...Dite quel che volete! È tutto inutile perché Dio è con noi!... Ricordati che solo io, il Signore dell'universo, sono santo; sono l'unico che tu devi temere. Io sono un santuario... Isaia 8:10, 13, 14" (*Profeti e re*, pp.176-177). "Isaia nella sua visione profetica aveva visto che quella pietra era un simbolo del Cristo. "L'Eterno degli eserciti, quello, santificate! Sia lui quello che temete e paventate! Ed Egli sarà un santuario, ma anche una pietra d'intoppo, un sasso d'inciampo per le due case di Israele, un laccio e una rete per gli abitanti di Gerusalemme. Molti tra loro inciamparono, cadranno, saranno infranti, rimarranno nel laccio, e saranno presi" (*La speranza dell'uomo*, p. 452).

UN RAMO DALLA RADICE

VENERDI

6. Che cosa doveva sorgere dalle radici di Isai? Quale Spirito si sarebbe posato su di Lui?

□ Isaia 11:1-3. Poi un ramoscello uscirà dal tronco di Isai e un germoglio spunterà dalle sue radici. Lo Spirito dell'Eterno riposerà su lui: spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di potenza, spirito di conoscenza e di timore dell'Eterno. Il suo diletto sarà nel timore dell'Eterno, non giudicherà secondo le apparenze, non darà sentenze per sentito dire

Tramite la posterità promessa il Dio d'Israele avrebbe liberato Sion: "Spunterà un nuovo germoglio: nascerà nella famiglia di Isai, dalle sue radici, germoglierà dal suo tronco". "Ebbene il Signore vi darà lui stesso un segno. Avverrà che la giovane incinta darà alla luce un figlio e lo chiamerà Emmanuele (Dio con noi). Egli si nutrirà di panna e di miele finché non sarà in grado di distinguere il bene dal male". Isaia 11:1; 7:14, 15" (*Profeti e re*, p. 352). "L'opera che il Salvatore doveva compiere su questa terra fu ampiamente descritta: "Lo spirito dell'Eterno riposerà su lui: spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore dell'Eterno ..." Isaia 11:2, 3" (*Gli uomini che vinsero un impero*, p.139).

SABATO

7. Cosa caratterizzerebbe le sue azioni verso i poveri e i retti di cuore ?

☞ *Isaia 11:4, 5. Ma giudicherà i poveri con giustizia e farà decisioni eque per gli umili del paese. Colpirà il paese con la verga della sua bocca e col soffio delle sue labbra farà morire l'empio. La giustizia sarà la cintura dei suoi lombi e la fedeltà la cintura dei suoi fianchi.*

"Nei consigli celesti fu decise che Cristo, il grande Maestro, doveva venire personalmente nel mondo. Dio aveva parlato attraverso la natura, attraverso tipi e simboli, i patriarchi e i profeti. Le lezioni devono essere date all'umanità nel proprio linguaggio. Il messaggero dell'alleanza, il Sole di giustizia, deve sorgere sul mondo. La Sua voce deve essere udita nel Suo stesso tempo. Cristo deve venire a pronunciare parole che siano chiaramente e definitivamente comprese. Egli, l'Autore della verità, deve separare la verità dalla pula delle parole dell'uomo, che l'hanno resa inefficace. I principi del governo morale di Dio e il piano di redenzione devono essere chiaramente definiti. Le lezioni dell'Antico Testamento devono essere pienamente esposte agli uomini" (*Bible Echo*, 8 marzo, 1897).



PER LO STUDIO ULTERIORE

"Anteriormente alla prima venuta di Cristo il mondo sembrava davvero essere diventato la tomba di tutta la pietà. Era la sede di Satana; l'uomo era in potere del grande apostata, ricevendo impotente, come verità, le sue menzogne riguardo a Dio e a Cristo. Gli angeli celesti videro il mondo inquinato dal peccato sotto i suoi abitanti, e pensavano quanto sarebbe stato più facile sterminarlo che riformarlo. Ma il Figlio di Dio stesso venne per operare una riforma" (*Bible Echo*, 8 marzo, 1897).

LEZIONE 12

Sabato, 19 marzo 2022

Tradimento da parte di un amico



"Se Gesù avesse taciuto, ignorando apparentemente quello che stava per capitargli, i discepoli avrebbero potuto dubitare della conoscenza divina del Maestro e pensare che fosse stato colto di sorpresa per essere consegnato nelle mani di una folla omicida. Un anno prima Gesù aveva detto ai discepoli che Egli ne aveva scelti dodici, ma che uno di loro era un demone. Le parole rivolte a Giuda, che mostravano che Egli era pienamente al corrente del suo tradimento, avrebbero rafforzato, durante la sua umiliazione, la fede dei veri discepoli che, al momento dell'orrenda fine di Giuda, si sarebbero ricordati della sventura del traditore preannunciata da Gesù" (*La speranza dell'uomo*, p. 504).

DOMENICA

1. Secondo la profezia, da chi sarebbe stato tradito l'Unto di Dio? Alla luce della tua esperienza personale, medita su cosa significò questo tradimento e quale terribile sofferenza provocò al Salvatore.

↳ Salmo 41:9; 55:12-14. *Persino il mio intimo amico, su cui facevo affidamento e che mangiava il mio pane, ha alzato contro di me il suo calcagno. ... Poiché non è stato un mio nemico che mi ha schernito,*

altrimenti l'avrei sopportato; non è stato uno che mi odiava a levarsi contro di me, altrimenti mi sarei nascosto da lui. Ma sei stato tu, un uomo pari a me, mio compagno e mio intimo amico. Avevamo insieme dolci colloqui e andavamo in compagnia alla casa di DIO.

↳ Giovanni 13:18, 21, 26. *Non parlo di voi tutti; io conosco quelli che ho scelto, ma bisogna che si adempia questa Scrittura: "Colui che mangia il pane con me, mi ha levato contro il suo calcagno"... Gesù svela il tradimento di Giuda*

Dette queste cose, Gesù fu turbato nello spirito, e testimoniò e disse: «In verità, in verità vi dico che uno di voi mi tradirà»... Gesù rispose: «È colui al quale io darò il boccone, dopo averlo intinto». E intinto il boccone, lo diede a Giuda Iscariota, figlio di Simone.

"Lo scopo del Salvatore nel pronunciare la sventura su Giuda era duplice: primo, dare al falso discepolo un'ultima opportunità di salvarsi dal castigo del traditore; e, secondo, dare ai discepoli la prova suprema del loro Messia, rivelando il proposito nascosto di Giuda" (The Spirit of Prophecy, vol. 3, p. 87).

"Il Salvatore aveva ancora un altro motivo per non respingere colui che conosceva come traditore. I discepoli non avevano compreso le parole pronunciate quando aveva lavato loro i piedi: "Non tutti siete netti", e neppure quando era a tavola: "Colui che mangia il mio pane, ha levato contro di me il suo calcagno". Giovanni 13:18. Ma quando il significato di quelle parole divenne evidente, essi pensarono alla pazienza e alla misericordia di Dio verso gli uomini più travati" (La speranza dell'uomo, p. 504).

LA CADUTA DEL TRADITORE

LUNEDI

2. Quali sono le conseguenze quando si commettono atti così vili come quelli di Giuda? Che cosa disse la profezia sul traditore del Redentore?

allora, conoscendo tutto quello che gli stava per accadere, uscì e chiese loro: «Chi cercate?». Gli risposero: «Gesù il Nazareno». Gesù disse loro: «Io sono!». Or Giuda che lo tradiva era anch'egli con loro. Appena egli disse loro: «Io sono», essi indietreggiarono e caddero a terra.

☞ Salmo 27:2. *Quando i malvagi, miei nemici ed avversari, mi hanno assalito per divorare la mia carne, essi stessi hanno vacillato e sono caduti.*

☞ Giovanni 18:3-6. *Giuda dunque, preso un gruppo di soldati e le guardie mandate dai capi dei sacerdoti e dai farisei, venne là con lanterne, torce e armi. Gesù*

☞ Matteo 27:4, 5. *dicendo: «Ho peccato, tradendo il sangue innocente». Ma essi dissero: «Che c'importa? Pensaci tu!». Ed egli, gettati i sicli d'argento nel tempio, si allontanò e andò a impiccarsi.*

☞ Atti 1:18. *Egli dunque acquistò un campo col compenso dell'iniquità e, essendo caduto in avanti, si squarciò in mezzo, e tutte le sue viscere si sparsero.*

"Gli ebrei si resero conto solo in parte della terribile responsabilità che si assumevano rigettando il Cristo.... Di generazione in generazione si è accumulato un terribile castigo su coloro che hanno rifiutato la luce della verità. I nemici del Cristo stavano attirando quel castigo su di loro.

Il peccato dei sacerdoti e dei capi di allora era maggiore di quello delle generazioni precedenti. Rigettando il Salvatore, si rendevano responsabili del sangue di tutti i giusti uccisi, da Abele sino al Cristo. Stavano per far traboccare la coppa della malvagità, che ben presto si sarebbe riversata su di loro come punizione. Di questo Gesù li avvertì... Giuda...si precipitò fuori della sala gridando: È troppo tardi! È troppo tardi! Sentì che non avrebbe potuto resistere alla vista di Gesù crocifisso e, in preda alla disperazione, andò a impiccarsi" (*La speranza dell'uomo*, pp. 470, 552).

MARTEDI

3. Essendo stato il promotore della morte del Figlio di Dio, quale sarebbe stata la fine del falso discepolo? Qual è il risultato del peccato se non ci si pente?

📖 *Salmo 109:8 pp. Siano pochi i suoi giorni...*

📖 *Romani 6:23; 5:12. Infatti il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore. ... Perciò, come per mezzo di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e per mezzo del peccato la morte, così la morte si è estesa a tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato.*

"Dio ha chiaramente affermato nella sua Parola che egli punirà i trasgressori della sua legge. Coloro che si lusingano all'idea che egli sia troppo misericordioso per esercitare la giustizia nei confronti del peccatore, devono solo guardare alla croce del Calvario. La morte dell'immacolato Figlio di Dio rende testimonianza al fatto che "...il salario del peccato è la morte..." (Romani 6:23) e che ogni violazione della legge di Dio dovrà ricevere la sua giusta retribuzione. Il Cristo, pur essendo senza peccato, divenne peccato per l'uomo. Egli portò su di sé la trasgressione e fu separato dal Padre: il suo cuore fu spezzato, la sua vita stroncata. Questo grande sacrificio fu permesso affinché i peccatori fossero redenti. In nessun altro modo l'uomo poteva essere liberato dal castigo del peccato. Ogni uomo che rifiuta di accettare l'espiazione, assicurata a un prezzo così elevato, dovrà sopportare il peso della colpa e sopportare la punizione della propria trasgressione" (*Il gran conflitto*, pp. 422-423).

"Il dono della vita eterna è promesso a condizione della fede salvifica in Cristo. Il potere di attrazione dello Spirito Santo è indicato come un agente nell'opera di salvezza dell'uomo. Le ricompense dei fedeli, la punizione dei colpevoli, sono tutte esposte in linee chiare. La Bibbia contiene la scienza della salvezza per tutti coloro che ascolteranno e metteranno in pratica le parole di Cristo" (*Fundamentals of Christian Education*, p. 84).

TRASFERIMENTO DELL'UFFICIO SACRO

MERCOLEDI

4. Secondo la profezia, cosa sarebbe accaduto se un discepolo avesse tradito il suo ufficio sacro?

☞ Salmo 109:8 sp. ... e un altro prenda il suo posto.

☞ Matteo 25:28; 21:40, 41. Toglietegli dunque il talento e datelo a colui che ha i dieci talenti. ... Ora, quando verrà il padrone della vigna, che cosa farà a quei vignaioli?». Essi gli dissero: «Egli farà perire miseramente quegli scellerati, e affiderà la vigna ad altri vignaioli, i quali gli renderanno i frutti a suo tempo».

"L'egoismo è un male mortale. L'amor proprio e l'indifferenza nei confronti degli accordi presi tra Dio e l'uomo, il rifiuto di agire come suoi amministratori fedeli hanno attirato su di loro la maledizione divina, come egli aveva annunciato. Queste persone si sono allontanate da Dio. Con l'esempio e i discorsi che facevano, hanno incoraggiato altri a ignorare i chiari comandamenti di Dio e, per questo, non hanno ricevuto le sue benedizioni" (*Messaggi ai giovani*, p. 215). "Il pensiero, lo sforzo, il talento, dovrebbero venire esercitati in modo da essere preparati a diplomarsi nella scuola del cielo e sentire dalle labbra di Colui che ha vinto tutte le tentazioni in nostro favore le parole: 'A chi vince concederò di sedere con me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono posto a sedere col Padre mio sul suo trono' ... Apocalisse 3:21... Se non collabori con il Signore dandoti a Lui e svolgendo il Suo servizio, sarai giudicato inadatto ad essere un soggetto del Suo puro regno celeste" (*Testimonies for the Church*, vol. 6, p. 298).

GIOVEDI

5. Quanto sarebbe grave la maledizione per un tale tradimento?

☞ Atti 1:18-20. Egli dunque acquistò un campo col compenso dell'iniquità e, essendo caduto in avanti, si squarciò in mezzo, e tutte le sue viscere si sparsero. Questo divenne noto a tutti gli abitanti di Gerusalemme, cosicché quel campo nel loro proprio linguaggio è chiamato Akeldama, che vuol dire: "Campo di sangue". È scritto infatti nel libro dei Salmi: «Divenga la sua abitazione deserta e non vi sia chi abiti in essa», e: «Un altro prenda il suo ufficio».

☞ Salmo 69:25. La loro dimora divenga una desolazione, e più nessuno abiti nelle loro tende.

"Per un attimo i sacerdoti, confusi e afflitti, rimasero in silenzio. Non volevano che le persone sapessero che avevano pagato uno dei discepoli di Gesù per tradirlo e consegnarlo nelle loro mani. Volevano nascondere il fatto di avergli dato la caccia come un ladro e di averlo arrestato in segreto. Ma la confessione di Giuda, la sua apparente colpevolezza e la sua aria smarrita dimostravano alla folla che i sacerdoti avevano messo le mani su Gesù perché erano mossi dall'odio. Giuda, gridando, difendeva l'innocenza di Gesù e i sacerdoti, per tutta risposta, gli dissero: "Che c'importa? Pensaci tu". Matteo 27:4. Avevano Cristo in loro potere ed erano decisi a mantenerlo. Giuda, sopraffatto dall'angoscia, lanciò il denaro, che ora detestava, ai piedi di coloro che lo avevano assolto, terrorizzato e angosciato, se ne andò e si impiccò" (*Primi Scritti*, p. 162).

VENERDI

6. Come si possono spiegare azioni così orribili alla luce del fatto che Gesù era totalmente innocente?

📖 *Salmo 35:19. Non si rallegrino di me quelli che a torto mi sono nemici, non strizzano l'occhio quelli che mi odiano senza motivo.*

📖 *Giovanni 15:25. Ma questo è accaduto affinché si adempisse la parola scritta nella loro legge: "Mi hanno odiato senza motivo".*

"Egli [Pilato] aveva davanti a sé un esempio della persistenza con cui essi [i Giudei] cercavano la vita di Colui che odiavano senza motivo" (*La speranza dell'uomo*, p. 737, ed. inglese). "I primi cristiani...costituivano un costante rimprovero per i peccatori ostinati. Quantunque essi fossero numericamente pochi, privi di ricchezze, di posizioni, di titoli onorifici, intimorivano chi agiva male e ovunque il loro carattere e la loro dottrina erano ben noti. Essi erano odiati dai malvagi, come Abele era odiato da Caino. Per la stessa ragione che spinse Caino a uccidere il fratello, coloro che cercavano di sottrarsi ai richiami dello Spirito Santo condannarono a morte il popolo di Dio. In fondo, era la stessa ragione che aveva indotto gli ebrei a rigettare il Salvatore e a crocifiggerlo: la purezza e la santità del suo carattere erano un costante rimprovero al loro egoismo e alla loro corruzione. Dai giorni di Gesù in poi, i suoi fedeli discepoli hanno provocato l'odio e l'opposizione di chi ama e segue la via del peccato" (*Il gran conflitto*, p. 43).

RIFIUTATO E POI ACCETTATO

SABATO

7. Anche se molti hanno rifiutato Gesù come il vero Messia, in quale posizione li ha posti il Padre?

☞ Salmo 118:22. *La pietra, che i costruttori avevano rigettata, è divenuta la testata d'angolo.*

☞ Isaia 28:16. *Perciò così dice il Signore, l'Eterno: «Ecco, io pongo come fondamento in Sion una pietra, una pietra provata, una testata d'angolo preziosa, un fondamento sicuro; chi crede in essa non avrà alcuna fretta.*

"Per coloro che "essendo disubbidienti, intoppano nella Parola", il Cristo è una pietra che condanna. Ma "la pietra che gli edificatori hanno riprovata è quella che è divenuta la pietra angolare". Gesù nella sua missione terrena è stato rifiutato e insultato, come la pietra. "Disprezzato e abbandonato dagli uomini, uomo di dolore, familiare col patire, pari a colui dinanzi al quale ciascuno si nasconde la faccia, era spregiato, e noi non ne facemmo stima alcuna". Isaia 53:3. Ma ben presto Egli sarebbe stato glorificato. Con la risurrezione dai morti è stato "dichiarato Figliuol di Dio con potenza". Romani 1:4. Al suo ritorno sarà manifestato come il Signore del cielo e della terra e i suoi crocifissori lo riconosceranno nella sua grandezza. Davanti a tutto l'universo quella pietra che era stata rifiutata diventerà la pietra angolare" (*La speranza dell'uomo*, p. 453).



PER LO STUDIO ULTERIORE

"Svegliatevi! La battaglia è in corso. La verità e l'errore si avvicinano al loro conflitto finale. Marciamo sotto la bandiera macchiata di sangue del Principe Emanuele, combattiamo il buon combattimento della fede, e otterremo gli onori eterni; perché la verità trionferà, e noi possiamo essere più che vincitori attraverso Colui che ci ha amato. Le preziose ore della prova si stanno concludendo. Facciamo un lavoro sicuro per la vita eterna, per poter glorificare il nostro Padre celeste ed essere il mezzo per salvare le anime per le quali Cristo è morto" (Review and Herald, 13 marzo 1888; Christian Service, p. 77).

"Così supplica l'avvocato della verità. Fedele tra gli infedeli, leale tra i disonesti, egli si erge come rappresentante di Dio. La sua voce è come una voce celeste. Non c'è paura, né tristezza, né scoraggiamento nelle sue parole e nel suo sguardo. Forte nella consapevolezza della sua innocenza, rivestito dell'armatura della verità, egli gioisce di essere un figlio di Dio. Le sue parole sono come un suono di vittoria sopra il rombo della battaglia. Egli afferma che la causa alla quale ha dedicato la sua vita, è la sola che non fallirà mai. Se anche lui morirà, il Vangelo non potrà essere annientato. Dio vive e la sua verità trionferà" (Gli uomini che vinsero un impero, pp. 309-310).

LEZIONE 13

Sabato, 26 marzo 2022

Procedimenti disonesti



"Gli attacchi del nemico devono essere affrontati con la verità della Sua Parola. La falsità deve essere smascherata, il suo vero carattere deve essere rivelato e la luce della legge di Geova deve risplendere nelle tenebre morali del mondo. Dobbiamo presentare le affermazioni della Sua Parola. Non saremo ritenuti incolpevoli se trascuriamo questo solenne dovere. Ma mentre ci alziamo per difendere la verità, non alziamoci per difendere noi stessi, e non facciamo una grande confusione perché siamo stati chiamati a sopportare rimproveri e travisamenti. Non compatiamo noi stessi, ma siamo molto zelanti per la legge dell'Altissimo" (*Evangelismo*, p. 625).

DOMENICA

1. Quali manipolazioni e intrighi caratterizzarono il comportamento dei governanti ebrei intenzionati a togliere la vita al Figlio di Dio?

⌚ *Salmo 31:13; 2:2. Poiché odo le calunnie di molti; tutt'intorno è spavento, mentre essi si consigliano assieme contro di me e complottano di togliermi la vita. I re della terra si ritrovano e i principi si consigliano insieme contro l'Eterno e contro il suo Unto*

⌚ *Matteo 27:1. Venuto il mattino, tutti i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo, tennero consiglio contro Gesù per farlo morire.*

"Appena si fece giorno, il sinedrio si radunò nuovamente e Gesù fu ricondotto nella sala del consiglio. Egli aveva dichiarato di essere il Figlio di Dio, e quelle sue parole erano diventate un capo d'accusa...

"Chiesero a Gesù: "Se tu sei il Cristo, diccelo". Ma Gesù tacque.

Insisterono ...

"Sei tu dunque il Figliuolo di Dio?", chiesero a una voce. Egli rispose loro: "Voi lo dite, poiché io lo sono". Allora essi esclamarono: "Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? Noi stessi l'abbiamo udito dalla sua propria bocca".

"Condannato per la terza volta dalle autorità ebraiche, Gesù doveva morire. Non restava che una sola cosa: ottenere dai romani la ratifica della sentenza e consegnare Gesù nelle loro mani" (*La speranza dell'uomo*, p. 545).

OPPOSIZIONE SENZA MOTIVO

LUNEDI

2. Cosa raccontano le Scritture sugli inganni e le cospirazioni usate contro l'Innocente?

📖 Salmo 109:3; 35:7. mi hanno assalito con parole di odio e mi hanno fatta guerra senza motivo. Poiché senza motivo mi hanno teso di nascosto la loro rete; senza motivo mi hanno scavato una fossa.

"I farisei sostenevano che gli insegnamenti di Gesù erano contrari alla legge di Dio data attraverso Mosè....

"I capi di Gerusalemme avevano inviato alcune spie per trovare dei pretesti e poter condannare a morte il Cristo. Egli rispose dando una prova del suo amore per l'umanità, del suo rispetto per la legge e del suo potere di liberare dal peccato e dalla morte. La sua Parola offriva loro questa testimonianza: "Essi m'hanno reso male per bene, e odio per il mio amore". Salmi 109:5. Colui che nel sermone sul monte aveva ordinato di amare i propri nemici (cfr. Matteo 5:44) aveva dato l'esempio "non rendendo male per male, od oltraggio per oltraggio, ma, al contrario, beneducendo". 1 Pietro 3:9" (*La speranza dell'uomo*, pp. 190-191).

MARTEDI

3. Cosa fu profetizzato riguardo alle accuse che i nemici di Dio avrebbero lanciato contro Suo Figlio?

bocca contro di me e hanno parlato contro di me con una lingua bugiarda. ... Ammutoliscono le labbra bugiarde, che parlano sfacciatamente contro il giusto, con alterigia e con disprezzo.

📖 Salmo 109:2; 31:18. perché uomini empì e disonesti hanno aperto la loro

📖 Matteo 26:59. Ora i capi dei sacerdoti, gli anziani e tutto il sinedrio cercavano qualche falsa testimonianza contro Gesù, per farlo morire.

"I nostri nemici possono trionfare. Loro possono pronunciare menzogne e la loro lingua ci può calunniare; possono dire falsità o ingannarci, tuttavia senza toglierci la fede, perché sappiamo in cui crediamo. Non dobbiamo correre o faticare invano. Gesù ci conosce... Il giorno della resa dei conti è sempre più vicino e tutti saremo giudicati secondo le nostre azioni.

"È vero che sul mondo sono scese le tenebre e che l'opposizione si sta rafforzando. I fannulloni e i beffardi possono crogiolarsi nella loro iniquità, eppure, nonostante la loro presenza, noi non ci arrendiamo. La nostra corsa deve restare ferma e sicura. I nostri cuori devono rimanere uniti in confidenza a Dio e con il nostro Salvatore. Possiamo gioire pienamente della Sua presenza" (*Contemplare la vita di Cristo*, p. 347).

FALSA TESTIMONIANZA

MERCOLEDÌ

4. Nonostante il nono comandamento e molti testi biblici proibiscano espressamente la falsa testimonianza contro il prossimo, cosa fu presentato contro Gesù?

⌌ Salmo 27:12; 35:11. *Non abbandonarmi alle voglie dei miei nemici,*

"Si erano comprati dei falsi testimoni perché accusassero Gesù di aver promosso tentativi di sedizione per stabilire un governo indipendente, ma furono costretti a ritirarsi perché durante l'interrogatorio caddero in contraddizione" (*La speranza dell'uomo*, p. 538).

"Giuseppe fu accusato ingiustamente e messo in prigione a causa della sua virtù; così Cristo fu disprezzato e rifiutato perché la sua vita giusta e abnegata era un rimprovero al peccato; e sebbene non fosse colpevole di alcun male, fu condannato sulla base della testimonianza di falsi testimoni" (*Conflict and Courage*, p. 79).

perché sono sorti contro di me falsi testimoni, gente che spira violenza. ... Testimoni spietati si levano contro di me e mi domandano cose delle quali non so nulla.

⌌ Matteo 26:59-61. *Ora i capi dei sacerdoti, gli anziani e tutto il sinedrio cercavano qualche falsa testimonianza contro Gesù, per farlo morire, ma non ne trovavano alcuna; sebbene si fossero fatti avanti molti falsi testimoni, non ne trovarono. Ma alla fine vennero avanti due falsi testimoni i quali dissero: «Costui ha detto: "Io posso distruggere il tempio di Dio e ricostruirlo in tre giorni"».*

GIOVEDÌ

5. Quale falsa testimonianza fu presentata contro di Lui? Che cosa si deve concludere della coscienza di queste persone, che avevano visto quante benedizioni Gesù riversava sul popolo e tuttavia mentivano nei suoi confronti?

⌌ Salmo 35:11. *Testimoni spietati si levano contro di me e mi domandano cose delle quali non so nulla.*

⌌ Marco 14:55-58. *Ora i capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano qualche testimonianza contro Gesù, per farlo morire; ma non ne trovavano. Molti infatti deponevano il falso contro di lui; ma le loro testimonianze non erano concordi. Allora alcuni, alzatisi,*

testimoniarono il falso contro di lui, dicendo: «Noi l'abbiamo udito dire: "lo distruggerò questo tempio fatto da mani, e in tre giorni ne edificherò un altro non fatto da mani"».

"Meglio di chiunque altro i sacerdoti e i capi avrebbero potuto riconoscere in Gesù l'unto del Signore, poiché avevano in mano i sacri rotoli in cui si annunciava la sua missione e si erano resi conto che nella purificazione del tempio si era manifestata una potenza divina. Sebbene odiassero Gesù, erano assillati dal pensiero che potesse essere un profeta inviato da Dio per ristabilire la santità del tempio" (La speranza dell'uomo, p. 112).

"Mi stupisce il fatto come Dio possa sopportare oltre la perversità dei Suoi figli, la loro disobbedienza, l'abuso della Sua misericordia e la falsa testimonianza contro di Lui, così a lungo. Ma le vie e i modi del Signore non sono come le nostre, per cui non dobbiamo meravigliarci della Sua tolleranza, tenera pietà e infinita compassione, poiché Egli ha dato una prova inconfondibile del Suo carattere che è lento all'ira, misericordioso verso tutti quelli che lo amano e osservano i Suoi comandamenti" (Con Dio fino all'ultimo giorno, p. 199).

NESSUNA RISPOSTA ALLE FALSE ACCUSE

VENERDI

6. Quale fu la risposta di Gesù alle falsità dette contro di Lui? Saremmo in grado noi di udire tante bugie contro di noi e tuttavia rimanere in silenzio?

☞ Salmo 38:13, 14. Ma io sono come un sordo che non ode e come un muto che non apre bocca. Sì, sono come un uomo che non sente, e che non può rispondere con la sua bocca.

☞ Matteo 27:12-14. Accusato poi dai capi dei sacerdoti e dagli anziani, non rispose nulla. Allora Pilato gli disse: «Non odi quante cose testimoniano contro di te?». Ma egli non gli rispose neppure una parola, tanto che il governatore ne fu grandemente meravigliato.

"Neanche così alterate quelle parole contenevano qualcosa che i romani potessero considerare come un crimine degno di morte. "Gesù ascoltò pazientemente questa falsa deposizione e non disse nulla in sua difesa. Alla fine i suoi accusatori, imbarazzati e confusi, si infuriarono. Il processo non andava avanti: pareva che i loro complotti fallissero. Caiafa, disperato, non sapendo più che cosa fare, ricorse all'

all'estrema risorsa: spingere Gesù a condannare se stesso. Il sommo sacerdote si alzò dal suo seggio con il viso sconvolto dalla collera; dalla voce e dall'aspetto si vedeva che avrebbe voluto annientare quel prigioniero. Gli gridò: "Non rispondi tu nulla? Che testimoniano costoro contro a te?" Matteo 26:62" (*La speranza dell'uomo*, p. 539).

SABATO

7. Che tipo di risposta diede Gesù in tale situazione? Come possono i suoi figli imparare a ripagare il male con il bene, come fece Lui?

📖 *Salmo 109:5; 38:20. Essi mi hanno reso male per bene e odio in cambio del mio amore. ... Anche quelli che mi rendono male per bene mi perseguitano, perché seguono il bene.*

"I capi di Gerusalemme avevano inviato alcune spie per trovare dei pretesti e poter condannare a morte il Cristo. Egli rispose dando una prova del suo amore per l'umanità, del suo rispetto per la legge e del suo potere di liberare dal peccato e dalla morte. La sua Parola offriva loro questa testimonianza: "Essi m'hanno reso male per bene, e odio per il mio amore". Salmi 109:5. Colui che nel sermone sul monte aveva ordinato di amare i propri nemici (cfr. Matteo 5:44) aveva dato l'esempio "non rendendo male per male, od oltraggio per oltraggio, ma, al contrario, beneducendo". 1 Pietro 3:9" (*La speranza dell'uomo*, p. 190).



PER LO STUDIO ULTERIORE

*"Quando lo spirito è guidato dagli agenti divini non può essere conquistato dagli assalti di Satana. Ma se non accettiamo il dominio del Cristo saremo in balia del male.... Non è necessario decidere di servire il regno delle tenebre per essere sotto il suo dominio: è sufficiente trascurare di schierarsi con il regno della luce. Se non collaboriamo con gli agenti divini Satana prenderà possesso del nostro cuore e ne farà la sua dimora. L'unica salvaguardia contro il male è far dimorare il Cristo nel cuore mediante la fede nella sua giustizia. Se non ci uniamo intimamente con Dio, non possiamo resistere agli effetti dell'egoismo e dell'indulgenza verso noi stessi, e non possiamo resistere alla tentazione di peccare. Possiamo separarci da Satana e abbandonare molte cattive abitudini, ma senza una vitale comunione con Dio e una continua consacrazione a lui saremo inevitabilmente sopraffatti. Privi di una diretta conoscenza del Cristo e di una comunione continua, resteremo in balia del nemico e soggetti alla sua volontà" (*La speranza dell'uomo*, pp. 238-239).*

Gennaio

1 SABATO



Mattina

Romani 12:10.



Sera

Giovanni 1:29.

I figli di Dio costituiscono in tutto il mondo un'unica famiglia e devono essere animati da uno spirito di amore e di conciliazione... La maggior parte dei problemi che ci affliggono potrebbero essere eliminati, se fossimo cortesi con tutti e desiderassimo per gli altri ciò che vorremmo essi facessero per noi (*Patriarchi e profeti*, p.107).

La vera religione tiene sempre conto dell'onore e della gloria di Dio. Dovremmo considerare il nostro Padre celeste con santo timore e riverenza, poiché richiede un'obbedienza gioiosa dalla Sua eredità guadagnata col sangue (*Lettera 139*, 17 aprile 1904; *This Day with God*, p. 116.3).

2 DOMENICA



Mattina

Proverbi 19:23.



Sera

Deu. 33:25, 27.

3 LUNEDI



Mattina

1 Pietro 5:7.



Sera

Matteo 12:34.

Non dobbiamo pronunciare una sola parola o commettere una sola azione che degradi nella mente degli altri l'ideale di colui che morì di una morte vergognosa sulla croce per avere il privilegio di salvare i suoi nemici (*Lettera 196*, 18 settembre 1901; *This Day with God*, p. 270.6).

Un uomo che vuole preservare il proprio rispetto e la propria dignità deve fare attenzione a non sacrificare il rispetto e la dignità altrui... (*Manoscritto 2*, del 1881; *Reflecting Christ*, p. 300.6).

4 MARTEDI



Mattina

Matteo 25:40.



Sera

2 Timoteo 2:24.

5 MERCOLEDÌ



Mattina

Luca 2:52.



Sera

Atti 24:16.

La semplicità della vita di Cristo e la sua mancanza di orgoglio e vanità gli hanno dato la grazia davanti a Dio e agli uomini. Egli non ha cercato di attirare l'attenzione per distinguersi... (*The Youth's Instructor*, 1 settembre 1873).

La sua fedeltà a Dio era ferma, la sua affabilità e cortesia ispiravano fiducia e amicizia e il suo sincero altruismo suscitava rispetto e lode. (*Patriarchi e Profeti* p.108)

6 GIOVEDÌ



Mattina

Genesi 24:7.



Sera

Filippesi 2:15.

7 VENERDÌ



Mattina

1 Samuele 2:25.



Sera

Salmo 39:1.

Quando i genitori soddisfano ogni desiderio dei loro figli, e indulgono in ciò che, come essi sanno, non è per il loro bene, presto non verranno più rispettati dai figli stessi, che poi non terranno più in considerazione neanche l'autorità divina e umana, fino a diventare prigionieri della volontà di Satana. (*Patriarchi e profeti*, p.487)

Se non permetti ai tuoi impulsi di farti trascinare, hai delle capacità che ti permettono di fare del bene agli altri. Se darai prova di avere una salda presa su Dio, otterrai rispetto e fiducia e allora sarai in grado di esercitare un'influenza favorevole al bene. (*Lettera 99*, 18 giugno 1886; *This Day with God*, p. 178.4).

8 SABATO



Mattina

1 Pietro 2:23.



Sera

1 Tessal. 2:13

9 DOMENICA



Mattina

Efesini 4:13.



Sera

Matteo 22:39.

Dobbiamo mostrare cortesia in casa, in chiesa e nei nostri rapporti con tutti gli uomini. Ma soprattutto dobbiamo mostrare compassione e rispetto per coloro che danno la loro vita per la causa di Dio... (*Review and Herald*, 24 febbraio 1891).

Otterrete rispetto se sarete rispettosi e cortesi. Trattatevi l'un l'altro con cortesia, perché siete stati comprati con il sangue di Cristo. Se cercate di imitare Cristo nel vostro carattere, la gente avrà l'impressione che non sarà merito vostro ma dagli angeli di Dio che sono accanto a voi. (*Review and Herald*, 26 aprile 1887).

10 LUNEDI



Mattina

1 Pietro 3:8.



Sera

Matteo 19:14.

11 MARTEDI



Mattina

Giobbe 27:5, 6.



Sera

Atti 10:35.

Il Signore Gesù ci chiede di riconoscere i diritti di ogni essere umano. Devono essere presi in considerazione i diritti sociali degli uomini e i loro diritti come cristiani. Tutti devono essere trattati con raffinatezza e delicatezza, come figli e figlie di Dio. (*Obreros Evangélicos*, pág. 129).

Prima che il bambino sia abbastanza grande da ragionare, gli si può insegnare ad obbedire. L'abitudine deve essere inculcata con sforzi dolci e persistenti. (*Consejos para los Maestros Padres y Alumnos*, pág. 109).

12 MERCOLEDI



Mattina

Efesini 6:1.



Sera

Proverbi 31:26.

13 GIOVEDI



Mattina

1 Corinzi 13:4, 5.



Sera

Filippesi 2:8.

La religione di Cristo nel cuore determina che le parole siano gentili e la condotta attraente, anche per i più modesti. Nella dimenticanza di sé, nella luce, nella pace e nella felicità che Egli dà costantemente agli altri, si vede la vera dignità dell'uomo. (*The Signs of the Times*, 11 novembre 1886).

La bellezza della mente, la purezza dell'anima, rivelata nel volto, avrà più potere di attrarre ed esercitare un'influenza sui cuori di qualsiasi decorazione esteriore... (*Cristo innalzato come Figlio di Dio*, p. 89)

14 VENERDI



Mattina

Salmo 16:11.



Sera

1 Giov. 1:7.

15 SABATO



Mattina

Esodo 20:7.



Sera

Esodo 20:12.

Quando citiamo il nome del Signore con superficialità, pronunciandolo nel contesto di discussioni di scarso valore, o quando lo ripetiamo con frequenza, senza riflettere, lo disonoriamo... (*Patriarchi e profeti*, p. 254).

Se i bambini nella vita domestica fossero educati e preparati ad essere grati al Datore di ogni bene, nelle nostre famiglie vedremmo manifestarsi la grazia celeste (*Review and Herald*, 2 giugno 1910).

16 DOMENICA



Mattina

Deu. 26:11.



Sera

Salmo 119:130.

17 LUNEDI



Mattina

Tito 2:11.



Sera

Salmo 127:1.

In tutte le circostanze dovremmo trattare coloro con cui veniamo in contatto, che sono di umile condizione con grande deferenza e rispetto, perché hanno così poco di ciò che rende la vita felice, e perché hanno bisogno di aiuto (*Lettera 85*, 16 marzo 1896; *The Upward Look*, p. 89.3).

Nell'istruzione dei vostri figli coltivate la gentilezza cristiana. Vigilate su voi stessi, non lasciate mai che la vostra mano castighi vostro figlio con rabbia. I vostri figli sono patrimonio di Dio e dovrebbero essere trattati con gentilezza, ma non giustificali nella loro mancanza di rispetto per la giustizia e la verità a causa della loro noncurante irriverenza. (*Manoscritto 61*, 15 ottobre 1911; *The Upward Look*, p. 302.5).

18 MARTEDI



Mattina

Salmo 127:3.



Sera

Galati 5:26.

19 MERCOLEDI



Mattina

Colossesi 3:12.



Sera

2 Tessal. 1:12.

Le parole gentili, gli sguardi piacevoli, il volto gioioso, gettano un fascino intorno al cristiano che rende la loro influenza quasi irresistibile. Questo è un modo di guadagnarsi il rispetto, e di rendersi utile in modo semplice. (*Review and Herald*, 1 settembre 1885).

"Dandoci Gesù il Signore ci ha dato il tesoro più prezioso del cielo. Con lui ci ha dato abbondantemente ogni cosa per trarne beneficio". (*Counsels on Stewardship*, p. 65).

20 Giovedì



Mattina

Luca 17:26.



Sera

Proverbi 3:9.

21 VENERDI



Mattina

Colossesi 3:2.



Sera

Proverbi 19:11.

Attraverso l'esercizio ogni facoltà dovrebbe essere coltivata nella misura massima possibile per la vita immortale dei cieli e per l'altissimo ed eterno peso di gloria. (*Counsels on Stewardship*, p. 149).

Dovremmo essere determinati ad essere dalla parte di Cristo e del nostro Padre celeste, e non correre rischi dovuti ad un'ostinata presunzione. Chi onora la legge nel giudizio sarà onorato da essa. (*Review and Herald*, 22 giugno 1911).

22 SABATO



Mattina

1 Giov. 5:3.



Sera

Salmo 119:172.

23 DOMENICA



Mattina

Daniele 1:8.



Sera

Giov. 17:21.

Dio onora sempre i giusti.... La postura eretta, il passo fermo ed elastico, il bel viso rivelante che il sangue era incorrotto, i sensi lucidi, il respiro puro — erano tutte caratteristiche da ricondurre alle buone abitudini, il distintivo della nobiltà con cui la natura onora coloro che sono obbedienti alle sue leggi. (*The Signs of the Times*, 11 febbraio 1886).

Lo strumento umano... quando si sottomette per essere come argilla nelle mani del vasaio, allora fa sì che Dio converta l'uomo in un vaso d'onore. L'argilla si presta per essere modellata. Se si permette a Dio di lavorare, centinaia di persone saranno plasmate e trasformate in vasi secondo i migliori parametri divini. (*Testimonies for the Church*, vol. 8, p. 187).

24 LUNEDI



Mattina

1 Cro. 16:26, 29.



Sera

Isaia 64:8.

25 MARTEDI



Mattina

Proverbi 11:16.



Sera

Salmo 49:12.

...ma ciò che fa e che è necessario compiere — lavare i piatti, apparecchiare la tavola, assistere gli ammalati, cucinare, lavare — ha un valore morale. (*I tesori delle testimonianze*, vol.1 p. 205).

Se hai una comunione quotidiana con Dio imparerai a stimare gli uomini nella stessa misura in cui lo fa Dio, e farete volentieri il vostro dovere per aiutare l'umanità sofferente. Non siete padroni di voi stessi. (*Testimonies for the Church*, vol. 4, p. 568)

26 MERCOLEDI



Mattina

Romani 2:12, 13.



Sera

Efesini 3:20.

27 GIOVEDI



Mattina

Genesi 39:6.



Sera

Romani 8:17.

Il vero segreto dei veri seguaci di Cristo e della loro integrità è che amano la verità e la giustizia.... nei loro cuori mantengono la loro anima costante e fedele a Dio anche in mezzo alle peggiori circostanze. Questo è il frutto che cresce sull'albero della vita cristiana, la fede che percepisce la presenza e l'aiuto divino in ogni momento. (*Lettera 36*, 1887; *Christ Triumphant*, p. 95.5).

Abbiamo bisogno di una conoscenza che rafforzi la mente e l'anima, che ci renda uomini e donne migliori. L'educazione del cuore è molto più importante dell'apprendimento libresco. (*El Ministerio de Curación*, pp. 355, 356).

28 VENERDI



Mattina

Giobbe 11:15.



Sera

Giov. 1:6, 7.

29 SABATO



Mattina

Luca 6:36.



Sera

2 Corinzi 11:3.

Quelli che si ritirano dalle mani del Signore e si valutano come capaci di condurre l'opera, non sono guidati dallo Spirito di Dio ma da "un altro spirito". Satana entra e loro cambiano il loro conducente. E così entra la perversione e la sottigliezza dell'inganno del serpente. (*Manoscritto 37*, 1 maggio 1903; *The Upward Look*, p. 135.6).

L'io deve morire e Cristo deve regnare nel cuore come supremo e unico. I pensieri devono essere soggetti a lui. Allora la vita sarà un onore per il suo nome. (*Lettera 140*, 5 luglio 1903; *Upward Look*, p. 200).

30 DOMENICA



Mattina

Giov. 12:26.



Sera

Matteo 11:29.

31 LUNEDI



Mattina

Isaia 43:1.



Sera

Romani 8:14.

La nostra volontà finita deve sottomettersi alla volontà dell'Infinito; la volontà umana deve unirsi alla volontà divina. Questo ci darà l'aiuto dello Spirito Santo, e ogni conquista aiuterà a riconquistare il possesso acquisito da Dio, a ripristinare la sua immagine nell'anima. (*Nuestra Elevada Vocación*, p. 155).



Anno Biblico 2022

GENNAIO

- | | | |
|--|--|---|
| <input type="checkbox"/> 1 - Gen 1-2-3 | <input type="checkbox"/> 12 - Gen 37-38-39 | <input type="checkbox"/> 23 - Eso 18-19-20 |
| <input type="checkbox"/> 2 - Gen 4-5-6-7 | <input type="checkbox"/> 13 - Gen 40-41-42 | <input type="checkbox"/> 24 - Eso 21-22-23 |
| <input type="checkbox"/> 3 - Gen 8-9-10-11 | <input type="checkbox"/> 14 - Gen 43-44-45 | <input type="checkbox"/> 25 - Eso 24-25-26-27 |
| <input type="checkbox"/> 4 - Gen 12-13-14-15 | <input type="checkbox"/> 15 - Gen 46-47 | <input type="checkbox"/> 26 - Eso 28-29 |
| <input type="checkbox"/> 5 - Gen 16-17-18-19 | <input type="checkbox"/> 16 - Gen 48-49-50 | <input type="checkbox"/> 27 - Eso 30-31 |
| <input type="checkbox"/> 6 - Gen 20-21-22 | <input type="checkbox"/> 17 - Eso 1-2-3-4 | <input type="checkbox"/> 28 - Eso 32-33 |
| <input type="checkbox"/> 7 - Gen 23-24-25 | <input type="checkbox"/> 18 - Eso 5-6-7-8 | <input type="checkbox"/> 29 - Eso 34-35-36 |
| <input type="checkbox"/> 8 - Gen 26-27 | <input type="checkbox"/> 19 - Eso 9-10-11 | <input type="checkbox"/> 30 - Eso 37-38 |
| <input type="checkbox"/> 9 - Gen 28-29-30 | <input type="checkbox"/> 20 - Eso 12-13 | <input type="checkbox"/> 31 - Eso 39-40 |
| <input type="checkbox"/> 10 - Gen 31-32-33 | <input type="checkbox"/> 21 - Eso 14-15 | |
| <input type="checkbox"/> 11 - Gen 34-35-36 | <input type="checkbox"/> 22 - Eso 16-17 | |

Febbraio

1 MARTEDI



Mattina

Galati 3:28.



Sera

Colossesi 1:12.

"Il Figlio del Dio infinito, il Signore della vita e della gloria, discese umilmente fino alla vita del più umile perché nessuno si sentisse escluso dalla sua presenza...". (*Review and Herald*, 22 dicembre 1891).

"Ogni dono deve diventare potente per Dio, perché Lui lavora con gli operai. A uno Dio dà il dono della saggezza, ad altri della conoscenza e ad altri della fede" (*Cada Día con Dios*, p. 24).

2 MERCOLEDI



Mattina

1 Corinzi 12:4.



Sera

Isaia 58:1.

3 GIOVEDI



Mattina

Marco 3:14.



Sera

Galati 3:26.

"L'unità nella diversità tra i figli di Dio, la manifestazione dell'amore e della tolleranza, nonostante le differenze di disposizione, questa è la testimonianza che Dio ha mandato Figlio nel mondo per salvare i peccatori" (*Dios Nos Cuida*, p.35)

"Come le differenti componenti di una macchina che sono tutte strettamente collegate le une alle altre e tutte dipendono da un grande centro" (*Review and Herald*, 13 Maggio 1909).

4 VENERDI



Mattina

2 Pietro 1:21.



Sera

1 Corinzi 12:27.

5 SABATO



Mattina

Efesini 4:3.



Sera

1 Corinzi 12:11.

"L'unione dei credenti con Cristo si tradurrà naturalmente in un'unione l'uno con l'altro, il legame più forte sulla terra." (*Testimonies for the Church* vol.5)

"Nell'organizzazione divina, non c'è cosa più bella del piano di dare diversità di doni agli uomini e alle donne" (*The Signs of the Times*, 15 marzo 1910).

6 DOMENICA



Mattina

Filippesi 2:2.



Sera

Efesini 3:14, 15.

7 LUNEDI



Mattina

Ebrei 1:14.



Sera

Giov. 17:22.

"Gli angeli celestiali stanno lavorando per portare la famiglia umana a una fratellanza più stretta, ad un'unità che Cristo ha descritto come simile a quella tra il Padre e il Figlio" (*Manuscript 14*, 23 febbraio 1899).

"Per la gioia che l'era, posta davanti, soffrì la croce"... Gesù morì sulla croce come sacrificio per il mondo e attraverso questo sacrificio, abbiamo ricevuto la più grande benedizione che Dio possa concedere: il dono dello Spirito Santo" (*Cristo innalzato come figlio di Dio*, p.256).

8 MARTEDI



Mattina

Ebrei 12:2.



Sera

Giov. 8:28.

9 MERCOLEDI



Mattina

Giov. 15:8.



Sera

Giov. 17:22.

"Essere figli di Dio, membri della famiglia reale, significa più di quanto molti suppongano. Quelli che sono considerati da Dio come suoi figli, riveleranno l'amore cristiano gli uni per gli altri" (*Hijos e Hijas de Dios*, p.295).

"La grazia di Cristo è l'unica cosa che può rendere questa istituzione ciò che Dio desiderava che fosse: un mezzo per benedire ed elevare l'umanità. Così che le famiglie della terra, nella loro unità, pace e amore, rappresentino la famiglia del cielo" (*Los Hechos de los Apóstoles*, p. 85).

10 GIOVEDÌ



Mattina

Proverbi 24:3.



Sera

Atti 4:32.

11 VENERDÌ



Mattina

Marco 5:19.



Sera

Esodo 31:3.

"Compiendo fedelmente il loro dovere in casa, moltiplicando i mezzi per fare del bene fuori casa. Si stanno adattando meglio per lavorare nella chiesa" (*Manuscritto 56*, 1899).

"I cristiani sono tutti membri di una stessa famiglia, tutti figli dello stesso Padre celeste e con la stessa beata speranza d'immortalità. Il legame che li lega dovrebbe essere affettuoso e profondo" (*Gli uomini che vinsero un impero*, p.345).

12 SABATO



Mattina

1 Giov. 4:11.



Sera

Proverbi 3:27.

13 DOMENICA



Mattina

1 Giov. 4:7.



Sera

Ecclesiaste 9:10.

"L'amore del Cristo unisce i membri della sua famiglia; dove si manifesta questo amore esiste un legame divino" (*La speranza dell'uomo*, p.488).

"L'anima si forma attraverso lo sforzo personale e la preghiera di fede. Giorno dopo giorno il carattere si sviluppa secondo la somiglianza di Cristo" (*Review and Herald*, 10 giugno 1884).

14 LUNEDÌ



Mattina

1 Giov. 3:2.



Sera

2 Corinzi 13:5.

15 MARTEDI



Mattina

1 Pietro 4:8.



Sera

1 Corinzi 8:6.

"Ognuno di noi è un membro della famiglia umana. Lo dobbiamo a Dio, al suo amore, per mostrargli devozione nelle nostre parole e azioni" (Carta 16a, 1895).

"Se al sospetto malfattore viene data una possibilità, egli può dare le spiegazioni che porteranno sollievo agli altri membri della famiglia" (*Review and Herald*, 8 novembre 1906).

16 MERCOLEDI



Mattina

Malachia 3:2.



Sera

Matteo 7:24.

17 GIOVEDI



Mattina

Proverbi 22:6.



Sera

Apocalisse 21:7.

"Che il Signore Gesù Cristo sia oggetto di adorazione in ogni famiglia. Se i genitori danno ai loro figli un'educazione adeguata, essi stessi saranno felici di vedere il frutto della loro accurata istruzione nell'immagine somigliante a Cristo che hanno i loro figli" (*Review and Herald*, 17 novembre 1896).

"Abbiamo bisogno di prepararci per entrare nelle corti celestiali e per questo dobbiamo coltivare la gentilezza, la pietà, la conversazione santa e concentrare i nostri pensieri su temi di natura celeste" (*Review and Herald*, 21 de febbraio 1888).

18 VENERDI



Mattina

Galati 5:22, 23.



Sera

Genesi 5:24.

19 SABATO



Mattina

Efesini 2:18.



Sera

Sofonia 2:3.

"L'uomo non può fare di se stesso un tempio, a meno che non si avvalga della cooperazione di Dio. Anche il Signore non può far nulla, se la volontà divina non è una con l'Onnipotente" (*Review and Herald*, 25 ottobre 1892).

"A colui che cerca di servire gli altri con altruismo e sacrificio gli saranno dati gli attributi del carattere che lo raccomanderanno a Dio, egli svilupperà saggezza, vera pazienza, tolleranza, clemenza, gentilezza, compassione" (*Manuscripto 165, 1898*).

20 DOMENICA



Mattina

1 Giov. 2:10.



Sera

Giov. 17:21.

21 LUNEDI



Mattina

Giov. 13:35.



Sera

1 Corinzi 3:9.

"Non possiamo dare a Dio qualcosa che è già suo, ma possiamo aiutare coloro che soffrono intorno a noi" (*The Bible Echo, 11 giugno 1900*).

"Ogni anima unita a Cristo, diventa una luce nella casa di Dio. Chiunque può riceverla, e a sua volta potranno risplendere i suoi raggi luminosi..." (*Contemplare la vita di Cristo, p.193*).

22 MARTEDI



Mattina

Giov. 9:5.



Sera

Salmo 103:13.

23 MERCOLEDI



Mattina

Efesini 6:4.



Sera

Galati 6:10.

"Attraverso una guida gentile e saggia, padri e madri dovrebbero legare i loro figli con i potenti legami di riverenza, gratitudine e amore" (*The Signs of the Times, 10 novembre 1881*).

"I membri della Chiesa di Dio su questa terra sono come le diverse parti di una macchina, tutte strettamente connesse l'una all'altra, e tutte dipendono da un ingranaggio comune" (*Un appello per noi, p.188*).

24 GIOVEDI



Mattina

Giov. 17:22.



Sera

1 Giov. 5:11.

25 VENERDI



Mattina

Romani 15:1.



Sera

1 Giov. 4:12.

"Cercate di aiutare, rafforzare e benedire coloro con cui vi associate. Il Signore sarà misericordioso con coloro che sono misericordiosi" (*Carta 13a, 1879*).

27 DOMENICA



Mattina

Matteo 25:40.



Sera

Luca 6:38.

"Una vita cristiana sarà rivelata da pensieri cristiani, parole cristiane e comportamenti cristiani. In Cristo c'è un'integrità divina di carattere" (*Carta 13a, 1879*).

"La bontà e la tolleranza di Dio, il Suo amore sacrificale per gli uomini peccatori, devono condurre tutti coloro che discernono la Sua grazia a manifestare la stessa cosa..." (*Un appello per noi, p.189*).

26 SABATO



Mattina

Luca 6:23



Sera

Ebrei 12:12, 13.

28 LUNEDI



Mattina

1 Corinzi 1:10.



Sera

Efesini 4:3.



Anno Biblico 2022

- 01 - Lev 1-2-3-4
- 02 - Lev 5-6-7
- 03 - Lev 8-9-10
- 04 - Lev 11-12
- 05 - Lev 13-14
- 06 - Lev 15-16
- 07 - Lev 17-18-19
- 08 - Lev 20-21-22
- 09 - Lev 23-24-25
- 10 - Lev 26-27
- 11 - Num 1-2-3

- 12 - Num 4-5-6
- 13 - Num 7-8
- 14 - Num 9-10-11
- 15 - Num 12-13-14
- 16 - Num 15-16
- 17 - Num 17-18-19
- 18 - Num 20-21
- 19 - Num 22-23-24
- 20 - Num 25-26-27
- 21 - Num 28-29-30
- 22 - Num 31-32

FEBBRAIO

- 23 - Num 33-34
- 24 - Num 35-36
- 25 - Deut 1-2-3
- 26 - Deut 4-5-6-7
- 27 - Deut 8-9-10-11
- 28 - Deut 12-13-14

Marzo

"È guardando Gesù e vedendo il suo fascino, avendo gli occhi costantemente fissi su di Lui, che siamo trasformati a sua immagine" (*Dios nos cuida*, p. 337).

1

MARTEDI



Mattina

Giov. 20:21.



Sera

1 Giov. 3:1.

2

MERCOLEDI



Mattina

Giacomo 2:15, 16.



Sera

Galati 6:2.

"O hanno compiuto atti di gentilezza, bontà e amore, preferendo gli altri a se stessi e negando se stessi - se stessi per aiutare gli altri?" (*A Fin de Conocerle*, p. 336).

3

GIOVEDI



Mattina

Giobbe 22:21.



Sera

Luca 2:51.

"La legge dell'amore richiede la dedizione del corpo, della mente e dell'anima al servizio di Dio e dei nostri simili" (*La Educación*, p. 16).

4

VENERDI



Mattina

Esodo 25:2.



Sera

Filippesi 2:8.

"È il privilegio e il dovere di tutti coloro che hanno salute e forza di rendere un servizio attivo a Dio." (*Ser Semejantes a Jesús*, p. 80).

"Perciò ognuno dovrebbe chiedere con umiltà e timore: Qual è il mio posto di lavoro?" (*Review and Herald*, 16 luglio 1895).

5 SABATO



Mattina

2 Corinzi 5:19.



Sera

Giosuè 24:15.

6 DOMENICA



Mattina

Geremia 13:23.



Sera

Daniele 2:28.

"Cosa ha fatto per la famiglia umana? Ha sollevato l'uomo sulla scala dei valori morali. Possiamo essere vincitori attraverso la nostra sufficienza[Cristo]... Quando Dio ha dato Suo Figlio, ha dato tutto il cielo. Non poteva dare di più" (*Manuscrito 27*, 1893).

"Dobbiamo imparare a trattare questo dono di Dio, nella mente, nell'anima e nel corpo, in modo che, come possesso acquistato da Cristo, possiamo essere in grado di renderGli un servizio sano e piacevole" (*Special Testimonies*, Serie A, 9:58, 59).

7 LUNEDI



Mattina

1 Corinzi 6:20.



Sera

1 Corinzi 6:19, 20.

8 MARTEDI



Mattina

Luca 17:21.



Sera

Giov. 17:17.

"L'amore di Gesù entra nel cuore con il suo potere redentore per controllare tutto l'essere: anima, corpo e spirito" (*Manuscrito 82*, 26 giugno 1898).

"Dobbiamo sfruttare al meglio le nostre opportunità e investigare per essere approvati davanti a Dio" (*The Review and Herald*, 1 maggio 1888).

9 MERCOLEDI



Mattina

1 Corinzi 15:20.



Sera

Matteo 18:10.

10 GIOVEDÌ



Mattina

Matteo 24:12-13.



Sera

Giobbe 19:25.

"Nella risurrezione ogni uomo avrà il proprio carattere... Risorgerà nella stessa forma, ma libero dalla malattia e da ogni macchia" (*SDA Bible Commentary*, vol. 6, p. 1093).

"La nostra vita non ci appartiene, non ci è mai appartenuta, né ci apparterrà mai. La domanda importante è: la nostra vita è intrecciata con la vita di Gesù?" (*The Youth's Instructor*, 21 giugno 1894).

11 VENERDÌ



Mattina

Luca 12:23.



Sera

Atti 1:11, p.m.

12 SABATO



Mattina

Galati 5:6.



Sera

Romani 15:13.

"Questa unione, che unisce cuore a cuore, non è il risultato di un sentimentalismo, ma l'opera di un principio sano" (*Review and Herald*, 17 marzo 1910).

"Chiunque riceve Cristo come suo personale Salvatore ha il privilegio di possedere questi stessi attributi. Questa è la scienza della santità" (*Contemplare la vita di Cristo*, p. 32).

13 DOMENICA



Mattina

Giov. 1:4.



Sera

1 Cronache 16:11.

14 LUNEDÌ



Mattina

Matteo 5:8.



Sera

Apoc. 3:3, p.p.

"Potrete conoscere Dio solo se nella vostra vita accetterete il principio di un amore disinteressato, che distingue il carattere divino" (*Con Gesù sul monte delle beatitudini*, p. 36).

"In quel momento, ricordati di concentrare la tua attenzione su Cristo, la cui divinità fu rivestita di umanità affinché possiamo comprendere quanto sia forte la Sua preoccupazione per noi" (*Recibiréis Poder*, p. 133).

15 MARTEDI



Mattina

Efesini 3:8.



Sera

Ebrei 4:15.

16 MERCOLEDI



Mattina

Luca 11:13.



Sera

Efesini 6:16.

"Se teniamo in vista le realtà eterne, formeremo l'abitudine di coltivare pensieri della presenza di Dio. Questo sarà uno scudo contro le incursioni del nemico" (*Manuscrito 42*, 1890, p. 13).

17 GIOVEDI



Mattina

1 Giov. 2:17.



Sera

2 Pietro 1:3.

18 VENERDI



Mattina

Ebrei 11:24, 25.



Sera

Salmo 119:63.

"Ispirato dalla fede, vide la corona eterna che il Re dei cieli avrebbe deposto sulla fronte di coloro che avrebbero vinto la lotta contro il peccato. (*Patriarchi e Profeti*, p. 205)

"L'unica linea d'azione sicura per i giovani è quella di relazionarsi con i puri, i santi, così le inclinazioni naturali al male saranno tenute sotto controllo" (*En Lugares Celestiales*, p. 174).

19 SABATO



Mattina

Proverbi 13:20.



Sera

Romani 12:2.

20 DOMENICA



Mattina

Matteo 13:34.



Sera

Apocalisse 1:1.

"Nel suo insegnamento usava illustrazioni che suscitavano i ricordi e le simpatie più pure per raggiungere il tempio interiore dell'anima" (*Manuscripto 25, 1890*).

"Lo Spirito di Cristo ci porterà ad odiare il peccato, allo stesso tempo saremo disposti a fare qualsiasi sacrificio per salvare il peccatore" (*Testimonies for the Church, vol. 5, pp. 170, 171*).

21 LUNEDI



Mattina

Matteo 6:14, 15.



Sera

Romani 12:10.

22 MARTEDI



Mattina

Tito 2:11.



Sera

Colossesi 3:12.

"Cresciamo nella grazia". Teniamoci stretti nella fede a Gesù Cristo e saremo sostenuti dalla sua potenza" (*Carta 22, 16 aprile 1880*).

"Quelli che sono costretti dall'amore di Cristo saranno fedeli all'opera e alla Parola di Dio....Il vero cristiano deve sentire sempre che dipende dal suo Creatore" (*Volgi lo sguardo a Gesù, p. 152*).

23 MERCOLEDI



Mattina

Apocalisse 3:4.



Sera

2 Pietro 1:3.

24 GIOVEDI



Mattina

Romani 8:39.



Sera

Efesini 6:4.

"Il Signore ci comanda di coltivare la religione in casa, diffondendo il timore di Dio nella famiglia" (*Carta 242, 23 agosto 1908*).

"Sosteniamo sempre i principi della giustizia nella nostra vita, affinché possiamo avanzare di forza in forza nel nome del Signore " (*Carta 66*, 28 agosto 1911).

25 VENERDI



Mattina

Proverbi 15:3.



Sera

Isaia 49:16.

26 SABATO



Mattina

1 Giov. 4:11.



Sera

Giuda 24.

"L'armonia e l'unità che esistono tra uomini di diverso temperamento è la testimonianza più potente che può essere data dal fatto che Dio ha mandato Suo Figlio nel mondo per salvare i peccatori. È nostro privilegio portare questa testimonianza" (*Manoscritto 143*, 10 dicembre 1903).

"L'indulgenza dell'orgoglio spirituale, dei desideri profani, della lussuria e dei pensieri concupiscenti, portano lontano da un'intima e santa associazione con Gesù, mettono in pericolo la nostra anima" (*A Fin de Conocerle*, p. 256).

27 DOMENICA



Mattina

Romani 12:9.



Sera

1 Tesalo. 2:19.

28 LUNEDI



Mattina

Isaia 60:3.



Sera

Proverbi 25:11.

"Presterai attenzione alla sua voce e aprirai la porta del tuo cuore a Gesù? Amerai Colui che ha dato la sua vita per te?" (*Manuscript Releases*, vol. 12, pp. 46, 47)

"Se pensassimo e parlassimo di più di Gesù e meno di noi stessi, avremmo molto di più della Sua presenza" (*Dios nos cuida*, p. 332).

29 MARTEDI



Mattina

Malachia 3:16.



Sera

Giacomo 1:5.

30 MERCOLEDÌ



Mattina

Matteo 5:48.



Sera

Efesini 5:20.

"La fragranza del nostro amore per i nostri simili rivela il nostro amore per Dio. La pazienza nel servizio dà riposo all'anima" (Carta 9, 24 gennaio 1889).

"La famiglia di Dio sulla terra dovrebbe cooperare in perfetta armonia con gli strumenti designati dal Signore nell'opera di formare il carattere umano in accordo con la somiglianza divina" (*Volgi lo sguardo a Gesù*, p.27).

31 GIOVEDÌ



Mattina

Giov. 17:3.



Sera

Efesini 3:15.



Anno Biblico 2022

MARZO

- 01 - Deut 15-16
- 02 - Deut 17-18-19
- 03 - Deut 20-21-22
- 04 - Deut 23-24-25
- 05 - Deut 26-27-28
- 06 - Deut 29-30-31
- 07 - Deut 32-33-34
- 08 - Gios 1-2-3-4
- 09 - Gios 5-6-7-8
- 10 - Gios 9-10-11-12-13
- 11 - Gios 14-15-16-17

- 12 - Gios 18-19-20-21
- 13 - Gios 22-23-24
- 14 - Giudici 1-2-3
- 15 - Giudici 4-5
- 16 - Giudici 6-7-8
- 17 - Giudici 9-10
- 18 - Giudici 11-12
- 19 - Giudici 13-14-15-16
- 20 - Giudici 17-18-19
- 21 - Giudici 20-21
- 22 - Ruth 1-2-3-4

- 23 - 1 Sam 1-2-3
- 24 - 1 Sam 4-5-6
- 25 - 1 Sam 7-8-9-10
- 26 - 1 Sam 11-12-13
- 27 - 1 Sam 14-15-16
- 28 - 1 Sam 17-18-19
- 29 - 1 Sam 20-21-22-23
- 30 - 1 Sam 24-25-26-27
- 31 - 1 Sam 28-29-30-31

**ORARIO DEI TRAMONTI DEI VENERDÌ E SABATI
PRIMO TRIMESTRE 2022**

GENNAIO	TORTORETO	MARTINA F. CASTELLANA MOTTOLA ISCA MARINA	CUSANO M. COMO GENOVA	POLLENA T. SALA C. MONTELONGO	DECIMO- MANNU USINI
01 S	16.40	16.33	16.49	16.44	17.10
07 V	16.45	16.38	16.55	16.49	17.16
08 S	16.46	16.39	16.56	16.50	17.17
14 V	16.53	16.45	17.03	16.57	17.23
15 S	16.54	16.47	17.05	16.58	17.24
21 V	17.02	16.53	17.13	17.05	17.30
22 S	17.03	16.55	17.14	17.06	17.32
28 V	17.11	17.02	17.22	17.13	17.38
29 S	17.12	17.03	17.24	17.15	17.40
FEBBRAIO					
04 V	17.20	17.10	17.33	17.22	17.47
05 S	17.21	17.12	17.34	17.23	17.48
11 V	17.29	17.19	17.43	17.31	17.55
12 S	17.30	17.20	17.44	17.32	17.56
18 V	17.38	17.27	17.53	17.39	18.03
19 S	17.40	17.29	17.54	17.40	18.04
25 V	17.47	17.36	18.03	17.47	18.11
26 S	17.48	17.37	18.04	17.49	18.12
MARZO					
04 V	17.56	17.44	18.13	17.55	18.18
05 S	17.57	17.45	18.14	17.57	18.19
11 V	18.04	17.51	18.22	18.03	18.25
12 S	18.06	17.52	18.23	18.04	18.26
18 V	18.13	17.59	18.31	18.11	18.32
19 S	18.14	18.00	18.33	18.12	18.33
25 V	18.21	18.06	18.41	18.18	18.39
26 S	18.22	18.07	18.42	18.19	18.40

**ORARIO DEI TRAMONTI DEI VENERDÌ E SABATI
PRIMO TRIMESTRE 2022**

GENNAIO	PATTI	CASAL- BUTTANO	CASALGUIDI BOLOGNA FIRENZE	CATANIA ADRANO LENTINI	TRIESTE
01 S	16.50	16.47	16.48	16.51	16.30
07 V	16.55	16.53	16.54	16.56	16.36
08 S	16.56	16.54	16.54	16.57	16.37
14 V	17.02	17.01	17.02	17.03	17.45
15 S	17.03	17.03	17.03	17.04	17.46
21 V	17.09	17.10	17.11	17.10	17.54
22 S	17.10	17.12	17.12	17.11	17.55
28 V	17.17	17.21	17.20	17.18	17.04
29 S	17.18	17.22	17.22	17.19	17.05
FEBBRAIO					
04 V	17.25	17.30	17.30	17.26	17.14
05 S	17.26	17.32	17.31	17.27	17.15
11 V	17.33	17.40	17.39	17.33	17.24
12 S	17.34	17.42	17.41	17.34	17.26
18 V	17.40	17.50	17.49	17.41	17.34
19 S	17.41	17.52	17.50	17.42	17.36
25 V	17.48	18.00	17.58	17.48	17.44
26 S	17.49	18.02	18.00	17.49	16.46
MARZO					
04 V	17.55	18.10	18.07	17.55	17.54
05 S	17.56	18.11	18.09	17.56	17.56
11 V	18.02	18.19	18.16	18.02	18.04
12 S	18.03	18.20	18.17	18.02	18.05
18 V	18.08	18.28	18.25	18.08	18.13
19 S	18.09	18.30	18.26	18.09	18.14
25 V	18.15	18.37	18.33	18.14	18.22
26 S	18.16	18.39	18.35	18.15	18.24

ORARIO DEI TRAMONTI DEI VENERDÌ E SABATI PRIMO TRIMESTRE 2022

GENNAIO	IMPERIA GENOVA TORINO	CESENA TERNI RIGNANO F.	MAZZARRONE CALTAGIRONE COMISO NISCEMI	NICOSIA TROINA RADDUSA	PADOVA NATURNO CONCORDIA
01 S	17.00	16.42	16.54	16.53	16.39
07 V	17.05	16.48	16.59	16.58	16.45
08 S	17.06	16.49	17.00	16.59	16.46
14 V	17.13	16.56	17.06	17.05	16.53
15 S	17.15	16.57	17.07	17.06	16.54
21 V	17.22	17.05	17.13	17.12	17.02
22 S	17.23	17.06	17.14	17.13	17.04
28 V	17.31	17.15	17.21	17.20	17.12
29 S	17.33	17.16	17.22	17.21	17.13
FEBBRAIO					
04 V	17.41	17.24	17.28	17.28	17.22
05 S	17.42	17.25	17.29	17.29	17.24
11 V	17.51	17.33	17.36	17.36	17.32
12 S	17.52	17.35	17.37	17.37	17.34
18 V	18.00	17.43	17.43	17.43	17.42
19 S	18.02	17.44	17.44	17.44	17.44
25 V	18.10	17.52	17.50	17.50	17.52
26 S	18.11	17.54	17.51	17.51	17.54
MARZO					
04 V	18.19	18.02	17.57	17.57	18.02
05 S	18.20	18.03	17.58	17.58	18.03
11 V	18.27	18.10	18.04	18.04	18.11
12 S	18.29	18.12	18.05	18.05	18.13
18 V	18.36	18.19	18.10	18.11	18.21
19 S	18.37	18.20	18.11	18.12	18.22
25 V	18.45	18.28	18.16	18.17	18.30
26 S	18.46	18.29	18.17	18.18	18.31

Gli orari dei tramonti sono consultabili presso:
www.sunrise-and-sunset.com/it/sun



GESU' NELLA

Profezia
E NEI SIMBOLI

"I grandi temi del Vecchio Testamento furono fraintesi e male interpretati, e il compito di Cristo fu di esporre la Verità a coloro che non l'ebbero compresa e per cui fu data. I profeti avevano presentato delle dichiarazioni, ma l'importanza spirituale di quello che avevano scritto, non fu scoperta da loro. Essi non videro il significato della Verità. Gesù rimproverò i suoi discepoli per la loro lentezza di comprensione. Essi persero molti dei Suoi preziosi insegnamenti, perché non compresero la grandezza spirituale delle parole di Cristo. Ma Gesù promise il Consolatore, lo Spirito di Verità avrebbe riportato nelle loro menti queste dichiarazioni perdute. Gesù fece capire, che lui gli aveva lasciato dei preziosi gioielli di Verità il cui valore non conoscevano ancora." (*Messaggi Scelti*, vol. 1, p. 411,412)

